Spett. Biblioteca C...

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 3. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi - Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 30 Dicembre 1937, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5613

L'indipendenza dell'Irlanda proclamata nella nuova costituzione

"Repubblica di Eire,, - Il Presidente sarà nominato entro sei mesi - Dublino in festa

DUBLINO, 29

Da oggi lo Stato libero d'Irlanda si chiama Eire (si pronuncia Ere) essendo andata in vigore la nuova costituzione. La giornata non è stata dichiarata festiva dallo Stato, ma tutte le case erano imbandierate. I cattolici, che sono la grandissima maggioranza della popolazione irlandese, i protestanti e gli ebrei hanno assistito oggi a speciali funzioni religiose.

Omissione del nome del Re d'Inghilterra

E' la prima volta che si verifica una simile comunione di ideali nelle manifestazioni ufficiali irlandesi.

Lo Stato libero d'Irlanda è eretto in Repubblica, il cui Presidente sarà nominato entro i prossimi sei mesi. Primo Ministro è il signor De Valera. Il Re d'Inghilterra è riconosciuto dalla Repubblica irlandese solo per quel che riguarda la nomina di rappresentanti diplomatici e di consoli all'estero, ma egli deve agire, in base alla nuova costituzione, secondo il parere del Governo di Dublino. Il nome del Re d'Inghilterra non appare nella nuova costituzione.

Il primo caso del «parere del Governo irlandese» è applicato per le credenziali che presenterà al Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia il nuovo Ministro d'Irlanda a Roma. Il Re d'Inghilterra, com'è si dichiara a Londra non opporrà un rifiuto a firmare il decreto, in qualità di Re d'Irlanda, nella complicata procedura dello statuto di Westminster che nel 1927 dava una nuova costituzione alla Granbretagna e ai dominii inglesi.

La polizia ha preso cospicue misure per impedire che le dimostrazioni contemplate dai repubblicani di estrema i quali avversano la costituzione, questa sera non abbiano a turbare la solennità della storica giornata.

La nuova costituzione è stata salutata a Dublino da 21 colpi di cannone e le truppe di tutte le guarnigioni stamane hanno prestato il giuramento. Il capo della giustizia ha pure prestato giuramento per la magistratura nelle mani del signor De Valera. I repubblicani integrali hanno issato bandiera nera nei loro edifici elettorali. Tutta la stampa irlandese saluta con parole di entusiasmo la nuova era di indipendenza dell'Irlanda.

Le prime elezioni nell'Irlanda del nord

L'avvenimento politico di Dublino ha una curiosa ripercussione sulle elezioni politiche che fra pochi giorni avranno luogo nell'Irlanda del nord, la quale come si sa è unita alla Granbretagna. Nel collegio elettorale di confine di Enniskillen sembra possa avere la maggioranza il candidato repubblicano e il Primo Ministro dell'Irlanda del nord, Lord Craigavon, ha pubblicato un manifesto combattendo questa candidatura e dicendo che essa dimostra allo Stato libero irlandese come gli irlandesi del nord sono divisi e non leali verso la madrepatria:

«Se un nazionalista o un repubblicano vincesse — dice il manifesto del Primo Ministro — sarebbe forse l'Ulster (l'Irlanda del nord) ad accendere i fuochi di gioia? No, sarebbe invece lo Stato libero, il quale forse legittimamente potrebbe dire che la sua propaganda trova un ottimo terreno anche nell'Ulster».

Come si sa il programma massimo degli irlandesi è di riunire tutta l'isola sotto un solo Governo, naturalmente quello di Dublino.

Londra ostenta indifferenza

LONDRA, 29

L'annunzio della nuova costituzione irlandese che sancisce l'indipendenza di quel Paese ha suscitato a Londra un profondo malessere. I giornali evitano di parlarne o quando lo fanno si limitano a poche righe.

Il Ministero dei Domini pubblica stasera una dichiarazione la quale dice che il Governo britannico è disposto a considerare la nuova costituzione come un documento che non modifica fondamentalmente la posizione dello Stato Libero d'Irlanda, la sua qualità di membro della Commonwealth britannica di Nazioni. Anche i Governi del Canadà, dell'Australia, della Nuova Zelanda e del Sudafrica sono del medesimo parere. Però il Governo britannico non può riconoscere che l'adozione del nome Eire o Irlanda e le altre disposizioni contenute nelle clausole 2, 3 e 4 della nuova costituzione implichino diritti territoriali o giurisdizioni sul territorio che fa parte del Regno Unito di Granbretagna e dell'Irlanda settentrionale. Quindi il Governo britannico ritiene che l'uso del nome Eire od Irlanda si riferisca soltanto a quel territorio che finora è stato conosciuto sotto il nome di Stato Libero d'Irlanda.

L'art. 2 della nuova costituzione dice testualmente che il territorio nazionale dello Stato d'Irlanda consiste dell'intera isola irlandese e delle sue isole e dei suoi mari territoriali; però l'art. 3 soggiunge che in attesa che questo stato di fatto venga riconosciuto, le disposizioni della costituzione sono applicabili soltanto ai territori noti finora sotto il nome di Stato Libero d'Irlanda.

In un messaggio di Capodanno alla Nazione e all'Impero, pubblicato dall'organo ufficiale del partito conservatore, il Primo Ministro Chamberlain condanna il disfattismo dei laburisti, che vaticinano un periodo di depressione economica e sostiene che il Governo nazionale da lui presieduto si è mostrato degno della fiducia e dell'appoggio degli elettori. «Nell'ambito della politica nazionale, dice il manifesto, l'anno che si chiude è stato un anno di gravi difficoltà e di acuta ansietà, ma non è esagerato dire che esso finisce in un'atmosfera di assai maggiore fiducia di quella che si è avuta da qualche tempo in qua.

Mentre il riarmo ha assunto di mese in mese un ritmo crescente, ci siamo adoperati indefessamente per una migliore intesa e una maggiore cooperazione fra le Nazioni. Nella Spagna abbiamo cooperato con altre Nazioni e con successo che pochi si aspettavano, a impedire l'estendersi del conflitto. Negli altri Paesi abbiamo cercato di dissipare timori e sospetti e di fare progressi verso la pacificazione generale dell'Europa. Abbiamo sempre lottato contro qualsiasi tendenza intesa a dividere in campi ostili democrazie e dittature, ritenendo che la pace non potrà essere salvaguardata che mediante la tolleranza e la fiducia reciproca. Speriamo, conclude il proclama, che il 1938 segnerà un progresso costante verso l'attenuazione delle ostilità internazionali per il benessere effettivo di tutti i popoli.»

Mutamenti negli alti gradi della Marina inglese?

LONDRA, 29

Si afferma che nel prossimo gennaio, seguendo l'esempio dell'Esercito, avverranno cambiamenti negli alti gradi della Marina e che le posizioni di alta responsabilità saranno affidate ad elementi giovani. Corre voce che sir Alfred Chatfield, Primo Lord dell'Ammiragliato, sarà sostituito dall'Ammiraglio sir Roger Backhouse, attuale comandante della Home Fleet.

La difesa antiaerea

La Granbretagna si prepara intensamente ad una eventuale guerra? A parte la costituzione del Ministero speciale per la coordinazione delle spese dei tre dicasteri militari e della preparazione ed esecuzione dei vari programmi votati dal Parlamento per l'esercito, la Marina e l'Aviazione è fortemente intensificata tutta un'organizzazione per assicurare la protezione della popolazione civile e il suo mantenimento in vitto durante una eventuale guerra.

Si sa già delle lunghe discussioni che si sono svolte negli ultimi venti giorni davanti alla Camera, quale intenso sviluppo si dia alla difesa antiaerea specialmente di Londra, centro delicatissimo e assai esposto agli attacchi di eventuali nemici. Si ha oggi qualche particolare sopra la preparazione per il rifornimento viveri. tenendo conto che la Granbretagna tiene in deposito appena otto giorni di vettovagliamento per la sua popolazione civile e tenendo conto anche che tutto il resto del fabbisogno viene d'oltremare. La preparazione che dura da più di sei mesi e che ora è intensificata prevede il rifornimento per la guerra che duri un semestre e a questo scopo si sta progettando tutto un sistema di trasporti per via di mare dall'estero e per via di terra dall'interno del paese.

A capo di questa nuova organizzazione stanno il Ministro per la coordinazione delle spese militari, il Primo Lord dell'Ammiragliato, il Ministro dell'Agricoltura e quello dei Trasporti.

I depositi di viveri

Inoltre sono studiati i piani per il controllo dei viveri in tempo di guerra. E' stabilito che tutti i cittadini saranno muniti di una tessera speciale per la compera nei magazzini autorizzati. Le fabbriche di ghiaccio saranno trasformate in deposito viveri con frigoriferi e gli stabilimenti delle industrie conservate come frutta e carni vengono ampliate in modo da essere pronti ad entrare in funzione al primo ordine.

Era stato detto stamane dal *Daily Herald* che il Ministro per la Coordinazione militare si era assicurato la compera di tutto il raccolto del grano del Canadà con una spesa di circa dieci miliardi di lire italiane ma la notizia stasera è stata smentita.

Il Ministero responsabile di questa organizzazione assicura che tutto è pronto perchè la popolazione della Granbretagna non debba essere in pericolo di carestia in caso di guerra.

"Il caso Ludlow,,
L'eco nel mondo

MONACO DI BAVIERA, 29

L'articolo del *Popolo d'Italia*, «Il caso Ludlow», trova ampia risonanza in questa stampa. Le *Münchner Neueste Nachrichten* sottolineano che esso illumina con meravigliosa efficacia tutta l'assurdità dei principi democratici e che li colpisce con sferzate di ironia e di sarcasmo senza pari. Il giornale nota inoltre che è degno di particolare rilievo anche il fatto che l'articolo ripete che nulla può farsi contro il Giappone e che la Svizzera non viene considerata alla stregua delle altre democrazie.

WASHINGTON, 29

Telegrammi da Milano riportano ampiamente l'articolo del *Popolo d'Italia* intitolato «Il caso Ludlow».

I giornali sono informati che il Governo federale concentrerà i suoi sforzi, nella prossima sessione del Congresso, in primo luogo per far sconfiggere la mozione Ludlow e poi per varare un vasto programma di costruzioni navali.

BUENOS AIRES, 29

La *Prensa* e la *Critica* dànno un ampio riassunto dell'articolo del *Popolo d'Italia* stigmatizzando le sedicenti democrazie. La *Razon* lo pubblica in neretto nella prima pagina. La *Nacion*, nel fare una specie di bilancio dell'anno 1937 registra la decadenza del fattore russo ed i colpi subiti dalla Francia e dall'Inghilterra e mette in rilievo la superiorità manifestata dalle Nazioni guidate dal Duce e dal Führer di cui pone in rilievo la solidarietà, sottolineando l'importanza dell'asse Roma-Berlino.

Le impressioni del prof. Keller sull'Italia di Mussolini

NEW YORK, 29

A. G. Keller, professore di scienze sociali all'Università di Yale, in una lettera pubblicata dal *New York Herald Tribune*, esalta la dinamica energica opera svolta dal Duce in ogni campo di attività nazionale, rilevando che egli ha radicalmente «sorprendentemente» trasformato l'Italia, elevandola dalla posizione umiliante in cui si trovava, allo stato di grande Potenza. Keller mette poi in evidenza l'intenso realismo del Duce, che basa ogni suo atto su fatti concreti e non su sogni utopistici, ed afferma di aver trovato, durante la sua permanenza in Italia, il popolo italiano laborioso, non intimidito, industre, sano, contento, pieno di speranze, cortese e cordiale e di avere personalmente riscontrato che le autorità italiane sono sempre correttissime nell'esercizio delle loro mansioni.

L'Arcivescovo di Lilla dichiara il comunismo inconciliabile con la religione

LILLA, 29

Il Cardinale Lienat, Arcivescovo di Lilla, in occasione della presentazione degli auguri del clero ha pronunciato un discorso facendo una requisitoria contro i pericoli del comunismo, nemico della civiltà, e che in nessun modo può conciliarsi con i principi della Religione cattolica.

Alte onorificenze del Führer a Balbo e Rossoni

BERLINO, 29

Il Führer ha conferito al Governatore della Libia, Maresciallo Balbo, ed al Ministro Edmondo Rossoni la grande stella dell'ordine tedesco.

L'ALA FASCISTA SEMPRE VITTORIOSA

Stoppani trasvola l'Atlantico

dalla Spagna al Brasile

battendo il primato francese di 1220 Km.

(Vedere in III pagina)

Elogio del Duce alla Milizia per l'attività sportiva svolta nell'anno XV

ROMA, 29

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, presentatigli dal Capo di S. M. della Milizia, i Luogotenenti generali Chiappe comandante la 9.a Zona (Roma), Prati comandante la 3.a Zona (Milano), il Console generale F. G. S. Martinesi comandante la 15.a Zona (Cagliari), il Console Volanta comandante la 15.a Legione Brescia, il Console Ottelli comandante la 178.a Legione Nuoro e il primo Seniore Martini comandante la 115.a Legione Viterbo, ai quali il Duce stesso si è compiaciuto di consegnare i diplomi premio per l'attività sportiva svolta dalle rispettive Zone e Legioni della Milizia nell'Anno XV.

Era inoltre presente il Luogotenente generale Tarabini, dirigente dell'Ispettorato pre e post-militare e sportivo della Milizia, il quale ha presentato al Duce la relazione sull'attività della scuola di Mirandola per ufficiali istruttori della Milizia. Successivamente il capomanipolo Rossi di Montelera ha consegnato al Duce la documentazione fotografica del campionato mondiale di motonautica svolto a Detroit (U. S. A.), campionato di cui egli riuscì vincitore.

Il Duce ha espresso a tutti gli ufficiali presenti il suo compiacimento per l'attività svolta nell'Anno XV e che dovrà sempre più intensificarsi da parte di tutte le unità della Milizia.

Verso il Convegno a Budapest italo-austro-ungherese
Un viaggio di Daranyi a Vienna

VIENNA, 29

Si annuncia che il Presidente del Consiglio ungherese Daranyi e il Ministro dei LL. PP. Homan, arriveranno ai primi di gennaio a Baden nei dintorni di Vienna, per un breve soggiorno di carattere privato. E' comunque da ritenere che alla vigilia della Conferenza di Budapest dei rappresentanti degli Stati firmatari dei Protocolli di Roma, il signor Daranyi, prima di venire in Austria, si incontrerà a Vienna con il Cancelliere Schuschnigg.

Mussolini riceve Piero Pedrazza

ROMA, 29

Il Duce ha ricevuto il fascista Piero Pedrazza che gli ha fatto omaggio del suo volume «Giornalismo di Mussolini».

S. E. Caroselli è partito da Civitavecchia per la Somalia

CIVITAVECCHIA, 29

S. E. Caroselli, Governatore della Somalia, qui giunto da Roma, ossequiato dalle autorità portuali ha preso imbarco sulla nuova motonave bananiera «Ramb II», proveniente da Genova. La motonave che è al suo primo viaggio, ha salpato per Mogadiscio a mezzogiorno.

Formazione delle gerarchie

Un Centro di preparazione politica per i giovani organizzato dal Partito

MILANO, 29

Occupandosi della istituzione di un Centro di propaganda politica per i giovani, destinato a formare, sotto la guida del Partito, elementi atti ad assumere specifiche funzioni di responsabilità in tutti i settori della vita nazionale, il *Popolo d'Italia* osserva che per poter valutare in tutta la sua portata l'importanza di questa nuova iniziativa del Partito, è necessario riandare ai motivi ideali e pratici, al febbraio dell'anno XIII quando sorsero i corsi provinciali di preparazione politica, a cui il Centro logicamente si riallaccia, pure perseguendo finalità più precise e concrete.

Selezione fra i selezionati

Il partito non promuoveva i corsi per un fine immediato («formazione di quadri») ma piuttosto per una finalità vasta e generale: formazione di una sensibilità e di una pratica politica per le giovani generazioni. I corsi hanno dato in quasi tutte le Provincie i risultati che da loro si attendevano: hanno dunque pienamente conseguito il fine diretto della diffusione nei giovani di una sensibilità politica e morale, e il secondo obiettivo, indiretto, ma conseguente, della selezione e della preparazione di questi giovani ai fini della formazione delle future gerarchie. E' questo secondo obiettivo che diviene per il Centro il compito immediato ed essenziale.

Per avere notizie sulle finalità, sul funzionamento, sull'organizzazione del Centro, il *Popolo d'Italia* si è rivolto al Palazzo del Littorio ove, secondo le direttive del Segretario del Partito, si sta svolgendo il lavoro di preparazione ed ha avuto così modo di conoscere le linee generali di questa nuova istituzione, che inizierà la propria vita il 29 ottobre XVII. Al Centro spetterà il compito di integrare e perfezionare la formazione dei giovani già rivelatisi i «migliori», di orientarne la capacità e di svilupparne le intelligenze, di fortificare il carattere per renderli sempre più degni di servire la Rivoluzione. La formazione delle classi dirigenti della Nazione è il primo compito della Rivoluzione e, quindi, del Partito, che della Rivoluzione è lo strumento più acuto e sensibile. Non si tratta di meccanizzare la formazione delle gerarchie politiche, facendole passare attraverso binari rigorosamente tracciati. Ciò urterebbe sostanzialmente con la natura, il carattere e la sensibilità degli italiani. Il Fascismo abborre qualunque forma di professionismo politico. Si tratta di operare una selezione tra i già selezionati, affinchè i giovani che l'attività svolta ed i risultati conseguiti hanno già messo in luce, e che rappresentano quindi la parte migliore delle generazioni nate e cresciute nel clima rivoluzionario del Fascismo, vengano avviati a servire la Rivoluzione nei settori in cui le loro capacità individuate, incoraggiate ed affinate, potranno avere la più proficua utilizzazione. Questo compito costituisce l'essenza vera e la piena giustificazione del Centro

Cento ogni anno

Per selezionare i giovani da ammettere al Centro, il Partito ha oggi a disposizione due manifestazioni corrispondenti a due criteri di scelta: la prima è quella dei Littoriali e la seconda i corsi provinciali di preparazione politica.

A questi elementi usciti dai Littoriali e dai corsi, bisogna aggiungere coloro che per altre vie fossero riusciti, soprattutto attraverso la pratica quotidiana della vita del Partito e delle sue organizzazioni, a porre in evidenza le proprie attitudini.

La differente natura delle scelte alle quali sono stati sottoposti gli aspiranti ai corsi provinciali, la stessa disponibilità di elementi diversi da Provincia a Provincia, escludono qualunque criterio meccanico per l'ammissione al Centro. Gli aspiranti saranno dunque sottoposti ad un esame di ammissione, che seguirà il vaglio dei titoli presentati. Per l'ammissione al Centro non sarà requisito indispensabile un titolo legale di studio. Bisognerà invece esigere una salda preparazione culturale, la quale potrà essere il risultato di attività svolte entro od anche al di fuori della scuola. Ciò contribuirà a dare al Centro le caratteristiche e le funzioni di supremo selezionatore di tutta la gioventù fascista.

Ma oltre ogni titolo culturale, saranno tenuti particolarmente presenti i risultati dell'attività pratica svolta dall'aspirante nella dinamica e multiforme vita del Partito. Un altro titolo di rigore sarà quello attestante l'integrità fisica del candidato e l'attività sportiva. L'esame comprenderà una prova scritta ed una orale. La Commissione sarà presieduta dal Segretario del Partito.

Il Centro, dopo aver consolidato nei giovani una base di orientamento e dei principi direttivi, dovrà curare di risvegliare ed esercitare le capacità di ciascuno, facendolo «attore» dell'insegnamento stesso. L'organizzazione del Centro assumerà un carattere militare; il numero degli allievi sarà limitato. Un corso di cento allievi riunirà in sè possibilità di una stretta selezione e di una certa facilità di manovra per il Partito, degli uomini e dell'insieme. L'età correrà dai 25 ai 30 anni. Il corso avrà la durata di un biennio; il primo anno avrà un carattere prevalentemente informativo; e il secondo eminentemente pratico.

Il giudizio finale

Il direttore del Centro sarà il Segretario del Partito; coadiuvato da un vicedirettore, da un Consiglio formato dagli stessi insegnanti e da un segretario. Il Centro avrà sede in Roma nel Foro Mussolini, in un apposito edificio che assumerà l'attrezzatura particolare che una tale istituzione richiede. Nessun esame finale gli allievi dovranno sostenere alla chiusura del biennio. Un esame continuo infatti essi avranno già sostenuto durante la loro permanenza al Centro. E il giudizio complessivo che risulterà per ogni allievo alla conclusione del biennio, dovrà «fotografare» il giovane.

Il Segretario del Partito dovrà sapere con certezza «dove» utilizzarlo, per quale attività, per quale settore. Ogni anno, in tal modo, il Partito potrà valersi di circa cento giovani da immettere con piena garanzia nella vita politica e in quella professionale nel meccanismo della multiforme attività della Nazione.

La nuova Romania fra gli Stati autoritari e anticomunisti

Fiduciose parole di Re Carol al Governo - Un messaggio d'amicizia di Goga al popolo italiano - Giornali antifascisti sospesi - I Prefetti revocati, il Parlamento sarà sciolto

BUCAREST, 29

Come annunciammo, il Gabinetto di destra costituito da Ottaviano Goga ha prestato giuramento nelle mani del Sovrano. L'inconsueta soluzione della crisi ha dato uno speciale carattere anche alla cerimonia del giuramento, perchè Re Carol ha voluto approfittarne per esporre immediatamente le ragioni che l'hanno indotto ad affidare ai cristianonazionali la formazione del Gabinetto.

Il discorso del Sovrano

«Non è senza aver profondamente meditato — ha dichiarato Re Carol — che ho affidato all'attuale Ministero il Governo del Paese in queste ore difficili».

Quindi il Sovrano ha posto in rilievo il faticoso lavoro che attende il Gabinetto e la necessità che i membri di esso siano animati da sentimenti incrollabili di patriottismo e di fedeltà verso il Sovrano e il Paese.

Dettosi convinto che questi sentimenti sono nei cuori dei componenti il nuovo Gabinetto, Re Carol ha posto in evidenza come il nuovo Governo, che parte dal gruppo avente per motto «Dio, Re e Nazione», si avvii sulla via nuova la cui divisa è il nazionalismo. Si è detto sicuro che il nuovo Ministero saprà certamente con saggezza e spirito di sacrificio far fronte senza esitazione, ma contemporaneamente con profonda prudenza, alla difficile missione affidatagli.

Il Sovrano ha posto in rilievo, quindi, come la base data all'attuale Gabinetto riunisca la forza del nazionalismo e il sostegno del Paese, cioè il contadino. Dopo essersi dichiarato convinto che il nuovo Ministero saprà adempiere con fedeltà e attaccamento la sua alta missione, il Sovrano ha concluso augurando il più perfetto successo al nuovo Gabinetto.

Ha risposto il Presidente del Consiglio Goga, affermando che il nuovo Ministero è onorato della fiducia del Sovrano ed è deciso ad adempiere al suo compito con fermezza. Rispettoso delle forme costituzionali, il nuovo Governo intende fin dal primo momento che la vita statale, inquadrata nell'ordine e nell'autorità, si svolga in una atmosfera di lavoro e di onestà. Affermato che l'idea nazionale cristiana con tutti i suoi logici attributi è alla base del concetto di Governo del nuovo Ministero, il quale logicamente si orienta anzitutto verso la popolazione rurale che costituisce la base fondamentale della compagine dello Stato, l'oratore ha concluso rendendo omaggio a Re Carol e affermando che illimitata devozione e spirito di sacrificio guideranno l'attività del nuovo Gabinetto.

Consenso del Paese

Subito i membri del Governo hanno assistito a una funzione religiosa di propiziazione e di ringraziamento.

Il discorso del Re ha suscitato in tutti i circoli politici enorme impressione. Viene sottolineata con vivo entusiasmo la parte che riguarda l'applicazione dei principi del nazionalismo e si fa soprattutto notare come il Re si sia pronunciato tanto favorevolmente nei riguardi di un Governo nazionalista, al quale ha augurato il più pieno successo che significa il rafforzamento del Regno romeno e della Patria.

Questa notte stessa, appena il Governo nazionalista di Goga si è insediato, sono stati sostituiti telegraficamente i Prefetti del Regno e sono state date categoriche disposizioni per il più stretto mantenimento dell'ordine pubblico.

Sono stati nominati al posto dei Prefetti delegati dal partito nazionalcontadino. E' prossimo lo scioglimento dei Consigli municipali. Contemporaneamente le vecchie organizzazioni militanti del partito nazionalcristiano che portano il nome di lancieri saranno riorganizzate e il numero dei loro militi portato a 200 mila. Si prevedono inoltre misure in favore della popolazione agricola e un nuovo regolamento nei rapporti sociali e nell'economia privata. Fra pochi giorni sarà creato un Ministero per la Propaganda che sarà diretto dall'attuale Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Hodos.—

Si annunzia che l'attuale Parlamento sarà sciolto senza che esso si riunisca neppure una volta e che le nuove elezioni avranno luogo nel mese di aprile del nuovo anno.

Nei riguardi della stampa il nuovo Governo intende applicare tutte le disposizioni che sono contenute nel Codice fascista della stampa. La censura ha annunciato intanto la sospensione a tempo indeterminato dei giornali Adverul, Dimineata e Lupta, fogli antifascisti. Questo provvedimento ha determinato una vivissima impressione.

Il programma del Presidente

Stasera si è riunito per la prima volta il Consiglio dei Ministri e sono state fissate le norme per l'applicazione immediata del programma del partito. Tra l'altro è stato deciso di revocare immediatamente le 100.000 licenze per la vendita di bevande alcooliche accordate ad ebrei e sono state fissate norme per apportare una diminuzione del costo della vita. Il Governo ha inoltre posto allo studio un progetto di legge per l'espropriazione, per fini di utilità nazionale, di tutti i beni rurali che sono attualmente posseduti dagli ebrei.

Per il tramite dell'Agenzia Oriente il Presidente del Consiglio Goga ha inviato un messaggio telegrafico al popolo italiano. In esso Goga ricorda che anche quando militava ancora nelle file dell'opposizione si è sempre pronunciato in favore dell'amicizia italo-romena, amicizia che ora potrà realizzare grazie al suo avvento al potere.

Ricevendo i giornalisti Goga ha esposto a larghi tratti quello che sarà il programma del suo Governo. Pur rilevando di non poter ancora fornire particolari in proposito, Goga ha detto che spera di essere in grado di fare dichiarazioni più complete a mezzo della radio la sera di Capodanno.

La parte essenziale del suo programma può essere dedotta dal suo passato politico che costituisce contemporaneamente una garanzia per la dirittura della sua politica avvenire. La vita della Nazione romena dovrà ricondursi ai postulati del partito nazionalcristiano. Goga crede che debba essere la Nazione a guidare le sorti dello Stato ed infatti il suo motto è «la Romania ai romeni». I concetti cristiani dovranno tornare a formare le basi della vita pubblica.

L'adesione di Jorga

Sul Neamul Romanesc il prof. Nicola Jorga, dopo avere rilevato come il Re abbia creduto necessario dare al Paese un Governo che significa l'istituzione di un nuovo regime aggiunge che a questo regime egli darà tutto il suo appoggio e tutta la sua simpatia. Jorga si compiace particolarmente della nomina di Micescu a Ministro degli Esteri.

Ottaviano Goga, nuovo Presidente del Consiglio, è nato nel 1881 nella Transilvania, allora soggetta all'Ungheria e precisamente nella zona puramente romena della provincia. Studiò all'Università di Budapest e quindi a Berlino e si distinse quale scrittore. Nel 1902 fondò la rivista letteraria Lucea Farul, che aveva a programma di propugnare e illustrare la vita intellettuale romena sotto il regime magiaro, rivista che in breve salì a molta importanza. Essa ricevette il Premio nazionale romeno per le poesie attinte alla vita transilvana, che raccolse con grande amore e fece conoscere anche fuori delle terre di lingua romena.

Allo scoppio della guerra mondiale, il Goga passò in Romania e combattè valorosamente per la liberazione della sua provincia nativa. Dopo il conflitto, spiegò notevolissima attività nel mondo giornalistico romeno, dove già aveva fama di scrittore e di editore abilissimo. Assunse la direzione del Tara Noastra; fu eletto presidente dell'Unione romena degli autori e nominato nell'Accademia delle scienze di Bucarest. Nella vita politica si segnalò egualmente tanto che, eletto deputato alla Camera, fu in breve tra i deputati più influenti. Nel 1922 fu chiamato a far parte del Governo quale Ministro del Culto. Nel 1926-27 tenne il portafoglio degli Interni. Dopo di essere appartenuto al partito popolare di Averescu, costituì un partito proprio, che si fuse poscia con il partito del professore Cuza e quindi il Goga diventò capo del partito cristiano-nazionale, «La Liga apararei nationale crestine». Questo partito si pose a programma una specie di nazionalsocialismo, l'epurazione del popolo dagli elementi spuri — Romania dei romeni — l'abolizione di tutti i partiti, la cooperazione con le minoranze cristiane, l'antisemitismo, la lotta contro l'asservimento al capitale straniero e contro le ingerenze degli Stati (la Francia) che pretendevano di esercitare una qualsiasi tutela della Romania, e un riavvicinamento effettivo alla Germania. Il 27 novembre 1936 il Goga pronunciò un discorso alla Camera propugnando la conclusione di un trattato di amicizia con il Reich.

Il suo atteggiamento verso l'Italia è stato sempre di perfetta comprensione e di calda amicizia.

Allarme a Praga

PRAGA, 29

La costituzione del nuovo Gabinetto romeno è molto commentata negli ambienti politici cecoslovacchi, le cui preoccupazioni si rispecchiano nei primi articoli dei giornali che, pur mantenendosi ancora riservati, esprimono il timore che la Romania possa abbandonare la linea di politica estera finora seguita.

Parigi accusa il colpo
Vivaci attacchi contro Delbos

PARIGI, 29

L'annuncio della soluzione della crisi romena ha sconcertato gli ambienti politici francesi, che sono rimasti sorpresi che la radicale modificazione del Governo di Bucarest si sia verificata in un senso contrario alle tendenze del Quai d'Orsay, dopo soli 15 giorni dal viaggio di Delbos nell'Europa centrale e balcanica. A Parigi non si nascondono le inquietudini sullo orientamento antidemocratico che il Governo di Goga darà alla politica romena e il *Temps* ammette la portata internazionale della decisione del Sovrano di aver chiamato alla responsabilità del Governo personalità apertamente contrarie alle dottrine democratiche.

Questo, che può essere considerato come un nuovo infortunio della diplomazia francese costringe Delbos ad assumere una posizione necessariamente difensiva nei confronti dei numerosi suoi avversari che stigmatizzano, oltre ai gravi errori commessi dalla Francia negli ultimi tempi sul piano internazionale, l'intempestività del «circuito di amicizie» che Delbos ha voluto fare presso le Nazioni che la Francia ufficiale considera ancora, ed a torto, come sue alleate. Di questa particolare situazione della sua politica personale si è avuto una prova durante la seduta odierna del Senato.

In seguito ad un violento attacco del senatore Lemery, Delbos è stato costretto a difendersi con argomentazioni di carattere generale e con scarso risultato.

Previsioni belgradesi sull'azione del nuovo Ministero

BELGRADO, 29

Dedicando molto spazio alla nuova situazione politica creatasi in Romania in seguito all'avvento al potere di Goga, l'ufficioso *Vreme* mette in rilievo che una delle prime misure che saranno adottate consisterà nel divieto di lavoro ai giornalisti ebraico-comunisti.

E' opinione generale — scrive il giornale — che Goga non tenterà la collaborazione parlamentare, ma scioglierà il Parlamento introducendo un regime autoritario.

La prossima visita di Stojadinovic a Berlino

BERLINO, 29

Si conferma che il Presidente del Consiglio jugoslavo Stojadinovic, giungerà a Berlino il 15 gennaio e si tratterrà in Germania quattro giorni. Dopo aver conferito con von Neurath, col Generale Göring e con Rodolfo Hess, egli sarà ricevuto il giorno 16 da Hitler. Dalla visita di Stojadinovic, cui si preparano accoglienze particolarmente cordiali, non è il caso di attendersi nulla di sensazionale, ma certo un sensibile approfondimento dei rapporti di schietta amicizia già esistenti fra i due Paesi.

Il Voivoda Michele si recherà in Grecia e in Italia

BUCAREST, 29

Il 4 gennaio il Principe ereditario Michele di Romania partirà da Costanza a bordo di un esploratore della R. Marina romena per Atene, ove si recherà per assistere alle nozze del Principe Paolo di Grecia. Da Atene il Voivoda Michele proseguirà il suo viaggio per Firenze in compagnia della madre ex Regina Elena, che parteciperà anche essa alla cerimonia nuziale di Atene. Il Principe Michele trascorrerà poi in Italia il suo consueto periodo di vacanze presso la madre.

Ginevra si occuperà, riluttante delle elezioni nel Sangiaccato

GINEVRA, 29

E' già stato riferito il vivo malcontento causato in Turchia dal modo con cui una commissione della Lega, d'accordo con le autorità francesi locali, ha proceduto all'organizzazione delle prossime elezioni nel Sangiaccato di Alessandretta. Ora il Segretariato generale della Lega, dopo molta riluttanza, date le reiterate proteste turche, si è visto costretto ad iscrivere la questione all'ordine del giorno della riunione del Consiglio

LA STRENNA DI MOSCA

Parigi colta di sorpresa dallo sciopero comunista

Stasi completa dei servizi pubblici - Chautemps dichiara che il movimento sarà represso - Le truppe consegnate nelle caserme

PARIGI, 29

La vita della capitale è completamente paralizzata. Lo sciopero generale dei servizi pubblici, deciso ieri sera, è da stamane effettivo e l'arresto è completo sia nelle ferrovie sotterranee e gli autobus che per i servizi di gas, elettricità ed acqua e fra il personale di nettezza, sorveglianga dei parchi e altre categorie.

Disordine e sudiciume

Diecine di migliaia di parigini hanno dovuto recarsi a piedi nelle fabbrche e negli uffici, con ore di ritardo sull'orario normale, mentre i tassì sono stati letteralmente presi di assalto. Alcuni automobilisti privati si sono gentilmente prestati a trasportare i passeggeri dalla periferia al centro.

Gravi incidenti si sono verificati qua e là nel centro di Parigi contro gli automobilisti che avevano osato trasportare pacchi o merce. Parecchi automobilisti sono stati aggrediti e le merci distrutte.

Tutti i marciapiedi di Parigi erano ingombri stamane dalle pattumiere messe fuori dai portinai e che nessun servizio di nettezza urbana ha provveduto a vuotare. I quartieri presso il mercato, pieni di detriti, presentavano un aspetto desolante.

Durante la giornata poi l'aspetto caotico della città è andato ancora aumentando. Nella quasi totalità dei quartieri della capitale il gas e l'elettricità sono stati razionati ed in taluni uffici pubblici come il Municipio, gli addetti al riscaldamento avendo abbandonato il lavoro ed occupato i locali dove sono i caloriferi, nella giornata la temperatura è stata glaciale.

Si calcola che circa 100 mila persone abbiano dovuto stamane, volontariamente o no, rinunciare al lavoro, a causa soprattutto dell'azione di numerosi picchetti di scioperanti che costringevano a non lavorare anche gli ostili allo sciopero.

Anche i becchini

Lo sciopero si è esteso anche al personale del cimitero, becchini compresi, ed ha dato luogo ad incidenti macabri. Su mille operai addetti ai servizi delle pompe funebri, solo 50 sono stati autorizzati a lavorare «per servizi d'urgenza». Al cimitero di Montparnasse la polizia ha dovuto intervenire per fare aprire i cancelli dinanzi ad un trasporto funebre e una volta aperti i cancelli, picchetti di scioperanti hanno preteso ancora di opporsi all'ingresso del carro funebre, sicchè gli agenti hanno dovuto intervenire una seconda volta. Taluni defunti hanno dovuto essere trasportati al cimitero su furgoncini abitualmente adibiti al trasporto di merci, per il fatto che gli scioperanti non avevano permesso l'uscita dalle rimesse dei carri funebri.

Come si è detto, lo sciopero ha sorpreso i poteri pubblici e lo stesso Governo, i cui membri nel momento stesso in cui lo sciopero è stato dichiarato, stavano trattando per evitare una sospensione del lavoro. Lo stesso *Populaire*, stamane, in una breve nota, disapprova il movimento.

I comunisti per contro approvano lo sciopero, pur negando di esserne gli organizzatori. Il Congresso comunista di Arles ha votato un ordine del giorno di solidarietà ed un certo numero di personalità e di esponenti del partito sono partiti precipitosamente per Parigi per prendere contatto con i dirigenti sindacali. Lo sciopero è stato dichiarato infatti contro la volontà della Confederazione generale del lavoro dal cosiddetto «cartello intersindacale dei servizi pubblici della regione parigina», col doppio pretesto di protestare contro la mancata approvazione di un trattamento di perequazione tra impiegati comunali e provinciali e impiegati statali e di esigere la soppressione degli autocarri militari messi a disposizione delle imprese di trasporto per assicurare il rifornimento dei mercati di Parigi. Si noti che dal punto di vista finanziario la mancata perequazione si riduce ad una differenza di 50 franchi mensili. Il pretesto appare irrisorio rispetto all'ampiezza e alla forma del movimento.

L'organizzatore: il comunista Saint Genest

Lo sciopero è stato dichiarato sotto la forma di un vero e proprio «ultimatum». L'assemblea dei dirigenti intersindacali ha addirittura approvato un progetto di decreto che concede i miglioramenti richiesti, progetto che è stato comunicato al Consiglio comunale, precisando che la sospensione del lavoro durerà fino a quando il decreto non sarà stato approvato dal Consiglio municipale e sanzionato dal Governo.

La futilità dei pretesti invocati fa scrivere a diversi giornali che il movimento nasconde in realtà un tentativo di carattere politico di proporzioni che per ora è impossibile identificare, movimento voluto e segretamente preparato dai comunisti. La *Liberté* stampa a grossi caratteri che i comunisti hanno deciso di affamare Parigi in vista della realizzazione dei loro piani e precisa che tale è anche l'opinione del Governo. Il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, il radicale William Bertrand, avrebbe, a detta di Doriot, confermato la cosa dichiarando che l'organizzatore segreto del movimento è il comunista Saint Genest, giunto da pochi giorni a Parigi da Mosca. L'ordine di sciopero sarebbe così venuto direttamente dalla capitale sovietica e cioè dal Comintern.

Il fatto è che le autorità governative sembrano conscie del pericolo e della necessità di non indietreggiare. Stamane Chautemps ha confermato di mettere a punto un piano per far fronte ad eventuali torbidi e per assicurare il minimo dei servizi pubblici indispensabili alla capitale. Il seguente comunicato è stato diramato dopo una riunione con diversi Ministri:

«Il Governo ha stabilito le misure necessarie per assicurare il minimo indispensabile nel funzionamento dei servizi pubblici. Una delegazione degli agenti in sciopero essendosi presentata alla Presidenza del Consiglio, il sig. Chautemps ha fatto rispondere che non la riceverà prima che il lavoro sia stato ripreso».

Un appello di Chautemps

Il rifiuto da parte di Chautemps di ricevere la delegazione degli scioperanti ha prodotto un'impressione favorevole. Chautemps stesso fece poi la seguente dichiarazione:

«La situazione creata dallo sciopero nei servizi pubblici è seria, ma il Governo è deciso a farvi fronte col più grande rigore. In nessun caso esso potrebbe ammettere una interruzione nei servizi indispensabili alla vita della città. Inoltre lo sciopero attuale è stato scatenato in condizioni che non lasciano alcun dubbio sulle intenzioni dei suoi autori. Così il grave disordine sociale che è stato deliberatamente provocato e che ha disturbato ingiustamente tutta la popolazione parigina non trova alcuna scusa. Io faccio appello alla calma della popolazione e anche alla riflessione degli agenti dei servizi pubblici che si sono lasciati trascinare ad una debolezza colpevole. Gli uni e gli altri devono essere sicuri che il Governo saprà compiere il suo dovere ed assicurare, malgrado qualsiasi resistenza, la ripresa dei servizi e il mantenimento dell'ordine pubblico».

Circa le misure prese per far fronte alla situazione, esse sono tenute per la massima parte segrete. Esse sono state approvate in un Consiglio di Gabinetto convocato per le ore 15. La *Liberté* asserisce che tali misure corrispondono in sostanza all'attuazione del piano di mobilitazione interna previsto in caso di avvenimenti eccezionali. E' un fatto che accordi importanti sono stati presi tra il ministro degli Interni e il Governatore militare di Parigi, Gen. Bouret, che hanno conferito nella mattinata. Tutte le truppe della guarnigione sono consegnate e un certo numero di guardie mobili sono state chiamate a Parigi dalla provincia.

Acqua per 48 ore

I Ministeri, le Poste, le centrali elettriche e gli stabilimenti per la produzione del gas sono sorvegliati dalla forza pubblica e in molti casi le guardie mobili hanno fatto sgomberare i depositi di autobus e della ferrovia sotterranea che erano stati occupati dagli scioperanti. Per ora non si ha notizia di incidenti, ma naturalmente si teme il prolungarsi del movimento, giacchè le scorte di cui dispone Parigi solo limitate.

Per l'acqua potabile, i cui depositi sono posti sotto la sorveglianza delle truppe, il quantitativo di riserva sarebbe, secondo alcuni giornali, sufficiente solo per 48 ore; per il gas la riserva è sufficiente per un tempo leggermente superiore. Un'eventuale estensione del movimento di sciopero renderebbe inoltre difficile l'approvvigionamento dei mercati che si fa già con difficoltà. La popolazione è tranquillizzata per la parte che riguarda i servizi pubblici, ma ciò non toglie che una sorda inquietudine, che ha naturalmente le sue ripercussioni alla Camera e al Senato, ove corrono le voci più allarmistiche e difficilmente controllabili, si diffonda fra gli abitanti della capitale soprattutto dopo le rivelazioni fatte ieri dall'ing. Delloncle circa il piano d'azione dei comunisti, che avrebbe dovuto essere attuato nella notte dal 15 al 16 novembre.

Il Governo impegnerà anche le forze armate

BERLINO, 29

Il *D. N. B.* ha da Parigi: In questi circoli politici si considera certo che il Governo impegnerà anche le forze armate per fronteggiare il movimento di sciopero degli addetti ai servizi pubblici. Si teme molto che lo sciopero degli impiegati si estenderà presto alla Provincia. A Nimes, gli operai e gli impiegati di una fabbrica di prodotti alimentari si sono messi in sciopero e ad Avignone gli scioperanti hanno occupato una fabbrica di cemento.

La rivolta rossa preparata per il 15 novembre nelle rivelazioni di Delloncle

PARIGI, 29

Ritenuto come uno dei principali capi del movimento anticomunista degli incappucciati Eugenio Delloncle è stato interrogato ieri a lungo dal giudice istruttore. Eugenio Delloncle ha detto al magistrato come era stato messo al corrente del piano di attacco comunista che doveva scoppiare nella notte dal 15 al 16 novembre. Egli ha detto anche al magistrato come aveva potuto avvertire un certo numero di personalità civili e militari e permettere così che il movimento venisse sventato.

Due colonne di 9000 uomini

Il 10 novembre una di queste personalità civili diceva a Delloncle di aver parlato ad un ex Ministro, il quale a sua volta aveva visto il Generale George, sottocapo dello S. M. generale dell'Esercito. Dal canto suo il Generale Dusseigneur, imputato anche lui, come si sa, nel complotto degli incappucciati, metteva al corrente il Generale Jannel, capo di Stato Maggiore del Generale Gamelin e, per il tramite del consigliere municipale di Parigi Lebecq egli fece prevenire il Ministro della Guerra Daladier.

D'altra parte, con una serie di passi analoghi e paralleli, il Generale Dufieux, membro del Consiglio superiore della guerra e ispettore generale della fanteria, fu informato dell'ora e della data precisa del colpo di mano comunista. Essendo questo colpo abortito, poichè era stato smascherato, Eugenio Delloncle fu messo in rapporto con un ufficiale superiore della Casa militare del Presidente della Repubblica. Questi gli domandò che nel caso che un nuovo colpo fosse stato sventato, egli avesse aiutato a proteggere l'Eliseo «che secondo lui non poteva resistere che un'ora al massimo con i suoi mezzi attuali di difesa». Il Delloncle rispose che non poteva fare quello che gli si domandava per assicurare questa protezione, essendo in accordo con la polizia. Fu risposto allora al Delloncle che si sarebbe cercato di fare dei passi in questo senso. Ma egli non potè conoscerne il risultato perchè fu arrestato nella notte dal 24 al 25 novembre.

L'accusato, dopo questa prima dichiarazione, ha indicato con precisione la disposizione e l'organizzazione delle forze comuniste. Due colonne di 9000 uomini di truppa d'assalto ripartite in legioni di 150 uomini erano state costituite. Ogni legione era divisa in cinque elementi di combattimento, di 30 uomini. Degli stranieri, dei marocchini ed un quarto di francesi formavano gli elementi delle truppe d'assalto e percepivano una paga.

Assassini e rappresaglie

Le truppe di secondo assalto si compongono di 65 mila componenti comprendenti gli elementi propriamente detti del partito comunista. Esse hanno un carattere militare meno accentuato e sono dirette da ufficiali della riserva francese.

Il piano d'attacco comunista è stato poi analizzato da Eugenio Delloncle. Tre serie di operazioni erano previste per l'assalto che doveva aver luogo la notte dal 15 al 16 novembre. Degli assassinii e delle prese di ostaggi dovevano preludere all'attacco. La marcia delle colonne era prevista un quarto d'ora dopo queste atrocità. Le colonne dovevano convergere su Parigi, dove dovevano reclutare degli aderenti.

Nella terza serie delle operazioni l'obiettivo da raggiungere era quello di impadronirsi del Ministero della Guerra, del Palazzo degli Invalidi e delle caserme adiacenti. Le prime persone da assassinare dovevano essere il Ministro degli Interni Dormoy. Leone Blum e Giuseppe Lebas. L'indomani un'abile campagna doveva attribuire questi delitti alle organizzazioni fasciste per provocare delle rappresaglie. Il Ministro della Guerra Daladier, il colonnello De la Rocque e Chiappe dovevano a loro volta soccombere sotto i colpi dei vendicatori, come anche 3 o 400 ostaggi scelti fra le notabilità della città, alti funzionari, industriali ecc. Per impedire agli ufficiali di Parigi di raggiungere le loro caserme essi dovevano preventivamente venire arrestati nei loro domicili.

La prima colonna di 9000 uomini doveva occupare la sede municipale e la Banca di Francia e impadronirsi dei mezzi di trasporto: ferrovie sotterranee e autobus; e delle principali autorimesse per trasformare immediatamente certe vetture in auto mitragliatrici; le altre dovevano essere utilizzate dagli elementi di collegamento. I posti centrali del telegrafo e del telefono dovevano egualmente essere occupati o distrutti.

La Principessa Maria al rancio dei figli dei legionari d'Africa e Spagna

ROMA, 29

Le donne fasciste del Gruppo «Edoardo Meazzi», con squisito senso di affettuosa solidarietà, hanno riunito stamane i figli dei legionari d'Africa e di Spagna del quartiere «Savoia» offrendo loro un rancio che è stato onorato dall'augusta presenza di S. A. R. la Principessa Maria di Savoia. L'Augusta Principessa, ricevuta dal Federale e dalla fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili dell'Urbe, è stata salutata al suo arrivo dalla viva dimostrazione di simpatia che si è elevata dalle numerose donne fasciste, Giovani Fasciste e Giovani Italiane e dalla massa dei bambini adunati nei locali della scuola di economia domestica del Fascio Femminile, in via Benaco.

S. A. R. Maria di Savoia si è intrattenuta a lungo tra i figli dei legionari, avendo per essi nobili espressioni di simpatia, e ha graziosamente distribuito le vivande offrendo anche a ogni bambino un dono inviato dai Sovrani. Allorchè l'Augusta Principessa, ossequiata dal Federale e dalle gerarchie ha lasciato la festosa riunione di bimbi, la folla, che nel frattempo si era adunata in via Benaco, ha elevato un nuova e vibrante dimostrazione a Casa Savoia.

I lavori di due grandi ospedali visitati dalla Principessa di Piemonte

NAPOLI, 29

S. A. R. la Principessa di Piemonte ha visitato i lavori in corso del nuovo grande ospedale dello Scudello e del grandioso ospedale sanatoriale ai Camaldoli dell'Istituto nazionale fascista per la previdenza sociale, interessandosi minutamente allo sviluppo dei lavori che rispondono alle più perfetta tecnica ospedaliera moderna.

La Principessa, ch'era accompagnata nella visita da S. E. il Prefetto Marziali e dagli ingegneri dirigenti i lavori, è stata vivamente acclamata dalle maestranze e dagli abitanti delle contrade dove sorgono gli ospedali.

Le premiazioni provinciali dei concorsi del grano e aziende agrarie

ROMA, 29

Secondo le disposizioni del Calendario del Regime per l'anno XVI, domenica prossima 2 gennaio, in tutti i capoluoghi di provincia saranno premiati gli agricoltori che si sono in particolar modo distinti nel terzo concorso nazionale del grano e le aziende agrarie.

L'ammontare dei premi che verranno distribuiti per le diverse sezioni è di 2.552.000 lire. Queste manifestazioni si concluderanno la domenica successiva, 9 gennaio, giorno in cui al Teatro «Argentina», con particolare solennità e con l'intervento delle più alte gerarchie si svolgerà la premiazione nazionale dello stesso Concorso con la distribuzione dei relativi premi ammontanti a lire 648.000.

Saranno così complessivamente 3.200.000 lire che verranno consegnate ai benemeriti della grande battaglia agricola, che ha così grande importanza nei riguardi dell'autarchia alimentare nazionale.

Questa somma veramente cospicua dimostra l'interessamento del Regime per questo settore ed è nello stesso tempo l'alto riconoscimento dei meriti acquisiti dai rurali per conseguire il potenziamento della nostra agricoltura.

Von Fritsch sbarca a Napoli e parte per Roma

NAPOLI, 29

Con la «Città di Bari», proveniente dal Pireo, è giunto a Napoli il Capo di S. M. dell'Esercito Von Fritsch. Alla Stazione marittima hanno ricevuto l'illustre ospite il rappresentante del Partito, il Console generale tedesco dott. Immelen, il comandante della Stazione marittima, che ha porto il saluto dell'Ammiraglio Valli, Comandante in capo del Dipartimento marittimo, il comandante del porto e il comandante e gli ufficiali della 2.a Legione della Milizia Portuale.

Il Gen. Von Fritsch in automobile alle ore 11.30 ha lasciato la Stazione marittima del Littorio diretto a Roma.

Il Ministro d'Austria a Roma visita la Mostra tessile

ROMA, 29

Il Ministro d'Austria presso il Quirinale, barone Berger Waldenegg accompagnato da membri della Legazione, ha visitato oggi la Mostra del tessile nazionale, interessandosi vivamente al grandioso sviluppo autarchico in questo ramo dell'industria nazionale ed esprimendo agli ordinatori della Mostra il suo compiacimento.

Willy Fritsch lavorerà in Italia

ROMA, 29

Il noto attore cinematografico tedesco Willy Fritsch, dopo un viaggio di piacere a Tripoli, da cui è tornato entusiasta, si è fermato per alcuni giorni a Roma, visitandola assieme alla sua consorte, l'artista Dinah Grace. Willy Fritsch ha annunciato che fra la «Cines» e l'«Ufa» sarà presto stabilito un accordo che gli permetterà di lavorare a Roma. Il popolare attore lascierà Roma in questi giorni.

Il Papa riceve le credenziali dal nuovo Ambasciatore del Brasile

CITTA' DEL VATICANO, 29

Il Pontefice ha ricevuto oggi in udienza solenne il dott. Jose Bonifacio de Andrada, nuovo Ambasciatore del Brasile, per la presentazione delle lettere credenziali. Dopo l'udienza pontificia, l'Ambasciatore ha fatto visita al Cardinale Segretario di Stato Pacelli e quindi è sceso nella Basilica vaticana per pregare dinanzi alla tomba del Principe degli Apostoli.

L'iniziativa dell'Olanda Premurosa risposta di Re Haakon all'ex Leone di Giuda

LONDRA, 29

Il Re di Norvegia si è affrettato a rispondere con un telegramma personale al signor Tafari, che ieri aveva protestato con un telegramma presso tutti i capi di Stato della convenzione di Oslo (Belgio, Lussemburgo, Olanda, Norvegia, Danimarca, Svezia e Finlandia) contro l'iniziativa del Governo olandese che proponeva di fare un passo presso i Governi della Gran-bretagna e della Francia per il riconoscimento «de facto» della conquista dell'Etiopia da parte dell'Italia. Negli ultimi due giorni, il Ministro degli Esteri olandese ha ripetutamente dichiarato che la iniziativa riguardava solo il riconoscimento «de facto» e non quello «de jure». Il Re Haakon di Norvegia ha così telegrafato:

«Il mio Governo rifiuta l'invito dell'Olanda di fare un passo presso i Governi inglese e francese circa il «riconoscimento della conquista italiana dell'Abissinia».

Nell'appello diramato ieri dal signor Tafari, si diceva che l'ex Leone di Giuda era «turbato dalla conoscenza dell'invito che il Governo dell'Olanda aveva rivolto agli Stati della convenzione di Oslo» e pregava questi Stati «di considerare che il popolo abissino continua a rifiutare la dominazione italiana».

Tre aerei caduti in fiamme a nord di Cali nella Columbia

CALI (Columbia), 29

E' giunta notizia che tre apparecchi sono precipitati in fiamme sulle montagne, a 15 chilometri a nord di questa città. Si crede che gli aeroplani siano quelli cubani o dominicani che compivano un volo attraverso il Centro e il Sud-America, in rapporto all'iniziativa che deve associare tutti i Paesi del continente americano nel rendere omaggio a Cristoforo Colombo, erigendogli un faro a Ciudad Trujillo.

La notizia del disastro è stata recata alle autorità da un gruppo di montanari. Squadre di soccorso sono subito partite per la località da essi indicata. *(United Press)*.

Sette morti nel disastro

CALI (Columbia), 29

E' confermato che tre apparecchi si sono infranti contro i fianchi di una montagna a una quindicina di chilometri dalla città. Le sette persone che li occupavano sono tutte perite sul colpo. Un quarto apparecchio, che accompagnava i precedenti, è riuscito a raggiungere l'aeroporto di Paitilla e ad atterrarvi regolarmente.

Secondo la descrizione dell'equipaggio di quest'ultimo apparecchio e dalle prime indagini, sembra che i tre apparecchi volassero bassi e siano stati presi in fortissime correnti d'aria che i piloti non sono riusciti a dominare *(United Press)*

Grande incendio a Verona

Anche i pompieri di Vicenza e Mantova accorsi Circa due milioni di danni

VERONA, 29

Stamane in Borgo Venezia si è sviluppato un gravissimo incendio a causa di un corto circuito nello stabilimento dei fratelli Bortolaso, dove lavorano centinaia di ragazze per la confezione di gabbie in legno da adibirsi alla spedizione della frutta e della verdura. Data la vastità dell'incendio scoppiato vicino ad altri stabilimenti, sono accorsi a dare la loro opera, oltre ai pompieri di Verona, anche quelli di Vicenza e Mantova. Lunghe ore di arduo lavoro sono occorse per spegnere l'incendio, il quale ha distrutto grandi capannoni, macchine elettriche, tutta la segheria ed una forte quantità di materiale per un valore di quasi due milioni di lire. Durante l'opera di estinzione si sono prestati anche alcuni reparti di truppa.

I rossi costretti a rettificare la loro linea intorno a Teruel

dopo una violenta battaglia

SARAGOZZA, 29

Le Divisioni rosse hanno accusato sin dalle prime ore del mattino i colpi inferti dalle truppe nazionali sul fronte di Teruel. L'artiglieria e l'aviazione legionarie hanno compiuto brillanti azioni combinate per tutta la giornata sulle prime linee nemiche, sbaragliando i nuclei di resistenza che si andavano formando.

Messaggio eroico del col. Rey

Nella città martire le forze marxiste hanno scatenato all'alba una serie di azioni contro i centri nazionali della città vecchia per impadronirsene. Durante la notte scorsa il Comando militare rosso aveva ricevuto l'ordine di spegnere i focolai nazionali prima di mezzogiorno, impiegando qualunque mezzo. Sono state sparate numerose cannonate; le mitragliatrici hanno cantato per ore e ore senza interruzione, ma i fortilizi franchisti non hanno ceduto.

Poi sono incominciate a piovere diecine di bombe incendiarie sugli edifici dai quali sventolavano ancora bandiere giallo-oro. Un'ora dopo tutta la città vecchia era in fiamme. Il seminario cedeva e i suoi eroici difensori si ritiravano nell'attiguo convento di Santa Chiara. Ma l'edificio del monastero non offriva grandi possibilità di resistenza. La voce della piccola radio del leggendario colonnello Domingo Rey trasmetteva alle 9.48 al Generale Aranda questo messaggio:

«Dobbiamo ripiegare nel convento di Santa Chiara. Il seminario è un inferno, un'ecatombe, ma siamo ancora in molti per resistere e aspettare l'arrivo dei fratelli. Arriba España!».

Da quel momento la radio di Teruel non ha più parlato. Si sa, d'altra parte, che la resistenza nazionale nel cuore della città aragonese si è localizzata più tardi quasi interamente nel palazzo del Governo civile e in qualche caseggiato vicino.

Si decide la sorte dei rossi

Le orde rosse sembrano avere già la sensazione che i loro sforzi disperati per la conquista di Teruel vengano spezzati prima ancora che esse possano renderli fruttuosi. Negrin e Prieto, i due Ministri responsabili della caotica situazione politico-militare della Spagna rossa sono continuamente al fronte aragonese per incitare le truppe alla battaglia. Essi sanno che una nuova sconfitta militare oggi avrebbe per loro conseguenze catastrofiche. Essi si riparano dai bombardamenti degli aerei nazionali rifugiandosi in un treno che si è nascosto nel ventre di una galleria tra Sarion e Barraca, sulla strada che porta a Valencia e a Castellon De La Plana.

Anche sulla linea che dal Cerro Gordo scende a Bezas la battaglia, che da qualche giorno per necessità tattiche e logistiche languiva, per iniziativa dei nazionali si è riaccesa violenta. Stamane l'artiglieria nazionale ha aperto un intenso fuoco di distruzione e di sbarramento su tutto il fronte avversario. L'aviazione da bombardamento leggera e pesante è intervenuta a ondate sempre rinnovantesi sul campo di battaglia, recando poi l'offesa anche sulle meno vicine retrovie per ostacolare l'afflusso dei rinforzi sulla linea del fuoco. Poi le fanterie sono entrate in azione. Tutta la giornata è trascorsa attraverso combattimenti durissimi. Ma nel pomeriggio le linee rosse hanno cominciato a cedere, specie alle ali, e sensibili vantaggi sono stati ottenuti dai nazionali. Le falde della Pedrizia, alla destra dello schieramento nazionale, sono state gradatamente risalite vincendo la formidabile resistenza opposta. Nel combattimento sono intervenute numerose squadriglie di carri armati.

Un avvertimento all'America

A sera la linea rossa, che al mattino si presentava come un arco di cerchio con la convessità verso Teruel, risultava rettificata. Alle due ali l'avanzata nazionale è stata, in un terreno rotto e facile a difendersi, di oltre due chilometri.

A Oviedo il Governo nazionale ha iniziato i lavori di ricostruzione della storica cattedrale distrutta dai rossi.

La Gaceta regional di Salamanca segnala la presenza a Barcellona di un agente americano, con il quale il Governo rosso starebbe trattando la cessione delle miniere di mercurio di Almaden, contro la concessione di crediti per l'acquisto di armi. Il giornale conclude avvertendo che la Spagna nazionale non riconoscerà eventuali accordi di questo genere.

Intensificazione nel Belgio degli arruolamenti rossi

BRUSSELLE, 29

Il reclutamento dei volontari per le brigate internazionali della Spagna rossa è stato ripreso con nuovo vigore in tutto il Belgio e particolarmente nell'Hainaut, dove i marxisti hanno una larga base. La stampa socialcomunista intensifica la propaganda e moltiplica gli articoli sulla Spagna rossa, con lo scopo evidente di creare un ambiente favorevole agli arruolamenti, mentre le organizzazioni marxiste lavorano senza tregua al reclutamento dei volontari per rinforzare le truppe marxiste decimate dinanzi a Teruel.

Secondo quanto si afferma, numerosi volontari belgi sarebbero già arrivati a Madrid e il Comintern avrebbe messo a disposizione delle organizzazioni del reclutamento una somma cospicua. Proveniente dalla Spagna rossa, è giunto nel Belgio il capo del servizio di reclutamento dei volontari, certo Bastien, ex ufficiale belga, addetto alla 14.a brigata internazionale.

La colonia belga a Vigo ha indirizzato un telegramma a Re Leopoldo, protestando contro l'espulsione dei rifugiati spagnoli nazionali dal Belgio. Si afferma che il provvedimento è stato preso per istigazione dell'Ambasciatore marxista spagnolo presso il Governo di Brusselle.

Agente assassina dell'Urss nascosta in Svezia con nome falso

STOCCOLMA, 29

La polizia svedese è stata informata che certa Gertrude Schilbach, agente della polizia segreta russa, si nasconde in Svezia sotto il falso nome di Rita Colas. La Schilbach ha al suo attivo una serie di criminose operazioni commesse in vari Paesi d'Europa. Tra l'altro nel settembre scorso, avrebbe assassinato a Losanna, per ordine superiore, Ignazio Reiss, che apparteneva alla Ghepeù. Sembra che ultimamente essa avrebbe tentato di sopprimere un altro agente segreto russo, imputato di tradimento.

Il bilancio jugoslavo della Guerra illustrato dal Gen. Maric

BELGRADO, 29

Il Ministro della Guerra e Marina Gen. Maric ha fatto oggi, davanti alla Commissione finanziaria della Camera, una relazione sul bilancio del suo Ministero che ammonta a due miliardi e 772 milioni di dinari e rappresenta il bilancio più importante, dopo il 1918 realizzato senza nuove imposte fiscali. Gli aumenti introdotti sono stati giustificati dal Ministro con la necessità di completare e modernizzare l'armamento poichè egli ha detto, soltanto un esercito moderno e bene equipaggiato può garantire la pace e la sicurezza di un popolo. La relazione del Ministro della Guerra è stata vivamente acclamata.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

Notiziario istriano

POLA, 29

I lavori dell'acquedotto istriano non subiranno soste

In relazione all'interessamento spiegato da S. E. il Prefetto, d'accordo con il presidente dell'acquedotto istriano, per il tramite dell'on. Ministero degli Interni, il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha fatto conoscere quanto segue:

Nel programma delle opere di bonifica da eseguire con le nuove assegnazioni di fondi disposte da S. E. il Capo del Governo, si è tenuto conto delle esigenze relative al proseguimento dei lavori nella Provincia dell'Istria e segnatamente di quelli inerenti all'ultima azione del grande acquedotto istriano. Resta con ciò assicurata la possibilità di provvedere in tale settore all'ulteriore sviluppo dell'attività lavorativa, sulla base dei piani tecnici già predisposti».

Gli orari per le prossime feste dei negozi e locali pubblici

Sabato 1.o gennaio rimarranno chiusi per l'intera giornata tutti gli esercizi commerciali, esclusi: panetterie e latterie, che rimarranno aperte dalle 9.30 alle 12; negozi di frutta e verdure dalle 7 alle 13; negozi di fiori dalle 8 alle 19.30.

Domenica, 2 gennaio, gli esercizi commerciali rimarranno aperti fino alle ore 13, eccezione fatta per le macellerie e rivendite di pesce, che chiuderanno alle ore 11; le panetterie e latterie chiuderanno alle 12; i fiorai alle 19.30.

Per la notte di San Silvestro, per quella del primo e del 6 gennaio sono stati fissati per gli esercizi pubblici i seguenti orari:

A Pola, escluse le frazioni, alberghi, ristoranti, trattorie e bars ore 3; bottiglierie e fiaschetterie con licenze della R. Questura e osterie e bettole ore 1.

In tutti gli altri comuni della provincia e nelle frazioni di Pola: alberghi, ristoranti, trattorie, caffè e bars ore 2; bottiglierie e fiaschetterie con licenze della R. Questura, osterie e bettole ore 24. La vendita delle bevande superalcooliche dovrà dovunque cessare alle ore 23.

Temperatura sotto zero

Da alcuni giorni anche a Pola soffia la «bora», che con le gelide ventate mantiene la temperatura costantemente sotto zero. L'altra sera il barometro aveva segnato 4 gradi sotto zero, per poi ritornare a zero. La città, in questi giorni, ha assunto l'aspetto invernale. L'acqua delle fontane, sia ai parchi pubblici che in piazza Alighieri, si è agghiacciata.

I matrimoni della settimana

Dal 19 al 25 c. m. sono stati registrati i seguenti matrimoni: Bonacorso Stefano, da Orci Bonacorsi, e Gandini Maria, da Pola; Burul Giuseppe, da Pola, e Fonio Norma, da Pola; Bullessi Matteo, da Sanvincenti, e Jacopcich Maria, da Pisino; Dovis Bruno, da Pola, e Furlan Nella, da Pola; Ribaldini Mario, da Bogliuno, e Dovis Ermanda, da Pola.

Incendio di biche di fieno

Per cause ignote, ieri sera, presero fuoco nella campagna di certo Giacomo Ussich, ai margini del bosco di Siana, cinque biche di fieno. I pompieri sono stati avvisati dell'incendio dal semaforo di Musile.

Portatisi prontamente sul posto con il comandante e il vicecomandante, i vigili hanno dovuto lavorare faticosamente dapprima per circoscrivere il fuoco, che minacciava di estendersi al vicino bosco, e quindi per spegnerlo. L'opera di estinzione durò oltre un'ora e mezza, ostacolata da forte vento.

Bollettino meteorologico

29 dicembre

CITTÀ	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min
Trieste	staz.	misto, gr.	0	— 2
Roma	staz.	ser., m.	+ 3	0
Milano	—	—	—	—
Torino	staz.	misto	— 1	— 6
Genova	var.	cop., m.	+ 4	0
Sanremo	staz.	misto, cal.	+ 9	+ 4
Venezia	—	—	—	—
Trento	—	—	—	—
Bolzano	dim.	misto	+ 1	— 6
Bologna	staz.	coperto	+ 1	— 1
Firenze	staz.	coperto	+ 2	0
Rimini	staz.	cop., ag.	+ 4	+ 3
Ancona	dim.	piov., ag.	+ 5	+ 3
Napoli	aum.	cop., m.	+ 7	+ 2
Foggia	var.	misto	+ 4	+ 2
Bari	staz.	cop., m.	+ 6	+ 4
Lecce	var.	piovoso	+ 9	+ 5
Taranto	var.	misto, ag.	+ 8	+ 6
Messina	aum.	misto, cal.	+12	+ 8
Palermo	dim.	misto, m.	+10	+ 5
Catania	—	—	—	—
Cagliari	var.	ser., m.	+10	0
Sassari	dim.	misto	+ 3	— 1
Tripoli	aum.	misto, m.	+12	+ 5
Bengasi	aum.	misto, m.	+16	+ 8
Rodi	staz.	misto, m.	+15	+12

Previsioni del tempo per il 30 dicembre. (Venezia. «Assistaereo») Permane sebbene attenuata l'area depressionaria con minimo sulla Sicilia. Continua sulle nostre regioni l'afflusso di aria fredda continentale instabile. Cielo nuvoloso. Venti grecali alquanto forti o forti con raffiche. Mare agitato. Temperatura stazionaria.

COMUNICATI

Buda OROLOGERIA-OREFICERIA Via Carducci 51 (ex C. Garibaldi) Tel. 6094
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-60%

A. BOLAFFIO, VIA DANTE 8
TITOLI STATO
LE MIGLIORI QUOTAZIONI

NOTTE DI S. SILVESTRO AL
Ristorante RIVIERA (EX KONDER) Barcola
Grande cena e ballo
Prezzo complessivo L. 30
RICCO MENU
L'ORCHESTRA BAR CERRUTA SVOLGERÀ UN RICCO PROGRAMMA DI MUSICHE ULTRAMODERNE
SI INTERVIENE IN ABITO DA SERA
POSTI LIMITATI
Prenotazioni: Telefono N. 57 22

Oggi, alle ore 18
Apertura del nuovo lussuoso
BAR REX
Galleria dei Mercanti
(Palazzo Assicurazioni Generali)

OGGI E DOMANI
Grandi acquisti per il 1° Gennaio
CAVALLAR
OROLOGI
OREFICERIE
REGALI

Albergo Savoia Excelsior
Veglia di S. Silvestro
Ore 22 - CENA - Lire 25
INGRESSO AI SALONI per danze Lire 25
Al Bar BRILLANTE GIAZZO
Caffè Savoia GRAN BACCANALE
Omaggi alle Signore
Lancio di palloncini
Battaglia di palline
Si prega di prenotare i tavoli in tempo utile

MARASCHINO CHERRY BRANDY DRIOLI
LA PIÙ ANTICA MARCA ITALIANA, FONDATA A ZARA NEL 1768.

CALLI
USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO RYA SPARISCONO INFALLIBILMENTE
IN TUTTE LE FARMACIE A L. 3.—
PREPAR. della FARM. SPONZA TRIESTE-ROIANO
AUT. PREF. TRIESTE n. 3219/3113-19-2-35

Annunzi Sanitari

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 - Ore: 11.30-12.30; 18.30-19.30
(Aut. Pref 5219-10564 A XVI

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
METODO PROPRIO - CURA
Tariffe minime Orario: 15.30-18.
Via Valdirivo, 27 Telef. 34-50, 25-394
Aut. Pref. Trieste 8219-28894-16/XI-35

Dr. A. de Nicola
SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 89-7
Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30
(Aut. Pref. Trieste 8219/27454 24-XI-37)

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

PRODIGIOSA IMPRESA DELL'ALA FASCISTA

L'apparecchio di Stoppani creato nei nostri Cantieri conquista il primato mondiale di distanza

Da Cadice a Caravellas il Cant Z 506 B vola 7000 chilometri alla media oraria di 265 per 26 ore battendo di 1220 chilometri il primato francese

Il comunicato

ROMA, 29

Il giorno 28 alle ore 13.35 un idrovolante Cant Z 506 B, munito di tre motori Alfa Romeo 126 R. C. 34 della potenza di 750 cavalli ognuno, pilotato da Stoppani Mario e Comani Enrico ed avente a bordo il radiotelegrafista Iaria Demetrio ed il motorista Pogliani Renato, ha decollato da Cadice diretto verso l'America Latina, ed ha ammarato verso le ore 16 di oggi a Caravellas, nello Stato di S. Spirito del Brasile, coprendo il percorso di circa 7000 km. in 26.25 ore di volo ad una velocità media di km. 265.00 e battendo quindi il primato internazionale di distanza in linea retta per idrovolanti. Il volo si è svolto regolarmente ad una quota di 3500-4000 metri. Il precedente primato era detenuto dalla Francia con idrovolante Latécoere 521 (Lieutenant de Vaisseau Paris) munito di sei motori che il 25-26 ottobre u. s. aveva coperto il percorso di km. 5780 nel tratto Kenitra-Maceio (Brasile) in ore 34 e 37 minuti primi alla velocità di km. 166.066. Tale primato è stato quindi superato di oltre 1220 chilometri ad una velocità di quasi cento chilometri superiore a quella realizzata dall'apparecchio francese. I dati del volo dovranno subire il vaglio della Federazione aeronautica internazionale per la omologazione del primato e sono quindi suscettibili di lievi variazioni. (Stefani).

La nuova vittoria

ROMA, 29

Il nuovo primato conquistato all'Italia dall'apparecchio Cant Z 506 B si aggiunge alla serie brillantissima dei sedici primati internazionali già detenuti da tale tipo di apparecchio. La nuova prova è rimarchevole sia per la lunghezza del percorso effettuato su rotta oceanica sia per la velocità media realizzata che attesta una netta superiorità dell'idroaviazione italiana su quella straniera.

L'apparecchio francese Latécoere 521 (Lieutenant de Vaisseau, Paris) che il 26 ottobre scorso aveva battuto lo stesso primato percorrendo km. 5780 in 34 ore e 37 minuti sull'itinerario Kenitra (Marocco)-Maceio (Brasile) aveva realizzato la velocità media di km.h. 166.07 con una potenza a bordo di 4200 HP., mentre il Cant Z 560 B con una potenza di 2250 HP. ha percorso oltre 7000 km. in ore 26 e 25 realizzando una media oraria oscillante intorno ai 265 km. ora. Si noti poi che il Latécoere è un apparecchio appositamente costruito per percorsi transatlantici e quindi studiato appunto per realizzare lunghi voli a grossi carichi, e i piloti francesi quando erano partiti da Kenitra si ripromettevano di raggiungere Rio de Janeiro, mentre hanno dovuto ammarare per mancanza di carburante a Maceio, a circa 2000 km. dalla meta.

L'apparecchio Cant Z 506 è invece un idrovolante da bombardamento costruito in serie dalle Officine aeronautiche dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico di Monfalcone. Il peso al decollo dell'apparecchio francese era di circa kg. 41.000, mentre l'apparecchio italiano pesava circa 16.800 kg. ed aveva un carico alare di 197 kg. per metro quadrato. L'apparecchio Cant Z 506 B possiede inoltre caratteristiche di volo particolarmente brillanti: esso infatti ha una velocità massima di 390 km.h. e trasporta un carico utile normale di 4000 km.; ha l'ala insommergibile munita di numerosi compartimenti stagni e galleggianti di duralluminio che permettono un facile e rapido decollo anche in mare agitato e con un forte carico.

Il telegramma a S. E. Valle

Tre ore prima di toccare la mèta in territorio brasiliano, l'equipaggio del «Cant. Z 506 B» così telegrafava al Sottosegretario per l'Aeronautica S. E. Valle:

«**Esultanti per aver portato il fascio littorio del nostro velivolo sulla sponda della Nazione amica, esprimiamo tutta nostra gratitudine per averci voluto affidare ambito incarico. Firmati:** Stoppani, Comani, Jaria e Pogliani».

Il tricolore sull'antenna del Cantiere di Monfalcone

La notizia dell'arrivo di Stoppani a Caravellas, subito conosciuta in tutto il Cantiere di Monfalcone e in città, ha destato vivissimo entusiasmo. Sull'alta antenna delle Officine Meccaniche è salito, a segnare la nuova vittoria, il tricolore. Operai e ingegneri hanno festeggiato quanti hanno collaborato alla costruzione dell'apparecchio. Numerosi telegrammi di felicitazione sono stati inviati a Stoppani e ai suoi valorosi compagni.

L'apparecchio

Il Cant Z 506 B, costruito dalle Officine aeronautiche di Monfalcone dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, è un idrovolante monoplano trimotore silurante e da bombardamento, che viene costruito in serie, sia nell'edizione militare, sia nell'edizione civile per 12-15 passeggeri.

L'apparecchio è a doppio galleggiante, con la fusoliera situata sopra l'ala. L'ala, costruita di legno e munita di numerosi compartimenti stagni, è insommergibile. La fusoliera è fabbricata interamente di tulipier; nella stessa si trovano tutte le sistemazioni militari, l'impianto R. T., le macchine fotografiche, ecc. Le bombe ed il siluro sono disposti internamente in apposite carenature.

L'apparecchio, provvisto di tre motori Alfa Romeo 126 R. C. 34 da 750 cavalli ciascuno, ha una potenza totale di 2250 cavalli. Esso è munito di eliche Alfa a passo variabile in volo.

Le dimensioni e caratteristiche dell'apparecchio Cant Z 506 B sono le seguenti: apertura alare metri 26.500, lunghezza m. 18.600, altezza m. 7.450, superficie portante mq. 87, peso a vuoto kg. 7.500, carico utile kg. 4.000, peso totale kg. 11.800.

Le officine

Nelle Officine Aeronautiche di Monfalcone dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico sono stati pure costruiti: il trimotore da bombardamento Cant Z 508, detentore di due primati di velocità per idrovolanti con carico e due primati di altezza con 10.000 kg. di carico, ed il Cant Z. 501, idrovolante da ricognizione e bombardamento, che due volte conquistò il primato mondiale di distanza per idrovolanti in linea retta senza scalo, volando da Monfalcone a Massaua (km. 4131) e da Monfalconè a Berbera sul Mar Rosso (km. 4930). Anche questi apparecchi erano comandati dal cap. Stoppani.

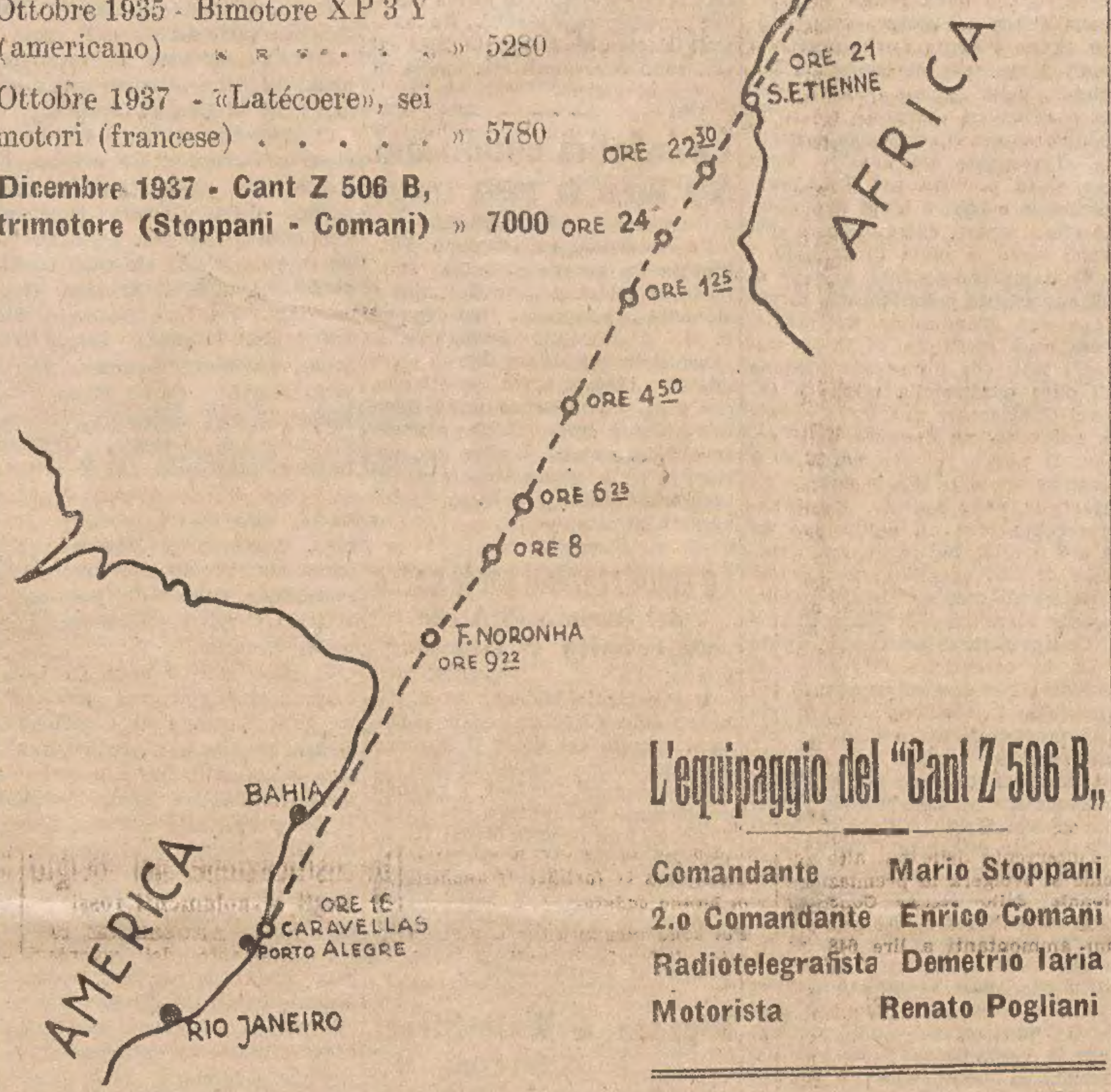
Tra il 1933 ed il 1936 le Officine vennero completamente riorganizzate e notevolmente sviluppate, mentre il numero delle maestranze venne decuplicato.

Le Officine Aeronautiche di Monfalcone sono oggi suddivise in uno stabilimento per la costruzione ed il montaggio di prototipi e di idrovolanti, uno stabilimento per la costruzione di aeroplani ed un'officina per il montaggio degli aeroplani con annesso campo di volo. L'attrezzatura ed il macchinario delle Officine sono modernissimi e la loro perfetta organizzazione permette qualsiasi lavorazione in legno o metallica.

Nelle nuovissime aviorimesse possono essere costruiti, montati, ricoverati e manovrati i più grandi apparecchi esistenti ed in progetto.

Primati internazionali di distanza in linea retta per idrovolanti

Ottobre 1934 - Cant Z 501 monomotore (Stoppani-Corrado) . . .	**km. 4131**
Luglio 1935 - Cant Z 501 monomotore (Stoppani-Balbi) . . .	» **4930**
Ottobre 1935 - Bimotore XP 3 Y (americano)	» 5280
Ottobre 1937 - «Latécoere», sei motori (francese)	» 5780
Dicembre 1937 - Cant Z 506 B, trimotore (Stoppani - Comani)	» **7000**



L'equipaggio del "Cant Z 506 B,,

Comandante	**Mario Stoppani**
2.o Comandante	**Enrico Comani**
Radiotelegrafista	**Demetrio Iaria**
Motorista	**Renato Pogliani**

Le fasi del volo seguite alla radio

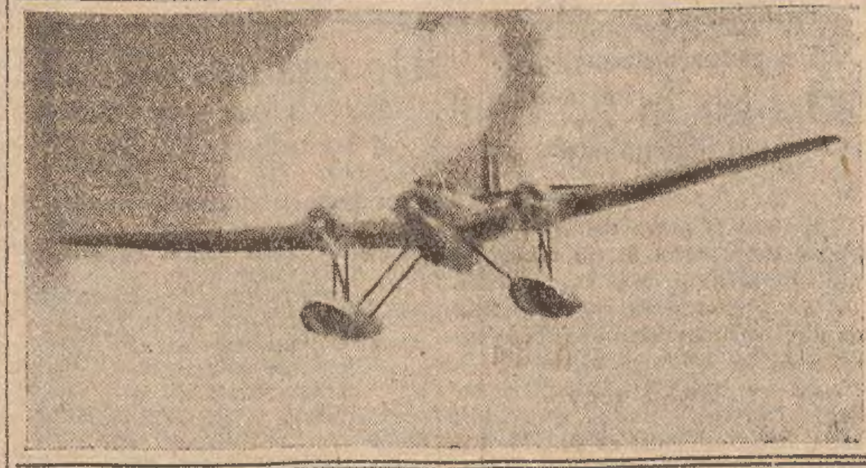
A Roma e a Monfalcone il prodigioso balzo di Stoppani è stato seguito ora per ora davanti agli apparecchi della radio. Dal momento della partenza a quello dell'arrivo la radio del «Cant Z 506 B»,, che porta le sigle distintivo «I-LAMA», ha a regolari intervalli fatto sentire la sua voce. A Monfalcone, in quelle Officine aeronautiche che tante vittorie hanno già al loro attivo e al sempre maggiore potenziamento delle quali Augusto ed Alberto Cosulich, Zappata e tutta la schiera dei collaboratori dànno tanta attività, l'attesa per le notizie era febbrile.

Da queste officine, dove il volo era stato pensato e preparato, con l'alto consenso di chi regge le sorti dell'Aeronautica italiana, l'apparecchio vittorioso aveva spiccato il suo primo volo. Qui era stato ideato e plasmato.

La prima notizia è giunta alle 13.40 — tutti i dati sono segnati con l'ora italiana — del giorno 28: l'apparecchio era partito da Cadice. Il «Cant Z 506 B» puntava sull'Africa. Brevissime segnalazioni accompagnavano la macchina che seguiva, quasi, la costa. Il balzo sull'oceano è avvenuto alle 21, alla quale ora la radio avvertiva che l'idrovolante passava su Port Saint-Etienne. Da questo momento la macchina è sull'immensità del mare. Alle 22.30 Stoppani segnala di volare a 3600 metri, alle 24 è sceso a 3000, all'1.25 del giorno 29 è ancora a 3000 metri, alle 2.50 vola a 2900 metri. Il temporale sembra voler sbarrare il cammino della macchina meravigliosa. Il pilota cerca, deviando leggermente e salendo a 3800 metri, di scavalcare la zona temporalesca. Alle 6 telegrafa: «Tutto bene», alle 6.25 dà la posizione e l'altezza: 3500 metri. A quell'ora passa a circa 160 miglia dallo scoglio di S. Paolo. Alle 6.25 la radio del «Cant Z 506 B» trasmette ancora: «Traversata zona temporalesca con forti scariche e piovaschi. Atmosfera alquanto agitata».

E il volo continua con precisione e regolarità meravigliose. Alle 8 l'apparecchio taglia l'Equatore alla longitudine di 29 gradi 20', volando a 3300 metri di quota. Alle 9.22 i piloti avvistano l'isola di Fernando de Noronha. I chilometri si moltiplicano, la strada percorsa si allunga sempre più. Alle 14.20 telegrafano: «Tutto bene».

Arriverà ancora un altro telegramma: quello delle 16, che annuncia la mèta e la grande conquista.



I primati del "Cant Z 506 B,,

Con l'idrovolante «Cant Z 506» i Cantieri Riuniti dell'Adriatico Officine Aeronautiche di Monfalcone, sono riusciti a presentare ciò che oggi vi è di meglio nell'idroaviazione militare da bombardamento.

In effetto, le caratteristiche di questo apparecchio sono ancora migliori di quelle ottenute per il «Cant Z 506» nelle sue edizioni per il trasporto di passeggeri e che detiene ben 20 primati internazionali:

Undici primati internazionali di velocità con carico.

Sei primati internazionali di altezza con carico.

Tre primati internazionali di distanza in circuito chiuso.

Velocità media su 5000 km.: con carico nullo km./h 308.254; con carico di 500 kg. km./h 308.254; con carico 1000 kg. km./h 308.254; con carico nullo km./h 319.778.

Velocità media su 2000 km.: con carico di 1000 kg. km./h 319.778; con carico di 2000 kg. km./h 307.311.

Velocità media su 1000 km.: con carico nullo km./h 322.044; con carico di 500 kg. km./h 322.044; con carico di 1000 kg. km./h 322.044; con carico di 2000 kg. km./h 313.261.

Primato internazionale di distanza in circuito chiuso km. 5.200 a Orbetello 7 luglio 1936.

Primato internazionale di distanza in circuito chiuso con carico di 500 kg. km.5.200.

Primato internazionale di distanza in circuito chiuso con carico di 1000 kg. km. 5.200.

Primato internazionale di altezza con 2000 kg. di carico m. 7.831.

Primato internazionale di altezza con 5000 kg. di carico m. 6.727.

Il «Cant Z 506 B» ha conquistato in questi ultimi tempi 4 primati di altezza dei quali due appartenevano già al «Cant Z 506» civile:

Primato internazionale di altezza con 5000 kg. di carico m. 7.420.

Primato internazionale di altezza con 2000 kg. di carico m. 8.951.

Primato internazionale di altezza con 1000 kg. di carico m. 10.388.

Primato internazionale di altezza con 500 kg. di carico m. 10.388.

L'equipaggio e il costruttore

Mario Stoppani

Comm. Mario Stoppani, capitano della riserva aeronautica.

Nato a Lovere (Bergamo) il 24 maggio 1895.

Nel 1913 si è arruolato volontario nel Battaglione Aviatori Torino.

Nel 1915 ha iniziato il corso di pilotaggio con apparecchio Bleriot e nell'aprile dello stesso anno ha conseguito il brevetto di pilota militare al Campo Scuola S. Giusto di Pisa.

Dal giugno 1915 al gennaio 1916 prestò servizio al fronte con la terza squadriglia di ricognizione con apparecchi Parasole Macchi.

Nel gennaio 1916 fu istruttore al Campo Scuola apparecchi da caccia Nieuport di Malpensa.

Nel giugno 1916 ritornò al fronte con la 76.a squadriglia da caccia ove rimase fino al marzo 1917. Partecipò a numerosi combattimenti abbattendo ben 6 apparecchi nemici.

Successivamente passò alla Società Ansaldo per il collaudo di apparecchi «Sva», terrestri ed idro. Partecipò alla preparazione e al collaudo degli apparecchi «Sva» per il volo su Vienna.

Ritornò ancora al fronte dopo la ritirata di Caporetto e prese parte ai combattimenti per l'avanzata su Vittorio Veneto.

Decorato della Croce di guerra, di due medaglie d'argento e di una di bronzo.

Finita la guerra passò alla Società Ansaldo come pilota collaudatore.

Nel 1919 ha battuto il primato di altezza per idrovolanti con apparecchio «Sva» idro (m. 6200). Fece il giro delle Capitali europee con l'apparecchio Ansaldo «300», primo apparecchio interalleato entrato in Germania. Compì il raid Madrid-Roma, km. 2100, senza scalo in ore 11.40 con apparecchio «Sva». Presentò gli apparecchi «Sva» e Ansaldo in Spagna, Belgio, Lituania.

Sempre nel 1919 prese parte alle Olimpiadi di Anversa riuscendo primo nella corsa di velocità e terzo nella gara di acrobazia, concorrendo con apparecchio da ricognizione contro apparecchi da caccia e da acrobazia.

Prese parte alla spedizione di Fiume trasportando in volo diversi apparecchi da Torino a Fiume.

Nel 1920 a Torino prese parte alle azioni contro l'occupazione delle fabbriche.

Nel 1921 fu capo pilota alla Scuola di Foggia.

Nel 1922 prese parte alla Marcia su Roma con voli di propaganda e lancio di manifestini.

Dal 1922 al 1926 fu capo pilota alla Scuola di Passignano.

Dal 1927 al 1932 fu capo pilota alla «Sisa» (700.000 km. volati).

Nel 1930 partecipò alla «challengé» internazionale da turismo «Giro Europa» con aeroplano «Cant 26» e nel 1932 alla seconda «challenge» internazionale con l'aeroplano «Breda 33».

Dal 1933 è pilota collaudatore presso le Officine Aeronautiche di Monfalcone dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, ove con i «Cant Z 501», «Cant Z 508» ha conseguito numerosi primati mondiali.

Medaglia d'oro di lunga navigazione.

Enrico Comani

Enrico Comani, capitano pilota in s. p. e., comandante della Scuola di volo cieco di Ciampino (Roma).

Nato a Roma il 17 agosto 1906; entrato nell'Accademia Aeronautica col corso «Drago» nel 1926, ne uscì ufficiale nel 1929.

Come ufficiale subalterno prestò servizio presso Reparti d'impiego ed ebbe numerosi incarichi speciali. In questo periodo della sua carriera fu invitato a frequentare l'Istituto superiore delle trasmissioni del R. Esercito; superato con esito brillante il corso, fu addetto ai servizi radioelettrici della R. Aeronautica.

Partecipò alla campagna abissina come comandante di Squadriglia segnalandosi in svariate azioni.

Ritornato in Patria fu mandato alla Scuola di volo senza visibilità, germanica, allora a Celle (Hannover). Superato anche questo corso con esito brillantissimo, al ritorno in Patria introdusse e perfezionò i vari metodi di navigazione ed atterraggio cieco, sperimentati in Germania, ricevendo l'incarico di fondare la Scuola che ora comanda.

Pilota abilissimo, stimato ovunque, ha avuto numerosi incarichi di alta importanza. Recentemente in condizioni atmosferiche favorevoli ha compiuto un primo collegamento aereo notturno Roma-Germania del Nord su un percorso di 1300 km.

Durante il periodo di comando della Scuola di volo cieco ha istruito un certo numero di piloti nel volo diurno e notturno compiuto con mancanza assoluta di visibilità entro nubi anche burrascose. Ha sperimentato notevoli casi di formazione di ghiaccio in alta quota traendone ammaestramenti e suggerendo indirizzi veramente fecondi per combattere la formazione di ghiaccio a bordo.

Ha al suo attivo importanti perfezionamenti dei cruscotti, per quel che riguarda gli strumenti di navigazione, nonchè modelli originali di strumenti di bordo e regoli speciali per la navigazione strumentale.

Filippo Zappata

Gr. uff. dott. ing. Filippo Zappata, creatore del Cant Z 506 B.

Nato il 6 luglio 1894 ad Ancona, laureato alla Scuola di ingegneria meccanica di Genova. Entrato in guerra nell'ottobre 1915 col grado di sottotenente dei bersaglieri, riportò ferite multiple nel trincerone di Gabrie (Tolmino), in seguito alle quali fece oltre un anno di ospedale. Per esse venne dichiarato inabile permanente ai servizi di guerra. Promosso capitano, non essendo più idoneo ai servizi di guerra, chiese di far parte dei servizi tecnici d'aviazione, valendosi dei suoi titoli di studio. Invalido di guerra. Croce di guerra.

Negli anni 1918, 1919 tenne successivamente gli Uffici di sorveglianza tecnica del Genio aeronautico presso la «Cives» Verazzo e Cantieri Piaggio Finalmarina.

Congedatosi nel 1919 venne riassunto nel 1921 dallo Stato come ingegnere ai servizi tecnici e fu successivamente alla Direzione di Roma e Direzione di Milano, ove rimase fino all'inizio del 1923. All'inizio del 1923 passò all'industria privata presso la Ditta Gabardine (Novara) ove rimase fino al novembre dello stesso anno. Poi venne assunto al Cantiere Navale Triestino di Monfalcone come capo dell'Ufficio tecnico e vicedirigente del reparto aeronautica ove rimase fino al settembre 1926. Nell'ottobre 1926 passò come progettista alla Società Aero Espresso. Ma nel 1927 lasciò questa Società avendo la stessa rinunciato a costruire nuovi apparecchi. Nel 1928 accettò di entrare come progettista presso la Ditta Bleriot. Presso la stessa eseguì diversi studi ed apparecchi, tra i quali sono specialmente da ricordare il Bleriot-Zappata 110, detentore d'importanti primati. Il Governo francese lo nominò cavaliere della Legione d'onore. Altra costruzione di molto interesse, progettata ed eseguita dall'ing. Zappata, è l'idrovolante gigante Bleriot-Zappata 5190 (Santos Dumont).

Nel febbraio 1933 lasciò la ditta Bleriot per assumere il posto di direttore tecnico e progettista alla sezione aeronautica dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, dove ha proceduto alla riorganizzazione dei servizi ed ha eseguito diversi progetti, tra cui i «Cant Z», detentori di primati mondiali.

Demetrio Jaria

Maresciallo radiotelegrafista Demetrio Jaria.

E' nato il 17 agosto 1907 a Gallia (Reggio Calabria).

Si arruolò nella R. Aeronautica come allievo radiotelegrafista nell'ottobre 1925 brevettandosi in tale specialità nell'agosto dell'anno successivo.

Nel 1933 prese parte alla crociera del Decennale.

E' stato istruttore per oltre quattro anni nella scuola specializzati di Capodichino.

Renato Pogliani

Apprezzatissimo capomotorista presso la ditta Alfa Romeo di Milano ove si è specializzato nella messa a punto delle eliche a passo variabile.

Ha anche il brevetto di pilota militare consegnato nella R. Aeronautica dove ha prestato servizio negli anni 1933-35.

E' decorato con medaglia di bronzo al valore aeronautico.

Il primato areo di Tesei

Risposta fascista ai dubbi dell'"Auto,,

ROMA, 29

Riferendosi all'ultimo primato di velocità su mille chilometri con 10 tonnellate di carico utile, tolto da un nostro vecchio apparecchio, l'«S. 74» (vecchio, secondo le formule aeronautiche) a un modernissimo prototipo francese, il «Farman 2231» con uno scarto di velocità di circa 60 chilometri, l'Auto del 24 dicembre ospita il seguente trafiletto:

«Abbiamo segnalato ieri che gli aviatori italiani Tesei e Rossi avevano battuto il primato di velocità sui mille chilometri con 10 tonnellate di carico a 322.089 chilometri all'ora. Ignoravamo allora su quale apparecchio fosse stato effettuato e apprendiamo ora che si trattava di un «Savoia Marchetti S. 74» quadrimotore, di un tipo che da parecchio tempo è utilizzato dall'Ala Littoria.

Per l'occasione i quattro «Piaggio X. R.» da 700 cavalli erano stati sostituiti da quattro «Alfa Romeo R. C. 34» da 750 cavalli a 3000 metri.

Una tale impresa con un simile apparecchio è per lo meno... sorprendente. E lo sembrerà ancor più quando avremo dato alcune cifre. Il peso a vuoto dell'«S. 74» con i suoi quattro «Piaggio» è di 7800 chilogrammi. Con l'equipaggio, passeggeri e carburante a bordo il peso totale raggiunge i 13200 chilogrammi ossia 110 chilogrammi al metro quadrato e 4.85 ogni cavallo vapore. La velocità massima oraria è di 330 chilometri.

Per il primato il peso a vuoto dell'apparecchio, tenuto conto del carico dei motori, era di 8020 chilogrammi. Aggiungiamo 160 chilogrammi per l'equipaggio, 2600 chilogrammi di carburante e olio, tre ore e mezzo di volo con un consumo dai 210 a 215 grammi ogni cavallo e le 10 tonnellate di carico arrivano a un peso totale di 20.780 chilogrammi, ciò che rappresenta un carico di 173 chilogrammi per metro quadrato e sette chilogrammi per ogni cavallo vapore.

L'apparecchio raggiunge 322.089 chilometri all'ora.

Confesseremo che queste cifre si lasciano pensosi e un po' scettici sul primato. Decisamente gli ingegneri italiani hanno fatto fare progressi enormi alla aerodinamica! F. G.».

*Il pilota Tesei ha così telegrafato all'*Auto:

«Leggo vostro articolo seconda pagina del 24 dicembre circa mio record 1000 chilometri, 10 tonnellate carico utile, 322 chilometri velocità. Prego pubblicare che sono pronto ripetere record portando a bordo ignoto compilatore articolo, mettendo come scommessa 100.000 lire. Comandante pilota *Tesei Giuseppe*».

La fama

acquistata in circa venti anni di INDISCUSSA SUPERIORITA' fa preferire a tutti i buongustai di Trieste il

RINOMATO CHIANTI FOSSI

E' in vendita nei principali NEGOZI e nelle SUCCURSALI:

VIA SOLITARIO N. 2 Telefono 34-12

VIA R. TIMEUS N. 1 Telefono 95-47

VIALE SONNINO N. 2

VINI CLASSICI LIQUORI DI MARCA VINI SPUMANTI

La tensione anglo-nipponica

tenuta viva da obiezioni britanniche alla risposta per l'incidente del "Lady Bird,,

LONDRA, 29

La risposta del Governo giapponese alla nota britannica nella quale si protestava contro l'attacco alla cannoniera inglese «Lady Bird» sul fiume Yang-Tze, è giunta a Londra oggi ed è stata comunicata al Primo Ministro e al signor Eden nelle loro residenze di vacanza. Il documento è abbastanza lungo, poichè si compone di circa 1300 parole, presso a poco la lunghezza di una colonna di quotidiano.

Una protesta di Dodds

Le notizie giunte da Tokio dicono che il Governo giapponese propone che certi passi della risposta non siano pubblicati, mentre il Governo britannico intenderebbe rendere pubblico il testo intero della risposta, che avverrà non prima di domani o forse più tardi. La pubblicazione dipende dal parere che esprimeranno i tecnici del «Foreign Office», che sono al lavoro. Il Ministero degli Esteri inglese rimane in continuo contatto telegrafico con l'Incaricato britannico a Tokio.

Intanto l'Incaricato d'affari britannico a Tokio, signor Dodds, ha protestato presso quel Ministero degli Esteri contro una comunicazione ufficiosa delle autorità militari giapponesi, in cui si afferma-va «le autorità militari stesse non credevano che sul fiume in quel giorno, e specialmente in quella località, si trovassero piroscafi e tanto meno navi da guerra straniere», e che «il fumo che usciva dalle ciminiere dei piroscafi era stato scambiato per un tentativo di formare una cortina che nascondesse le navi cinesi, permettendo loro così di fuggire.»

L'Incaricato d'affari britannico ha protestato contro questo passo dicendo che il Governo britannico non è disposto ad accettare questa spiegazione. Tuttavia da Tokio si annuncia che il testo della risposta giapponese alla nota inglese è basato quasi esclusivamente sulle informazioni del Comando dell'esercito che opera in Cina e che, quindi, conterrà anche questo passo già controbattutto dall'Ambasciata inglese a Tokio.

Pare però che i passi principali della risposta saranno pubblicati domattina a Tokio, come si fece per un sunto molto ampio della risposta giapponese agli Stati Uniti, nei riguardi dell'affondamento della cannoniera «Panay».

L'arresto dell'inglese Morgan

Anche il Consolato inglese di Sciangai ha protestato presso le autorità militari, sia sul contenuto dell'informazione diramata ufficiosamente dalle autorità militari sull'incidente della «Lady Bird», sia e più ancora per l'arresto e il mantenimento in prigione di quel dott. Morgan, cittadino britannico, che, durante la «rivista della vittoria» a Sciangai, strappò una bandiera giapponese.

Inoltre l'attrito fra il Consolato britannico di Sciangai e le autorità militari giapponesi è aumentato per una grossa controversia circa un piroscafo al quale è stato imposto di lasciare il porto di Pu-Tung. Le autorità militari si rifiutano di rilasciare il dott. Morgan come aveva chiesto il Console inglese.

Grande curiosità vi è in America e in Inghilterra circa la cinematografia che è stata presa a bordo della cannoniera «Panay» durante il bombardamento. Questo film ha ripreso tutte le fasi del bombardamento, ma non porta alcuna traccia di attacchi di aeroplani giapponesi. Mostra però i mitraglieri della «Panay» che sparano contro degli aerei. Nel film vi sono anche le fotografie delle vittime del bombardamento, tra cui una che mostra il nostro collega Sandro Sandri, sdraiato sul ponte e assistito dal collega Barzini.

I racconti sull'affondamento della «Panay» si fanno sempre più numerosi e tutti concordano nell'esaltare la fermezza di carattere di Sandro Sandri, il quale, colpito a morte, si limitò a dire in inglese: «Sono ferito e certamente muoio.» I medici di bordo dicono che gli sono state prestate le poche cure ch'erano possibili in quelle gravi circostanze. Così si sa che Sandri, sopravvissuto alcune ore, è morto appena sbarcato sulla riva del fiume, in una località quasi deserta.

L'avanzata economica del Giappone non potrà essere arrestata

TOKIO, 29

Il Ministero delle Finanze ha deciso di elaborare un bilancio del capitale, allo scopo di rafforzare il controllo sui capitali che sta dando risultati abbastanza soddisfacenti. Il Ministro delle Finanze promulgherà quanto prima le disposizioni ministeriali necessarie per prendere la misura effettiva in data 4 gennaio. In virtù del nuovo provvedimento, le imprese private, il cui capitale supera mezzo milione di yen o che contemplino aumenti di capitale oltre il mezzo milione di yen durante il 1937, saranno obbligate a sottoporre il nuovo piano dell'impresa, durante il 1937, compreso l'incremento degli affari prima del 15 febbraio al Ministero delle Finanze per mezzo della Banca del Giappone. Da questi piani il Ministero delle Finanze compilerà il bilancio del capitale.

Il Comandante della flotta nipponica in Sciangai, in un'intervista concessa al corrispondente dell'*Asahi* ha dichiarato che l'avanzata economica nipponica dimostra la forza nazionale del Paese, che non potrà essere arrestata, osservando che se qualcuno volesse opporvisi, dovrà essere respinto con metodi che potranno variare a secondo le circostanze.

Il presidente delle ferrovie manciuriane, signor Matsuoka, del quale il Governo nipponico ha respinto le dimissioni, ha approvato un piano per lo sfruttamento della Cina del nord.

Il portavoce del Ministero degli Esteri informa che J. L. Dodds, consigliere dell'Ambasciata britannica, ha dichiarato che l'Ambasciata britannica non può accettare la versione della Sezione militare del Quartiere Generale imperiale a proposito dell'attacco della cannoniera inglese «Lady Bird».

Matsui dichiara che Ciang Kai Scek può ancora accordarsi con Tokio

SCIANGAI, 29

In un'intervista accordata alla stampa il Generale Iwane Matsui, Comandante in capo delle forze giapponesi nella zona Sciangai-Nanchino ha dichiarato che presentemente le forze nipponiche stanno prendendo un breve periodo di riposo dopo l'occupazione di Nanchino, che ha coronato quattro mesi di incessante campagna, sia onde concedere agli ufficiali e ai soldati giapponesi la possibilità di riguadagnare il loro vigore di combattimento, sia allo scopo di dare ai cinesi la possibilità di riflettere e di rettificare il loro atteggiamento verso il Giappone. Nel caso però che i cinesi non prendano in considerazione tutto ciò, le forze giapponesi saranno costrette a proseguire le operazioni militari nell'interno fino a Hankou e anche Chungking.

Il Generale Matsui ha posto tuttavia in rilievo che il Giappone non conta esclusivamente sulla forza per raggiungege gli obiettivi che si propone e ha affermato che i giapponesi desiderano vivamente spingere i cinesi a rettificare la loro condotta il più presto possibile. Se però il Governo che aveva sede a Nanchino persisterà rigidamente in una politica antigiapponese e senza tener alcun conto del desiderio del Giappone, sarà necessario che presto o tardi il Governo giapponese ritiri apertamente il suo riconoscimento al Governo di Ciang-Kai-Scek. Per quanto concerne il nuovo regime della Cina centrale, Matsui ha detto: «Non torneremo a casa finchè tale regime non sarà stabilito». Ha poi rilevato che è necessario organizzare tale regime onde assicurare una pace durevole nell'Estremo Oriente e per dimostrare che i giapponesi non hanno alcuna ambizione territoriale in Cina. Ha aggiunto che una campagna di pacificazione e di chiarificazione deve proseguire di pari passo con la campagna militare.

Il *China Evening News* riferisce che Yeh Siasien, membro dello Yuanesocuvo dell'ex Governo di Nanchino, ha dichiarato che 300 mila soldati della Mongolia esterna sono stati mobilitati e marciano verso il sud in soccorso dei cinesi. Il giornale osserva che, dati gli stretti rapporti tra Unione Sovietica e Mongolia esterna, si tratta praticamente di truppe sovietiche e che l'intervento di questo forte contingente rappresenta un intervento della Russia nel conflitto cino-nipponico per il tramite della Mongolia esterna.

La travolgente marcia nipponica non trova alcuna efficace resistenza

SCIANGAI, 29

E' giunta notizia da Tsing-Tao che la sottostazione generatrice di energia elettrica è stata distrutta oggi con la dinamite. La stazione principale non è in grado di rispondere alle necessità ed è diffusamente previsto che presto la città sarà piombata nel buio aumentando il caos che già vi esiste.

Asperrimi combattimenti — dicono le notizie da Han-Chou — sono in corso lungo la linea che va da Fui-Yuan a Tung-Ij, a 32 chilometri circa a sud di Han-Chou. Le forze giapponesi nello Shantung continuano ad avanzare verso il sud, mentre i cinesi, ritiratisi da Tsi-Nan, in un estremo tentativo di arrestare la marcia dei giapponesi, hanno interrotto la ferrovia di Tsing-Tao nei pressi di Weh-Siel a 100 miglia da Tsing-Tao. L'interruzione ha obbligato i giapponesi ad attaccare dalla parte Show-Kuang.

Il 1937 in un bilancio nipponico
Diminuito prestigio franco - inglese e inevitabile revisione dello statu quo

TOKIO, 29

Sotto il titolo: «Agitazione e inquietudine delle Potenze ricche», il giornale *Niki-Niki* scrive che l'anno 1937 termina nel più vivo fermento mondiale. Per quanto si riferisce al Giappone — continua il giornale — solo gli S. U. si mantengono neutrali: l'atteggiamento delle altre Potenze è chiaramente indicato dalla posizione dei due gruppi che si sono formati: Fronte cosiddetto democratico e Fronte anticomunista.

Il *Niki-Niki* rileva poi che, mentre il Comitato per il non intervento creato dall'Inghilterra e dalla Francia, ha avuto un completo insuccesso, la partecipazione dell'Italia al Patto anticomunista e la sua uscita dalla S. d. N. hanno inferto un grave colpo al prestigio della Francia e dell'Inghilterra.

Il giornale, dopo aver detto che queste due Nazioni dovranno, fra l'altro, considerare attentamente la questione coloniale tedesca, conclude che, data la situazione internazionale, è necessaria una revisione dello «statu quo», revisione che potrà essere ritardata, ma non evitata.

L'accordo per il Sangiaccato
Applicazione sleale
da parte del delegato francese

ISTANBUL, 29

Durante le discussioni del bilancio del Sangiaccato per il 1938, il delegato francese Gareau ha fatto approvare dei crediti speciali per le costruzioni di posti di sorveglianza lungo la frontiera turca. Si ritiene che il primo di questi posti sorgerà a Deghirmendere.

Continua frattanto la distribuzione di armi, eseguita su larga scala dagli agenti francesi. Le tribù armate sono state ingrossate da bande di briganti che saccheggiano i villaggi turchi. La propaganda di Gareau tende a convincere le popolazioni che l'influenza francese rimarrà nel Sangiaccato anche dopo la costituzione del nuovo Governo. Un agente francese, dopo aver riuniti i cittadini turchi nella località di Aktepe, consigliò loro di rinunciare all'idea di continuare a ritenersi turchi, per evitare dispiaceri e il pericolo di rimetterci la vita.

La controversia per l'isola di Garcia fra Argentina e Uruguay

BUENOS AIRES, 29

La notizia dell'occupazione dell'isola argentina Garcia da parte di un distaccamento uruguayano, che vi ha innalzato la bandiera di quella Repubblica, viene confermata, come risulta da un comunicato del Ministero degli Esteri che annunzia pure l'inizio di trattative diplomatiche per risolvere l'incidente. Da fonte bene informata si apprende che tali trattative hanno approdato per ora ad una soluzione transitoria in base alla quale rimarranno nell'isola tre marinai argentini e tre uruguayani, mentre proseguiranno gli studi in via diplomatica per accertare e definire la precisa appartenenza dell'isola.

Le basi della riforma elettorale in Ungheria

BUDAPEST, 29

E' stato reso noto il nuovo progetto di legge sulla riforma elettorale. Viene introdotto in tutto il territorio il voto segreto e obbligatorio. Il numero dei deputati viene portato da 245 a 260, di cui 135 sono eletti in circoscrizioni individuali e 125 in circoscrizioni di lista. Vengono eletti anche i deputati supplenti.

Spetta il diritto elettorale attivo agli uomini che abbiano compiuto 26 anni di età e alle donne di 30 anni compiuti. Godono del diritto elettorale passivo gli uomini che abbiano superato il 30.o anno di età, siano stati membri del Parlamento o di Consigli municipali, oppure che abbiano compiuto gli studi universitari, o esercitino una professione da almeno 10 anni.

Una lezione di correttezza e un monito tedesco alla Francia

BERLINO, 29

E' bastato che il barone von Neurath andasse a stringere la mano a Delbos al suo passaggio per Berlino e che rivolgesse al Ministro degli Esteri francese qualche espressione cortese, perchè subito in Francia si desse la stura a certi arzigogolamenti che abbiamo udito le mille volte sull'asse Roma-Berlino. Da queste premesse la consueta manovra: è tempo che l'Italia si renda conto di quanto è infida la Germania e torni fra le braccia dei suoi veri amici, la Francia in primo luogo:

«Bisogna pur dire — osserva in sede editoriale l'ufficiosa *Börsenzeitung* — che in materia di mene ignominiose non si potrebbe fare di più, perchè non solo si risponde con ingratitudine a un gesto di conciliazione e di pace che, alla fin fine va a vantaggio di tutti, ma si tenta d'interpretare tale gesto come una scorrettezza nei riguardi di un terzo, e pertanto di turbare i rapporti di amicizia già esistenti con questo terzo. Per gente simile sembra proprio che i concetti dell'onore e dell'amicizia non sieno cose di questo mondo. Ed è forse bene che si sia avuta una ammonitrice conferma del perdurare di certe idee in certi cervelli francesi. Dal canto loro la Germania e l'Italia sono perfettamente in chiaro e d'accordo sulla loro politica comune e sulle sue necessità, che ognuno comprende. Intrighi e insidie come quelli apparsi nei giornali parigini, servono solo a dimostrare quali sono i sentimenti nei riguardi della Germania e dell'Italia e come si premia sempre, in certi Paesi, un atto di buona volontà.»

Neppure dai suoi attuali disordini la Francia non trarrà il logico insegnamento? Sono stati dei giornali francesi, e neppure di destra, a preannunciare che lo sciopero ora imperversante in Francia era voluto da Mosca e la *Nachtausgabe* trova sintomatico che l'annuncio del deliberato sciopero sia stato comunicato al Governo da un capo sindacale, tornato fresco fresco dalla capitale sovietica.

Le trattative francesi per il prestito a Londra

LONDRA, 29

Negli ambienti finanziari si conferma che il Governo francese cerca di contrarre un prestito di 19 milioni sul mercato londinese, a condizione che il tasso di interesse sia inferiore a quello dell'ultimo prestito e senza l'obbligo di depositare oro in garanzia.

Commovente storia di profughi spagnoli
Madre e figlia che si ricongiungono in Italia

MILANO, 29

All'inizio della guerra civile in Spagna la signora Maddalena Ugarte, di Guadalajara, assieme all'unica figlia Mercedes, una bellissima fanciulla di appena venti anni, fu obbligata a fuggire e a raggiungere la frontiera dei Pirenei con il proposito di riparare in Francia.

La signora Ugarte vedova da pochi mesi, aveva ereditato una cospicua sostanza che aveva affidato per l'amministrazione a un gentiluomo spagnolo, tale De Mendizabal, fidanzato della figliola Mercedes e residente appunto a Parigi. Ma alla frontiera dei Pirenei le due donne vennero separate nè più si ritrovarono.

Allora la signora Ugarte disperata si rifugiò a Tolosa, dove fu accolta da una famiglia di italiani profughi dalla Spagna, il capo della quale, ing. Zanoli, manifestò per la derelitta le più premurose attenzioni e la condusse a Milano presso la propria madre, facendo nel contempo pratiche e indagini per conoscere la sorte toccata alla signorina Mercedes.

La signora Ugarte, nonostante l'affettuosità di cui la famiglia Zanoli la circondava, trascorse a Milano giornate tristissime in una alternativa di disperazioni e di illusioni.

Lunedì scorso l'ing. Zanoli si recò a Genova per affari, dove un suo conoscente lo invitò a casa a pranzo e a tavola lo Zanoli conobbe una profuga spagnola, la quale non si fece pregare molto a raccontare le peripezie della sua fuga dalla Spagna rossa, fuga facilitata da un suo lontano parente, tale De Mendizabal, il quale era riuscito a farle trovare un posto, assieme alla propria fidanzata, a bordo di una nave italiana che le aveva portate a Genova. La fidanzata, signorin Ugarte, si trovava a Santa Margherita, mentre il De Mendizabal si era arruolato fra le truppe di Franco.

La conclusione rapida e festosa si può immaginare: la corsa dell'ingegnere a Santa Margherita presso una facoltosa famiglia di barcellonesi e il ritorno nella serata stessa a Milano con la giubilante Mercedes, che si era riunita finalmente alla madre.

La corsa agli armamenti
Roosevelt per l'allargamento del programma militare

SAN DIEGO, 29

Decisamente gli Stati Uniti si preoccupano della messa a punto della difesa nel settore del Pacifico. Se ne è avuta anche oggi una indicazione nella decisione del Ministero della Marina di anticipare la costituzione dell'unità aerea da bombardamento strategico destinata al versante del Pacifico. Essa era stata prevista per il febbraio prossimo e oggi è stato annunciato che i reparti entreranno in servizio verso la metà di gennaio.

Contemporaneamente, anzichè di 12 apparecchi potentemente armati e con grandissima autonomia, essa sarà costituita di 18 idrovolanti tutti con un raggio d'azione di oltre quattromila miglia e capaci di attaccare una flotta navale a notevolissima distanza dalla costa. Il nuovo reparto aereo avrà sede permanente alla base di Pearl Harbour nelle Haway. Ogni apparecchio reca un equipaggio da 6 a 8 uomini, ha un apparato motore di 1050 cavalli vapore e una velocità di crociera di 120 miglia. Quella massima è di 165 miglia.

Contemporaneamente si è saputo che, in esecuzione dell'ordine di Roosevelt di accelerare quanto più possibile l'attuazione del riarmo già previsto, è stata disposta una diversa distribuzione delle somme stanziate in bilancio per la difesa nazionale. Così alla Marina saranno assegnati 580 milioni di dollari, in sede di bilancio ordinario e fondi supplementari, di entità non ancora precisata, per iniziare le nuove costruzioni navali annunciate da Roosevelt l'altro ieri. Il bilancio della guerra sarà di 415 milioni di dollari in sede ordinaria, ma anche per esso sono già previsti stanziamenti supplementari per la costituzione di diverse dotazioni di mobilitazione e l'acquisto di nuovo materiale.

Nella lettera in cui Roosevelt comunica al Comitato di stanziamento di voler aumentare le costruzioni navali in programma, dice che questa sua decisione deriva dalla situazione creatasi, malgrado i suoi sforzi per la limitazione degli armamenti in tutto il mondo e la responsabilità che gli deriva quale Capo delle forze armate. Conclude esprimendo la certezza che il Parlamento non negherà alla difesa nazionale i mezzi necessari.

Da fonti di grandissima attendibilità, infine, si è saputo che Roosevelt ordinò tempo addietro al Ministro della Guerra d'intensificare l'acquisto di materiale aeronautico, sì che entro il più breve tempo possibile le forze terrestri possano disporre di quei 2320 apparecchi modernissimi di prima linea, che sono per esse previsti. Ne mancano ancora poco più di 1350 ed essi sono consegnati alla media di cinque al giorno.

Le infelici condizioni della Marina da guerra svedese

STOCCOLMA, 29

Le condizioni infelicissime della Marina da guerra svedese sono poste in evidenza in modo impressionante nel rapporto del capo di S. M. Ammiraglio Dechamps. A causa della mancanza di una nave adatta, l'incrociatore «Gotland», che è la più moderna unità della flotta, dovrà essere adibito a nave-scuola dei cadetti. Inoltre una corazzata e un incrociatore sono in così cattivo stato, da non poter entrare in armamento.

Le autorizzazioni per le nozze del Diadoco di Atene con Federica di Hannover

ATENE, 29

Il Presidente Metaxas ed il Ministro della Giustizia hanno redatto il decreto col quale il Sovrano accorda la sua autorizzazione al matrimonio del Diadoco. I giornali pubblicano che analoga autorizzazione è stata accordata dal Re di Inghilterra alla sposa, Principessa Federica di Hannover, autorizzazione resa necessaria dalla parentela che la lega alla Casa Reale britannica quale discendente di Giorgio II d'Inghilterra.

Ripresa a Wall Street

NEW YORK, 29

La Borsa valori oggi è stata meno sensibile alle voci deprimenti che, pur numerose, erano in circolazione. Nemmeno il discorso del Sottosegretario alla Giustizia ha influito sull'andamento del mercato che, iniziatosi con una cospicuo affluenza di ordini di vendita, i quali hanno ulteriormente spinto molti titoli a nuovi minimi per il biennio, ha avuto successivamente una netta ripresa.

Essa è stata guidata dalle Bethlehem Steel, che hanno beneficiato delle prospettive offerte al mercato siderurgico dall'annuncio di nuove costruzioni navali e che sono salite di oltre tre punti. I titoli cupriferi hanno beneficiato anch'essi per le cause anzidette. *(United Press).*

Un primato demografico
20 figli in 25 anni di matrimonio

ROVIGO, 29

Un vero primato demografico è quello dell'operaio Achille Bergandini, di 45 anni, residente a Sette Polesine. Infatti la casa del Bergandini è stata allietata dalla nascita di un bel maschietto, che si è aggiunto agli altri 19 figli, di cui dodici viventi, cinque maschi e sette femmine, nati in soli 25 anni di matrimonio.

Tre posti di segretario nel servizio statistico attuariale dell'Istituto previdenza sociale

ROMA, 29

E' aperto un concorso per esami a tre posti di segretario presso il servizio statistico attuariale dello Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, per laureati in scienze statistiche attuariali in matematica (o laurea equipollente) in ingegneria o scienze economiche e commerciali. Gli aspiranti dovranno far pervenire alla Direzione generale dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale (servizio personale) in Roma, domanda di ammissione redatta su carta da bollo da lire sei e corredata dai prescritti documenti, non più tardi del 31 gennaio 1938 XVI. Gli aspiranti risultati vincitori del concorso dovranno prestare un servizio di prova per un periodo di tre mesi.

Lo stipendio annuo sarà di lire 17.902, sulle quali saranno applicati le riduzioni e gli aumenti di legge e le ritenute per le imposte di ricchezza mobile e complementare. Oltre lo stipendio, in quanto sussistano le condizioni prescritte, sarà corrisposta l'aggiunta di famiglia secondo le norme stabilite per gli impiegati dello Stato. Sullo stipendio nominale è fatta la ritenuta del 5 per cento per il trattamento di previdenza.

Un caso di bigamia
Altera e usa il certificato di stato libero del fratello

ROMA, 29

In tema di bigamia, un'interessante questione di diritto è venuta all'esame della prima sezione penale della Cassazione.

Il 22 aprile 1936 il parroco di S. Giuseppe in Trionfale in Roma, celebrava il matrimonio tra Francesco Clemente e Marcella Gigante e poi trasmetteva gli atti all'ufficio di stato civile per la trascrizione.

Il matrimonio era stato preceduto dal rituale giuramento alla presenza di due testimoni, in cui il Clementi aveva dichiarato di essere libero da qualsiasi vincolo precedente. Erano state fatte anche le rituali pubblicazioni all'albo del comune di Roma per rendere possibili le quali il Clementi aveva prodotto un certificato di stato libero rilasciatogli dal comune di origine, ma intestato a suo fratello Bruno, che egli aveva convenientemente alterato. Occorrevano anche le pubblicazioni al comune di origine per le quali l'ufficiale di stato civile interessò direttamente il Clementi, cosa che questi si guardò bene dal fare. All'atto di compilare la trascrizione, l'ufficiale di stato civile si accorse che tali pubblicazioni mancavano e così si venne a scoprire che l'individuo in questione era già regolarmente ammogliato con altra donna ancora vivente. La trascrizione non veniva allora perfezionata e l'ufficiale di stato civile annotava in margine che il matrimonio doveva considerarsi nullo. Il Clementi venne denunciato per falso e tentata bigamia, ma il giudice istruttore non ritenne esistesse quest'ultimo reato e rinviò il Clementi a giudizio solo per falso. Appellò il P. M. ma la commissione istruttoria presso la Corte di Appello respinse l'appello.

Il P. G. ricorse allora in Cassazione sostenendo che la trascrizione doveva considerarsi come validamente avvenuta sebbene poi annullata e pertanto dovevano trovarsi gli estremi del reato di bigamia.

La Corte Suprema ha aderito alla tesi del P. M. ed ha accolto il ricorso. La causa dovrà venire ora a giudizio del magistrato di merito.

S. E. Starace tiene rapporto agli ispettori della G.I.L.

ROMA, 29

Giusta quanto era stato annunziato con il *Foglio di Disposizioni* N. 935 del 19 dicembre XVI, ha avuto luogo, ieri, nel Palazzo del Littorio, il rapporto degli Ispettori del P. N. F., presenti i componenti del Direttorio, il Capo e il Sottocapo di S. M. della G. I. L. Il Segretario ha esaminato le relazioni presentate dagli Ispettori, riguardanti le ispezioni effettuate presso i Comandi federali della G. I. L. di Belluno, Como, Cremona, Imperia, Mantova, Pavia, Rovigo, Sondrio, Treviso, *Udine*, Verona, e ha comunicato che, ultimate tali ispezioni, avranno inizio quelle presso i Fasci di Combattimento e le organizzazioni dei Comuni con popolazione inferiore ai cinquemila abitanti. Ha inoltre disposto che gli Ispettori controllino la confezione e la distribuzione della refezione scolastica e il funzionamento dei ritrovi per studenti. Il Segretario del Partito ha, infine, tributato un vivo elogio ai componenti il Direttorio Nazionale e agli Ispettori, per l'alto senso del dovere, lo spirito di cameratismo e di collaborazione con i Comandanti federali, cui improntano il loro compito ispettivo, al fine di portare alla massima efficienza le nuove generazioni del tempo fascista.

Il *Foglio di Disposizioni* N. 938 del Segretario del P. N. F. reca:

1) E' iscritta nella Gioventù Italiana del Littorio, quale socio benemerito, la Camera Fascista.

2) Sono iscritti nella G. I. L., quali soci perpetui: Provincia di Roma: S. E. Costanzo Ciano, Presidente della Camera Fascista; Provincia di Ancona: Luigi Barbfio, Segretario federale, Oddo Giampaoli; Provincia di Brindisi: Gennaro Carbone, Ezio Bellocchi, Silvio Ghidoli, Prefetto, Sergio Magrone, Lorenzo Mugnozza, Segretario federale. Oscar Rizzo, Giovanni Simone, Salvatore Vallone. Provincia di Genova: Giustina Lauratti (alla memoria). Provincia di Lecce: Angelo Ancora, Amedeo Casto, Vito Corina, Antonio Franich. Provincia di Macerata: Federazione provinciale mutualità scolastica, Cassa di Risparmio, Vittorio Cervigni, Giuseppe Raimoldi, Prefetto.

3) Sono iscritti nella G. I. L., quali soci temporanei: Provincia di Asti: Comune di Castelnuovo Belbo. Provincia di Brindisi: Ettore Accettuali, Antonio Antonelli, Piero Barlani Dini, Federico Briamo, Pasquale Bardi, Libero Balani, Francesco Chionna, Salvatore Civiletti, Paolo De Cesaris, Arturo d'Aversa, Goffredi de Rosa, Domenico Iaia, Luigi Nicolai, Corradino Panico Sarcinelli, Giuseppe Poto, Fortunato Provenzano, Giovanni Roma, Giuseppe Semerari. Provincia di Macerata: Fausta Menichelli, Severino Ricottini, Segretario federale.

AUTARCHIA
Carni e grassi
in uno studio dell'on. Tassinari

ROMA, 29

Il prossimo numero de *L'Italia Agricola* sarà dedicato all'autarchia nel settore delle carni e dei grassi. Autorevoli tecnici e studiosi, a cominciare dal presidente della Confederazione fascista agricoltori, mettono in rilievo, con una serie di articoli, i vuoti da colmare e le nostre sicure possibilità tecniche per raggiungere la meta.

Il Sottosegretario all'Agricoltura e alle Foreste e alla bonifica integrale, on. Tassinari, nella prefazione all'interessante pubblicazione, rileva, innanzi tutto, che nel piano autarchico dell'economia italiana i compiti fissati dal Duce all'agricoltura sono i seguenti: concorrere alla più larga autonomia nel settore industriale, attraverso la produzione di materie prime vegetali, specialmente fibre tessili, cellulosa, alcool e, inoltre, raggiungere la piena indipendenza alimentare del Paese. Per questo secondo, fondamentale obiettivo, due settori si presentano particolarmente deficitari, dopo il risultato meraviglioso della battaglia del grano, e precisamente quelli della carne e dei grassi.

L'on. Tassinari mette poi in evidenza che nel settore alimentare delle proteine e dei grassi le nostre importazioni (molto modesta essendo la corrispondente corrente esportatrice) sono cospicue. Nei primi dieci mesi dell'anno 1937 abbiamo importato per 144.980 capi bovini, per 50.686 q.li di pollame vivo e morto, per 272.359 q.li di carni fresche, refrigerate e congelate, per 75.370 q.li di uova, per 639.925 q.li di pesce. In fatto di grassi, oltre l'importazione di strutti, lardo e burro, che non è fra le più ingenti, sta, invece, quella cospicua di semi oleosi, in gran parte destinati all'alimentazione; per coprire la deficiente produzione di olio di oliva. Nei primi dieci mesi del 1937 ne abbiamo importati per milioni di q.li 2.9. Da ciò le provvidenze del Governo fascista per l'incremento dell'olivicoltura nazionale.

Il raggiungimento degli obiettivi accennati è intimamente connesso con l'intensificazione della nostra produzione agricola e in modo particolarissimo di quella zootecnica e olivicola.

Questa intensificazione è strettamente dipendente dal miglioramento tecnico di quelle due grandi branche di attività ed è collegata a tutta l'opera di trasformazione fondiaria che si riallaccia alla fondamentale legge Mussolini sulla bonifica, per la quale nuovi ingenti stanziamenti il Duce ha recentemente stabilito, in vista anche dei piani autarchici da realizzare. La battaglia è in marcia e la vittoria coronerà, come ogni altra volta, questo sforzo concorde dei rurali italiani inteso a far più ricca, più grande e più potente la Patria fascista.

Le norme per l'ammasso della manna nazionale ed estera

ROMA, 29

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. che disciplina il commercio della manna. Il Decreto stabilisce, tra l'altro, che a decorrere dalla campagna 1937, tutta la manna di produzione nazionale, nonchè quella eventualmente introdotta dall'estero, dev'essere conferita all'ammasso per la vendita collettiva presso il Consorzio provinciale per il miglioramento e l'incremento della produzione della manna da frassino della provincia di Palermo. Per la manna prodotta nelle altre Provincie il Consorzio predetto istituirà, sotto la sua direzione e responsabilità, dei centri di raccolta. L'obbligo di conferire la manna all'ammasso spetta al produttore o a chiunque abbia titolo per disporre della manna. La manna non conferita all'ammasso non può formare oggetto di atti di alienazione.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica anche il R. D. contenente le norme regolamentari per l'esecuzione del R. D. L. 8 luglio 1937-XV concernente la disciplina della preparazione e del commercio del seme di bietole zuccherine.

tossite?
PASTIGLIE
MADONNA
DELLA
SALUTE
Veramente medicamentosa per la tosse
L. 3.30 la scatola L. 0.60 in bustine
Stab. Chim. Farm. G. Alberani - Bologna
Aut. Pref. Bologna, 31810, 10-X-34-XII

Calzature
FASSEL
Esclusività
BALLY
VIA DANTE, 1

RADIO
A 5 VALVOLE
TELE FUN KEN
RICEVE SENZA
ANTENNA ONDE
CORTE MEDIE LUNGHE
VENDITA RATE
SENZA ALCUN ANTICIPO
VIA IMBRIANI 14
TEL. 60-00

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

CRONACA DELLA CITTÀ

350.000 lire degli armatori
per la Casa del Fascio e la Colonia di Grado

Il fascista on. conte Luigi Rizzo, Medaglia d'oro, nella sua qualità di presidente del Sindacato Interprovinciale Fascista degli Armatori dell'Adriatico Orientale, ha comunicato al Segretario federale che le Società aventi sede a Trieste contribuiranno con l'importo di lire 250.000 per la costruzione della Casa del Fascio e di lire 100.000 per la Colonia di Grado.

Il Segretario federale ha espresso all'Ammiraglio Rizzo e alle Società armatoriali il vivissimo ringraziamento delle Camicie Nere triestine.

S. A. R. il Duca d'Aosta
alle Camicie Nere triestine

In risposta ai devoti auguri inviatigli, S. A. R. il Duca d'Aosta, Vicerè d'Etiopia, si è compiaciuto rispondere con il seguente telegramma, diretto al Segretario federale:

«Molto grato a lei e al Fascismo triestino con memore animo ricambio vivissimi cordiali auguri. Amedeo di Savoia.»

Un telegramma di S. E. Cobolli Gigli

In risposta al saluto inviatogli in occasione della sua partenza per l'A. O., S. E. Cobolli Gigli ha così telegrafato da Addis Abeba al Federale:

«Contraccambio saluto Camicie Nere triestine vicine al mio cuore».

Il Direttore generale dell'Aquila
dal Federale

Nel pomeriggio di ieri il Segretario federale ha ricevuto il fascista dott. Marconi, direttore generale dell'Aquila, il quale gli ha riferito sulla distribuzione di doni effettuata agli operai e sul funzionamento dei servizi assistenziali per le maestranze per cui sono in corso progetti di ulteriore sviluppo.

Il Federale si è compiaciuto per le iniziative benefiche e fasciste e si è quindi intrattenuto con il camerata Marconi in merito ad alcuni problemi riflettenti l'importante industria.

L'opera dell'Ente Comunale di Assistenza a favore dei diseredati va aiutata! Acquistate le tessere di Capodanno!

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Dirigenti dell'Unione Professionisti e Artisti dal Federale

Nel pomeriggio di ieri il Segretario federale ha ricevuto alla Casa del Fascio il camerata prof. Risolo già presidente dell'U.P.F. professionisti e artisti e il dott. Artelli che gli subentra nell'incarico. Il Federale ha vivamente ringraziato il camerata Risolo per l'attività svolta e la collaborazione data al Partito ed ha rivolto un cordiale saluto augurale al camerata Artelli, dicendosi certo che saprà operare fascisticamente in settore particolarmente delicato.

Si è quindi intrattenuto con i camerati anzidetti in merito ad alcuni problemi riflettenti l'organizzazione.

Commissione Federale di disciplina

La Commissione federale di disciplina è convocata alla Casa del Fascio alle ore 16 del giorno 31 corr.

Pro attività assistenziali del Partito

Al Segretario federale sono pervenute dall'ing. Nino Herlitzka lire 1000 a favore delle attività assistenziali del Partito. Il Federale ha vivamente ringraziato.

Nomina dirigenti sportivi della G. I. L.

S. E. il Comandante generale della G.I.L. ha nominato, su proposta del Comandante federale il fascista cent. Nino Lorenzetti direttore sportivo federale della G.I.L.

Il Comandante federale ha inoltre confermato il fascista Brumatti Giorgio nella carica di capo-sezione sportiva per i Giovani Fascisti ed il fascista prof. Pietro dall'Oglio nella carica di capo-sezione educazione fisica degli Avanguardisti e Balilla.

Ha inoltre nominato, su proposta dell'ispettrice federale, la prof. Letizia Moretti, capo-sezione educazione fisica e sportiva.

Nomina vicecomandanti della G. I. L.

Il Comandante federale ha nominato i sottonotati fascisti vicecomandanti della G.I.L. per le località a fianco indicate: San Giacomo in Colle: Luigi Zumpano; Bucuie: Miraglia Giuseppe; Villa Opicina: cent. Martini Carlo; Monfalcone: cap. Giuseppe Romanello; Gropada-Padriciano: Tamaro Carlo.

Le lezioni di Padre Petazzi

Questa sera alle 21, nella sala delle conferenze di via del Ronco 12, Padre Petazzi esporrà le varie opinioni riguardo al problema importantissimo del fine ultimo dell'uomo. Prenderà in considerazione speciale la dottrina di Kant e quella degli eudemonisti sociali. La prossima lezione avrà luogo sabato 8 gennaio, alle 19.

ASTERISCHI

Alta distinzione al prof. Rimini

Apprendiamo con vivo piacere che il prof. Edmondo Rimini ha avuto da parte dell'illustre prof. Urbantschitsch di Vienna comunicazione della sua nomina — avvenuta a voti unanimi nella seduta plenaria di fine d'anno — a socio corrispondente della Società otologica di Vienna, che tanta rinomanza e autorità gode nel mondo scientifico. Porgiamo al prof. Rimini le più cordiali felicitazioni per così lusinghiero riconoscimento dei suoi meriti di studioso.

Il «Cristallo» di Abbazia ha lanciato il suo irresistibile richiamo: per la notte di San Silvestro esso prepara un cenone destinato a rimanere memorabile, non soltanto per la squisita finezza della tavola, ma anche per tutta la deliziosa cornice di signorile e gaia mondanità che caratterizzerà la brillante serata. Dopo il cenone si danzerà in tutte le sale. Prenotazioni Abbazia, telefono 505.

Nozze

Oggi nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie la gentile signorina Carla Bassi dà la mano di sposa al camerata Giovanni Bassi. Testimoni: per la sposa il fratello dott. Alessandro e per lo sposo il rag. Marchesi. Felicitazioni ed auguri vivissimi.

A Tarvisio con il Dopolavoro
Domenica il Treno bianco

Le abbondanti nevicate di questi giorni e le eccezionali condizioni della neve sui campi del Tarvisiano e di Valbruna hanno consigliato il Dopolavoro provinciale ad organizzare per questa domenica il secondo Treno bianco per Tarvisio.

I numerosi biglietti venduti in questi giorni sono prova del grande interessamento e del favore incontrato anche per questo secondo Treno bianco organizzato dal Dopolavoro provinciale per domenica 2 gennaio.

Abbiamo già comunicato ieri mattina l'orario del treno che partirà da Trieste alle ore 5 e ripartirà da Tarvisio Centrale alle ore 18.25.

La vendita dei biglietti si chiuderà venerdì sera. Essendo la scorta dei biglietti disponibili in misura limitata si consigliano gli interessati a presentare subito le prenotazioni al Dopolavoro provinciale, all'Utat, alla Biglietteria centrale e nei negozi sportivi. Si ricorda che anche al Dopolavoro provinciale la vendita dei biglietti si chiuderà venerdì sera. I biglietti sono in vendita al prezzo di lire 19 andata e ritorno.

I corsi di lingue dell'Unione commercianti
Una prolusione del comm. Cesare Rossi

Lunedì 3 gennaio sarà a Trieste per un'importante riunione il commendator Cesare Rossi, direttore della Confederazione del Commercio. La sera di lunedì, nella Sala Duca d'Aosta, il comm. Rossi inaugurerà ufficialmente con una prolusione i corsi di lingue straniere istituiti dall'Unione commercianti.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Coorte Univ. «F. RISMONDO»

L'istruzione premilitare e le istruzioni di reparto *fissate per il 2 gennaio sono rimandate al giorno 8 gennaio alle ore 14.30 precise.*

FASCIO FEMMINILE

Rapporto Segretarie e Ispettrici. *Oggi 30, alle 18, presso la Federazione dei Fasci Femminili la Fiduciaria provinciale terrà rapporto alle Segretarie dei Gruppi rionali e alle Ispettrici di Zona della città.*

G. I. L.

Campeggio di Sappada. *Si comunica alle Giovani Italiane e alle Giovani Fasciste iscritte per il campeggio di Sappada che la partenza avrà luogo domenica 2 gennaio alle ore 7, da Piazza Vittorio Veneto. Le partenti si troveranno alle ore 6.30 alla sede del Fascio Femminile (via Roma 28). Se qualcuna non dovesse intervenire per malattia è pregata di comunicare il 1.o corrente all'Ispettorato federale della Gioventù Italiana del Littorio.*

«Quis contra nos?» *Questa sera, dalle 19.30 alle 21, nella saletta della C. R. B. «Filosa», a S. Giovanni di Guardiella, avrà luogo il solito convegno delle Giovani Fasciste. La camerata Maria Privileggi parlerà sull'importante tema «La donna di fronte all'autarchia».*

Agli oblatori e ai collaboratori dell'Ente Comunale di Assistenza

Nell'approssimarsi della fine del 1937, l'Ente Comunale di Assistenza, nella materiale impossibilità di inviare i ringraziamenti a tutte le autorità, ai generosi oblatori e ai collaboratori gentili, compresi gli egregi professionisti e quanti si sono interessati in varia guisa durante l'anno all'opera assistenziale svolta in favore dei derelitti, degli orfani, degli inabili e delle famiglie dei disoccupati, esprime con questo mezzo, anche a nome degli assistiti, sentiti ringraziamenti, certo che tutti i cittadini abbienti e volonterosi conserveranno la loro benevolenza fattiva all'Istituzione anche nell'anno novello, che si augura felice e prospero.

Un lutto del cent. Jorio. E' morto a Salerno il prof. Donato Jorio, padre del valoroso camerata centurione cav. Goffredo Jorio, comandante la 5.a Compagnia Mortai di Assalto CC. NN. Il prof. Donato Iorio, fervente patriota e fascista della vigilia, ebbe cinque figli nella grande guerra, di cui uno eroicamente caduto. Fu il primo segretario politico di Pugliano Salerno e tutta la sua vita laboriosa la dedicò alla scuola. Insigne benefattore, volle lasciare una cospicua somma alle istituzioni di beneficenza. La salma è stata sepolta in camicia nera, come ultimo desiderio dell'estinto. Al camerata Goffredo Jorio e alla famiglia così duramente colpita le nostre più sentite condoglianze.

Alla Ginnastica domani sera, dalle 22, veglia di San Silvestro. Fino alle 24 concerto, a mezzanotte una gaia sorpresa, indi danze ed altre attrattive. Inviti in segreteria.

S. E. Jannelli alla Casa del Fascio

Nel pomeriggio di ieri, dopo l'ispezione effettuata al Dopolavoro Ferroviario, S. E. Jannelli, Sottosegretario per le Comunicazioni, ha compiuto una visita improvvisa e gradita alla Casa del Fascio.

S. E. Jannelli è stato ricevuto dal Segretario federale, che gli ha rivolto il deferente saluto delle Camicie Nere triestine, e si è cordialmente intrattenuto con lui in merito alle encomiabili attività svolte dal Dopolavoro Ferroviario. S. E. Jannelli era accompagnato dal capo Compartimento delle FF. SS., dal comandante la Legione della Milizia S. N. Ferroviaria e dal fiduciario dell'Associazione fascista ferrovieri.

Alla sede dell'A. F. Ferrovieri e del Dopolavoro ferroviario

S. E. Jannelli, Sottosegretario alle Comunicazioni, che è stato in questi giorni ospite graditissimo della nostra Regione, ove ha trascorso le feste natalizie, ieri nel pomeriggio ha voluto visitare la sede dell'Associazione fascista ferrovieri e quella del Dopolavoro Ferroviario, che in seguito all'annunciata visita si erano affollate di funzionari e impiegati della Direzione Compartimentale delle Ferrovie, con a capo il fiduciario provinciale dell'Associazione e presidente del Dopolavoro, il Comitato delle signore e signorine per la Befana fascista dell'anno XVI, i consultori dell'Associazione e il Comitato del Dopolavoro, con tutti i capigruppo e i rappresentanti dei Gruppi sportivi. Erano inoltre presenti tutti gli ufficiali della V Legione Ferroviaria, assieme al Console comandante di Legione, e il segretario del capo Compartimento.

L'elogio del Sottosegretario

S. E. Jannelli, accompagnato dal capo Compartimento, è giunto nella sede dell'Associazione fascista ferrovieri alle 15.45, ossequiato dal fiduciario e salutato alla voce da tutti i presenti. L'illustre ospite, gradito l'omaggio cordialissimo dei dipendenti dalle Ferrovie dello Stato, si è intrattenuto per qualche tempo con numerosi dei presenti, e quindi, salutate le signore del Comitato per la Befana, ha passato in rassegna, nella bella sala d'armi dell'organizzazione dopolavoristica, le rappresentanze sportive dei ciclisti, dei canottieri, degli atleti, dei giuocatori di hockey e degli altri gruppi, compiacendosi vivamente per le belle affermazioni ottenute l'anno scorso da ogni singolo dopolavorista ferroviere. Quindi, visitato il lavoratorio ove vengono preparati gli artistici e buffi personaggi del complesso marionettistico del Ferroviario, il Sottosegretario alle Comunicazioni è passato, attraverso la bella biblioteca, nei locali della mensa, che ha osservato con visibile interesse. Mentre veniva servito un rinfresco, S. E. Jannelli si è minutamente informato dell'andamento della mensa e del lavoro che viene quotidianamente svolto a favore dei ferrovieri.

Un concerto sinfonico

Dalla mensa, sempre accompagnato dal capo Compartimento, dal comandante la V Legione, dal fiduciario dell'Associazione fascista ferrovieri e dai funzionari, l'ospite si è recato nella sala di musica, ove ha presenziato a un breve concerto sinfonico offerto dal complesso orchestrale del Ferroviario. S. E. Jannelli ha ascoltato con vivo interesse le tre composizioni orchestrali, applaudendo alla fine con vivo calore i bravissimi esecutori e il loro apprezzato istruttore, maestro Gulli. Prima di abbandonare la sala, S. E. Jannelli ha rivolto agli orchestrali e ai presenti brevi parole, elogiando la bravura e l'ottima preparazione del complesso. Ha ricordato che una delle funzioni del Dopolavoro è quella di elevare ed allietare lo spirito delle masse lavoratrici. Il Sottosegretario ha concluso con lo augurare al complesso altre vittorie, promettendo fra l'altro di farlo esibire in un concerto di musica wagneriana a Ravello.

Le parole di S. E. Mario Jannelli sono state applaudite con fervido calore da tutti i presenti. L'ospite illustre, recatosi nuovamente nelle sedi dell'Associazione fascista ferrovieri e del Dopolavoro Ferroviario, si è congedato dai dirigenti, ai quali ha voluto nuovamente esprimere il suo alto elogio per l'opera diuturna da essi prestata a favore delle organizzazioni del Regime. S. E. Jannelli si è poi recato a visitare la rinnovata sede del Dopolavoro Ferroviario di S. Vito, anche colà accolto da un entusiastico saluto al Duce. Più tardi, il Sottosegretario è ripartito alla volta di Abbazia.

I traumi da sci
nella conferenza del dott. Geyer al "Cal,,

Ieri sera, alle 21, nella locale sede del C. A. I., davanti a un pubblico sceltissimo e molto numeroso nonostante il tempo poco propizio, l'egregio dott. Geyer ha tenuto una brillante conferenza sui traumi da sci e sulla loro prevenzione.

L'argomento è stato uno di quelli che sono ora di attualità, dato il grande numero delle persone che praticano lo sport della neve, e il dott. Geyer lo ha trattato con la competenza che caratterizza le sue conversazioni.

Il conferenziere ha esordito dicendo che lo sport dello sci non nasconde insidie maggiori degli altri, non solo, ma ne è persino inferiore per pericolosità. Gli studi relativi ai traumi da sci sono stati iniziati ai primordi del secolo, specialmente da parte di studiosi tedeschi; esiste però anche in Italia un'abbondante letteratura che verte su questo tema.

Il dott. Geyer è entrato poi subito nel vivo dell'argomento, suddividendo le lesioni da sci in due categorie: quella delle lesioni tipiche e quella delle atipiche. Le prime comprendono tutti quei traumi caratteristici, più o meno eguali, che si riscontrano continuamente in punti ben definiti del corpo; le seconde sono del tutto indipendenti dalla pratica dello sci. E' peraltro assodato che nessun caso mortale s'è verificato sinora fra gli appassionati di questa disciplina, e anche gli infortunati più gravi non hanno sofferto di lesioni permanenti.

E' chiaro — ha detto l'illustre conferenziere — che tutte le lesioni tipiche dipendono dalla maggiore o minore tecnica che lo sciatore possiede, mentre i traumi atipici sono dovuti al caso. Parlando delle lesioni della prima categoria, bisogna tener conto di diversi fattori: in primo luogo il tipo di attacchi può dar luogo a lesioni di vario genere; gli attacchi a sistema non rigido — a differenza di quelli a tipo austriaco ora fuori uso — non presentano però tutti i vantaggi perchè possono causare, secondo la caduta, lesioni al piede e al ginocchio. Le mollettiere, che non devono essere troppo strette, possono anche causare malanni; lo spazzaneve, per sovrapposizione di uno dei due sci; il christiania per le direzioni opposte che prendono gli sci; il telemark, caduto oggi in disuso, per un incidente caratteristico; il salto d'arresto su neve troppo dura o ghiacciata; il dietro front negli sciatori principianti; le posizioni dei bastoncini incuneati sulla neve; sono tutti momenti che dànno luogo a tipiche fratture. Anche la caduta in avanti produce spesso una lesione classificata nel primo gruppo. Le condizioni della neve sono un fattore importantissimo nelle cadute: si verifica così che, se la neve è fresca, le lesioni si producono specialmente negli arti inferiori, se la neve è ghiacciata, negli arti superiori; tali statistiche sono state prese nell'Istituto elioterapico Podivilla di Cortina d'Ampezzo.

La moderna tecnica del salto — ha continuato il dott. Geyer — che è quella dell'aerodinamismo, non dà affatto alte percentuali di infortunati: la discesa è molto più pericolosa. La statistica dice che l'80 per cento delle lesioni sono di piccola entità e si riscontrano specialmente al piede e al ginocchio. La donna è più facilmente soggetta agli infortuni.

Rara nello sciatore è la lesione del menisco. Più rare ancora le lussazioni scapolo-omerali, quelle degli arti superiori e le lesioni oculari. Tutte le fratture sono relativamente curabili con facilità allorchè vengono sottoposte al medico entro le prime otto ore; più difficile ne è la cura dopo le 46 ore.

L'esimio dott. Geyer ha illustrato ogni nozione dettagliatamente e separatamente con chiare e lucide diapositive, spiegando ogni cosa con termini alla portata di tutti, tanto che la dotta e interessante conferenza è stata salutata alla fine da spontanee e prolungate ovazioni.

La conversazione, che era riservata ai soci del C. A. I. e agli invitati, faceva parte delle conferenze settimanali che si tengono nella sala maggiore dell'Alpina.

Domani, San Silvestro, e sabato, 1.o gennaio, tutte le nostre edizioni usciranno regolarmente.

Merci dirette alla Cecoslovacchia
attraverso il nostro porto

Nel nostro articolo di ieri sul primato stabilito nei giorni scorsi e con il quale il nuovo grande silos di Trieste ha dato il suo primo spettacoloso esempio di piena attività, scaricando da un piroscafo e ricaricando sopra 14 treni speciali un quantitativo di 8200 tonnellate di granaglie nel tempo-record di 43 ore lavorative. Abbiamo già segnalato il fervore col quale si applicarono le maestranze portuali per la riuscita della singolare impresa. Non solo a titolo di curiosità statistica ma pure per un doveroso omaggio, dobbiamo ricordare la parte avuta dagli organi dirigenti e dal personale della Società «Intercontinentale», i quali durante quattro giorni hanno smaltito una mole di lavoro enorme, provvedendo alla compilazione di oltre 3000 lettere di vettura, avvisi di trasporto e altri documenti, in modo che l'espletamento di tutta la parte formale non ebbe a provocare il benchè minimo ritardo delle pratiche di inoltramento della merce.

E' interessante segnalare che questo è il primo carico di segala destinato al Governo della Repubblica cecoslovacca che venga inoltrato via Trieste, dopo lungo periodo di interruzione. Per parecchi anni le granaglie dalla Russia e destinate alla Cecoslovacchia vennero inoltrate per via fluviale attraverso i porti di Galata e di Braila oppure da Costanza per ferrovia. Inoltre l'avvenimento è importante perchè segna una ripresa di rapporti diretti marittimi con la Russia.

Bisogna sapere che i due piroscafi «Rapido» e «Iris», della flotta Lauro di Napoli, originariamente erano stati noleggiati dalla Società «Intercontinentale» di Bratislava per caricare nel porto di Novorossisk (Mar Nero) con destinazione Costanza. Fu grazie all'intervento del direttore dell'«Intercontinentale» di Bratislava sig. Michael Munk, il quale in varie circostanze ha dimostrato di apprezzare in modo particolare l'efficenza dei nostri servizi e di preferire il porto di Trieste per le comunicazioni con la Cecoslovacchia, se i due piroscafi furono invece avviati a Trieste.

Ci è grato segnalare queste benemerenze del sig. Munk perchè egli, vista la prova brillantissima del primo esperimento, con il quale non solo l'attrezzatura del porto ma pure l'organizzazione dei Magazzini Generali, lo slancio delle maestranze portuali come anche del personale delle Ferrovie e delle Dogane hanno fornito una prova degna in tutto delle migliori tradizioni del nostro porto, sta trattando per successivi trasporti di merce russa e turca per un contingente di ben 30-50.000 tonnellate da inoltrarsi via Trieste, con l'intenzione di stabilire rapporti commerciali duraturi di grande importanza per la sempre maggiore valorizzazione del nostro emporio e l'esplicazione della sua funzione di scalo per le merci dell'Europa Centrale.

La Mostra di Bruna Beltrame

La seconda mostra di Bruna Beltrame alla Galleria Trieste non solo ci conferma l'eccellente impressione che dalla prima avemmo l'anno scorso, ma la rinvigorisce per riconoscimento di qualità che nel frattempo si sono solidamente maturate nella giovane artista. E' una mostra di notevole importanza; e vorremmo dire che ci troviamo quasi il risarcimento d'una perdita cittadina ancor oggi pianta, quella del Polianghi, in cui vedevamo sorgere un coloritore singolarmente temprato. Ma il Pollaghi, autodidatta, aveva ancora molte oscillazioni di gusto; la signora Beltrame invece ha una innata sicurezza del gusto, qualunque cosa ella tenti. Ciò non vuol dire che ella abbia peranco un'unità d'indirizzo; a parte l'influenza sensibile che su lei esercitarono i suoi maestri, ella è soggetta, come temperamento femminile, al riflesso di ammirazioni artistiche che ad ora ad ora sono in lei prepotenti. E' palese, ad esempio, che in alcune delle opere sue degli ultimi tempi, si fa sentire la passione per la pittura dell'Issupoff; ne nascono opere assai valenti, e perfino una, il ritratto dell'acquafortista Augusto Maselli, che per immediatezza, spontaneità d'impostazione, vigoria nel modellar col colore, è degna di avvicinarsi al maestro. Da questa ammirazione l'artista ha tratto certamente feconde esperienze; e il magnifico ritratto con l'armonica, uno degli ultimi dipinti, basterebbe a proclamarlo. Non è ancora venuto il momento di chiedere alla signora Beltrame di appartarsi, di cercare tutto in se stessa, di non voler vedere altre pitture: ella ha la fortuna di esser giovane, ed è giusto che assecondi la brama di misurare le proprie forze su esempi incitatori.

Certo noi confessiamo la nostra predilezione per un ritratto di giovane signora che è nell'ultima sala: la figura seduta, il vestito bianco, campeggiante, ad appunti azzurri, l'atmosfera chiara, il colorito fresco e soave, l'ambientazione luminosa ricca e delicata insieme, avvivata dal fluire di una pennellata agile, descrittiva, per sè stessa bella, come non è facile vederne nelle pitture d'oggi. Ha questo quadro una squisita distinzione: e ci scorgiamo la possibilità di una pittura ben propria all'artista, dove ci sia alcunchè di femminile nell'eleganza con cui è sentita la materia d'arte. Anche lo studio di testa per questo ritratto è cosa bellissima. Altrettanto s'avrebbe a dire del ritratto d'una signora in costume spagnolo, ricco, fastoso, ruscellante di sprazzi freschi e vivi, sopra un fondo chiaro a cui la sensibilità dell'artista lo sa lietamente armonizzare.

Impressionanti sono i progressi della signora Beltrame nella composizione: sia composizione di colorito, densa d'impasti interessantissimi, sia composizione della figura, o di più figure. Quest'ultima le riusciva ancora l'anno scorso un po' slegata. Quest'anno sa vincolarla, stringerla, come fa nel gran quadro della madre col fantolino, che in tutto è molto bravo; e anche là dove c'è tra figure e ambiente un po' di disperso, come sarebbe nel quadro della vecchia contadina e della figlia in vestito da sposa, si rispondono però tanto bene le espressioni dei due volti, e così arguti sono, nel loro realismo, lo studio del vecchio viso materno e la figura, superbamente dipinta, della giovane un po' raffazzonata un po' goffa, da renderci questa, nella ragguardevole mostra, una delle pitture più care. Ma tanto ha dipinto quest'anno la signora Beltrame, si è esercitata con tanto ardente costanza, con tanto animoso cuore, che ci sarebbe impossibile il menzionarne le opere qui ad una ad una.

Anche quando l'artista esce all'aria aperta, e si affida alle sue impressioni del paesaggio, troviamo in lei la stessa immediatezza, la stessa sicurezza nello stabilire ed associare i valori, e quando ha un eseguire più finito, lo stesso senso della composizione, che qui è basata tutta sui valori aerei. Interessantissimi i piccoli bozzetti, alcuni dei quali resi con una tavolozza a toni pieni e smaltati; e tutti dànno il sentimento delle cose e della grandezza e volubilità dei cieli con una semplice e penetrante semplicità. C'è poi un paesaggio tutto chiaro, di paesotto campestre, con un concerto di muri bianchi e di tetti rossi, reso in una maniera più netta, secca e corposa che non sia nella consuetudine della pittrice, da restarci dinanzi meravigliati; e c'è uno studio di vecchia, con dietro a lei un lungo ballatoio che sfila con prospettiva deliziosa nell'aria violetta, che, come invenzione, come sentimento e virtù compositiva e delicata sagacia nel dipingere, è una delle cose più fini e godibili tra le tante che ci è avvenuto lodare. Merita lodare, aggiungeremo: poichè la signora Beltrame è senza dubbio uno dei più positivi valori che vengano oggi su la scena della pittura cittadina. *b.*

La morte di Emilia Muratti. Si è spenta l'altro giorno a Udine, a 87 anni, la signora Emilia vedova Muratti, nata Girardelli. La veneranda signora era stata la compagna dell'insigne patriota Giusto Muratti, amico di Oberdan. Essa era sopravissuta ai due figli, Spartaco e Gracco, morti di recente. Viveva un'esistenza appartatissima, fatta solo di rimembranze, presso l'unica figliola, Lucilla Massoni, alla quale porgiamo sentite condoglianze.

Grande Albergo della Città
TRIESTE
Cena di S. Silvestro
Nelle Sale-ristorante dell'Albergo della Città, completamente rinnovate ed arredate con signorile eleganza a cura della nuova gestione, si darà convegno la migliore società Triestina per la CENA DI S. SILVESTRO.
Prezzo L. 35 a coperto
Dopo la cena: danze fino al mattino nella varie sale.
PREMI - SORPRESE - COTILLONS - DUE ORCHESTRE
Si prega prenotare i posti.

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
LA GRAN MARCA NAZIONALE

... sono la causa frequente di disturbi che - lievi in apparenza - possono causare seri danni alla vostra salute.
TOSSE - RAFFREDDORE
RAUCEDINI - LARINGITI
sono malanni di stagione che vanno prontamente curati.

Pastiglie Bertelli
ALLA CATRAMINA

Baccanale
gran ballo di San Silvestro
organizzato dal Circolo Canottieri
all'Albergo Regina
ABBAZIA
Speciali combinazioni di soggiorno
Cenone di mezzanotte Lire 20
Prenotazioni ed inform.: tel. 332
INGRESSO LIBERO

Col dono di un ricevitore Philips farete felice l'intere famiglia.
Philips è la vecchia marca di fiducia.
LEGIONARIO. 5 valvole - Tre gamme d'onda LIRE 960
Tipo 764. 5 valvole - Tre gamme d'onda LIRE 1350
Tipo 765. 6 valvole - Tre gamme d'onda LIRE 1750
Tipo 766. Radiofonografo di lusso montato con lo châssis del 765 LIRE 3250
(Compr. tasse gov. escl. abb. EIAR)
PHILIPS RADIO
"Serie Sinfonica 1938"

VIA ROMA 20
ODORICO BONIFACIO
ELETTRICITA'-IDRAULICA-SANITARI
LAMPADARI MODERNI
ARREDAMENTI COMPLETI PER BAGNI
TELEF. 36-93

Calendari 1938
Foto Toresella
Il più ricco assortimento agende, calendari da muro e tascabili
Album - Cornici - Pelletterie
VIA ROMA 3 - Telef. 75-89

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.», Trieste, Piazza Goldoni 1 - Tel. 80-44

FREDDO E BORA
SECONDO TEMPO

La morsa del freddo, tranne qualche oscillazione in meno, tiene duro, e a renderla più aspra è la bora che persiste con riprese che sono o sembrano più violente dopo le pause della fiera che se la prende con tutto e con tutti, affrontando e rincorrendo i passanti, costretti a badare agli agguati e alle spinte delle raffiche. Anche ieri dopo una «notte di vetro», la città si è ridestata nel pieno rigore di una giornata invernale delle più crude, e le vie hanno ripreso il movimento più tardi del solito e con un traffico ridotto al puro necessario, benchè nelle prime ore il cielo si fosse mantenuto sereno. Più tardi, invece, sono apparse le nubi la gente ha cominciato a pronosticare la neve. Ma questo non è forse che un semplice pronostico destinato a fallire.

Anche ieri i comignoli delle case hanno continuato ad eruttare densi pennacchi di fumo: segno che stufe e focolai sono ormai entrati in piena attività invernale.

Mentre la giornata di martedì è stata straordinariamente laboriosa per i pompieri, ieri invece essa è stata più calma. Encomiabili, al solito, in queste giornate, i vigili urbani, in servizio ai crocicchi e nei punti più battuti dalla bora e pronti sempre a portare aiuto, oltre che a compiere il loro dovere.

Gli ormeggi in pericolo

Alquanto lavoro hanno avuto, invece, i piloti della R. Capitaneria di Porto, i quali hanno dovuto accorrere in diversi punti del porto per rafforzare gli ormeggi di natanti che il vento tendeva a spingere al largo. Tale pericolo è stato corso particolarmente da alcuni velieri. Uno di questi, che si trovava ormeggiato in Sacchetta, ha rotto gli ormeggi. Esso è stato prontamente soccorso e fissato alla banchina con cavi speciali. I grossi piroscafi hanno invece dovuto quasi tutti lasciare le rive e mettersi alla fonda in rada.

Benchè ieri la gente abbia incominciato un po' ad abituarsi tanto alla bora che al freddo — le prime sorprese dell'inverno sono sempre le peggiori — non si può affatto dire che la giornata di ieri sia stata migliore rispetto a quella di ierialtro. Sembrò che facesse meno freddo, ma la bora è stata più forte, essa ha messo in azione i suoi mantici ed ha tenuto il suo formidabile concerto soffiando sulle sartie dei piroscafi, sui fili telegrafici, sui comignoli, su tutte le sommità, incessantemente per tutta la notte e ostacolando lo sbarco dei viaggiatori dei piroscafi costieri, che continuano le loro corse regolari.

Nei punti alti della città, più esposti alle raffiche, i termometri segnavano iermattina tre gradi sotto zero; e le raffiche superavano i 100 chilometri orari.

La neve sul Carso

Non vi è stato, però, quello sfiocchettamento di nevischio, che verificavasi l'altra mattina, e che proveniva dell'alto Carso, dove la neve è caduta abbondante nei giorni scorsi. Evidentemente, la bianca fioritura ora si è rappresa, forse anche gelata, e non permette alla bora di farsi sventagliare portando i suoi fiocchi sulla città.

Dopo la mezzanotte il tempo, che prima era andato infoscandosi, ha avuto un miglioramento e la bora ha scemato notevolmente di intensità.

Sul Carso triestino nevicata vera e propria non c'è stata. Però la bora, fortissima, portava continuamente fiocchi di neve dall'alto Carso e dalle montagne, dove ha nevicato abbondantemente. Ieri dopo mezzodì pareva annuvolarsi e minacciar neve anche lassù; ma poi la bora ha rincalzato, ed è tornato il sereno, talchè forse ce la caveremo senza nevi e ghiacci. La temperatura era lunedì mattina di 4 sotto zero, martedì di 5 e mercoledì 7 sotto zero (Opicina).

La cronaca delle cadute

La cronaca non ha per buona sorte da registrare disgrazie gravi, ci furono alcune cadute con conseguenze leggere In via Genova, il panettiere Vincenzo Rontar, di 16 anni, abitante al n. 67 di via del Molino a Vento, che si è contuso le costole del fianco destro; in via del Lavatoio Cesira Garimberti di 60 anni, abitante al n. 4 di via Milano, che s'è ferita alla faccia ed alle mani e in piazza dell'Ospedale Giuseppina Ancillaro, di 68 anni, abitante al n. 22 di via Giuseppe Gatteri, che si è ferita ai ginocchi ed alle mani. Tutti e tre sono stati trasportati all'ospedale Regina Elena dalla Guardia medica.

Un colpo di bora ha atterrato ieri, in via Pasquale Besenghi, certa Francesca Cristan, di 60 anni, abitante a Servola 349, la quale, nella caduta ha riportato la frattura del braccio destro. La Cristan è stata accolta all'ospedale Regina Elena nel reparto di turno.

Investita da una forte raffica è stato pure atterrato in via S. Marco, tale Bruno Viviani, di 23 anni, il quale, ferito alla fronte, è ricorso alle cure dell'ospedale Regina Elena.

Tale Federico Hobat, di 31 anni, abitante in Gretta di sopra 141, trovandosi nei pressi di casa sua, venne investito da una cassa di merce che una violenta raffica di bora aveva fatta rotolare da un carro fermo davanti ad un magazzino. Riportata una ferita alla gamba destra, il Hobat è stato medicato all'ospedale Regina Elena.

In via Fabio Severo, una raffica ha investito, ieri sera, il trentenne Pietro Moratto, abitante al n. 75 della via suddetta. Gettato a terra, il Moratto, che stava rincasando, ha avuto la disgrazia di fratturarsi la rotula del ginocchio destro, per cui è stato trasportato all'ospedale Regina Elena. I medici del pio luogo lo hanno giudicato guaribile in non meno di cinque o sei settimane.

Il traffico via mare
sospeso a Grado

Abbiamo da Grado, 29:

Da alcuni giorni tutta la plaga dell'estuario lagunare gradese è sotto la sferza d'una temperatura nordica e di raffiche di bora violentissime, alcune delle quali superiori ai cento chilometri.

In conseguenza del costante turbine di bora, che dura ormai da tre giorni, l'attività e il traffico via mare sono stati sospesi, a causa dello stato tempestoso del nostro golfo. Anche il piroscafo della linea postale Grado-Trieste, da ieri mattina non ha lasciato gli ormeggi del nostro porto.

Ieri mattina, il termometro dell'Osservatorio meteorologico dell'Azienda turistica gradese ha registrato oltre 4 C. sotto zero, provocando il gelamento, verso riva, di alcuni specchi d'acqua lagunare e di alcuni canali minori, che s'intersecano nell'estuario locale.

La temperatura eccezionale ha paralizzato ogni attività nei centri esterni delle bonifiche della zona e di Grado, ove sono in corso lavori, compresa l'attività dei pescatori di laguna.

Una raffica più violenta di bora ha asportato, simile a leggero fuscello, metà del tetto dell'autorimessa dell'«Int», che si trova alla testata della strada Mosconi. Altri danni, fino a questo momento, non si hanno a registrare.

Il servizio di autobus
da Piazza dell'Impero al Viale Sonnino

La direzione del servizio tranvie dell'«Acegat» comunica che a partire dall'1 gennaio verrà ripristinato il servizio con autobus da Piazza dell'Impero al Viale Sonnino e precisamente fino all'imbocco con la via Settefontane. Con lo stesso giorno viene sospeso il servizio di autobus fra il capolinea di Barcola e Miramare.

Al Dopolavoro Trevisan-Boscarolli questa sera, dalle 20.30 in poi, trattenimento danzante con gara gratuita. Domenica gita sciatoria con Treno bianco a Tarvisio. Continua tesseramento O.N.D. anno XVI. Si accettano iscrizioni per il corso motori Diesel che prossimamente avrà inizio presso la Scuola del Dopolavoro provinciale (tenuto dall'ing. Godiani).

La tragica fine di un bimbo
ucciso involontariamente dal fratello

Abibamo da Grado:

Una grave disgrazia è avvenuta ieri mattina, a bordo della motobarca «Immacolata», di proprietà dei fratelli Pinatti. Uno dei proprietari, Carlo Pinatti, era appena sceso a terra quando s'accorse di avere dimenticato il rasoio a bordo del natante. Dovendo radersi mandò uno dei suoi figliuoli, di nome Mario, a prendere il rasoio che si trovava in una cabina di bordo. Il ragazzo, seguito dal fratellino Guido, di 5 anni, si affrettò ad aderire all'ordine del padre. Salito sulla motobarca, il ragazzo, nel cercare il rasoio vide un fucile da caccia a due canne che subito afferrò per esaminarlo. Disgraziatamente fece partire un proiettile che andò a colpire alla testa il piccolo Guido, il quale, in seguito alla grave ferita riportata, morì sull'istante.

La tragica sciagura avvenuta a bordo della motobarca ha impressionato profondamente la numerosa e laboriosa famiglia dei pescatori gradesi. Del fatto si stanno ora occupando i carabinieri, ai quali il padre del piccolo Guido ha dichiarato che il fucile, lasciato incustodito nella cabina, era scarico. Comunque l'autorità ha aperto un'inchiesta per stabilire le eventuali responsabilità.

Operaio investito dall'auto

Ieri sera, mentre attraversava la piazza dell'Impero, l'operaio Giuseppe Catalan, di 45 anni, abitante in via dei Piccardi n. 4, fu urtato da un'automobile. Gettato a terra, riportò forti contusioni alla faccia ed alla gamba sinistra, per cui dovette recarsi all'ospedale Regina Elena ove ebbe le necessarie cure. Fu dichiarato guaribile in una quindicina di giorni.

NEI DOPOLAVORO

«Dimm». Sezione A. Il trattenimento danzante di questa sera è sospeso. Domani sera grande cena di S. Silvestro; sorprese e regali. Sabato 1.o gennaio ballo bambini dalle 17 alle 20. Domenica trattenimento danzante adulti dalle 17.30 alle 21. — Sezione B. Domani sera veglia di Capodanno dalle 22 alle 4: «Una notte in Tirolo», con sorpresa alla mezzanotte, festa dei fiori con premi e regali, omaggio floreale alle signore. Domenica trattenimento danzante dalle 20.30 in poi. — Sezione C. Domani sera veglia di Capodanno dalle 20 alle 4; lotteria gratuita, posta volante e scherzi di società. Sabato e domenica trattenimento danzante dalle 19 alle 22.

«Crda». Il ballo dei bambini che doveva aver luogo oggi nel pomeriggio viene rimandato. Tutti i componenti la sezione banda sono convocati in sede sociale domenica alle 9.30 per la prova d'insieme.

Cooperative Operaie. Il 1.o gennaio gita sciatoria a Montenero. Quota lire 10. Partenza alle 6 dai portici di piazza Goldoni. Biglietti al bar Vernier. Domenica gita a Valbruna con il Treno bianco.

«Olympia». Domenica 2 gennaio con Treno bianco a Tarvisio lire 19. Iscrizioni si ricevono al Bar Fenice, via Cesare Battisti 7. Informazioni telefono 25-174.

«Crda» - Sezione di Muggia. Domani sera nella sede del Dopolavoro «Crda» - Sezione di Muggia avrà luogo la grande veglia di San Silvestro.

Mercati cittadini. Stasera trattenimento di danza. Domani grande veglia di S. Silvestro dalle 21 al mattino. Sorprese. Suonerà l'orchestrina Meniconi. Sabato e domenica trattenimenti di danza.

«G. Beltrame». Il trattenimento che doveva svolgersi questa sera è sospeso. In sede tesseramento O. N. D. per l'anno XVI dalle 20.30 alle 21.30.

CLUB ALPINO ITALIANO

Questa sera alle 19 lezione di ginnastica presciatoria. 31 dicembre, 1.o e 2 gennaio accantonamento al rifugio «Attilio Grego». Essendo le condizioni della neve ottime verrà effettuata la traversata dalla Sella Somdogna a Dogna. Informazioni e iscrizioni presso la segreteria. Partenze domani pomeriggio e sabato mattina.

«Gars». Sabato e domenica escursione sciatoria in Carnia con salita al Crostis e Cima Valsecca. Partenza dell'automezzo sabato alle 16. Chiusura iscrizioni questa sera alle 21.

Bevande calde negli scaldatoi
La distribuzione del Fascio Femminile

Come negli anni scorsi, anche ieri, perdurando l'imperversare della bora e la bassa temperatura, le fasciste triestine procedettero alla distribuzione delle bevande calde negli scaldatoi del Comune e dell'Istituto per le case popolari.

Così anche i più bisognosi che devono ricorrere all'assistenza del Comune per trascorrere la loro giornata al riparo in un ambiente caldo durante questo periodo di massima rigidità del nostro clima, hanno potuto avere il tè preparato dalle donne fasciste e offerto con quella cordialità di modi e spontaneità di offerta che è ormai un'abitudine tradizionale tra le nostre camerate.

La distribuzione continuerà anche nei prossimi giorni e in quelli festivi verrà aumentata.

Tutti i cittadini che volessero collaborare in questa opera di assistenza, possono inviare i loro contributi e le offerte di tè, caffè, zucchero o pane alla fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili, via Roma 28, III.

STATO CIVILE DI TRIESTE
29 dicembre 1937-XVI

Nati vivi	11
maschi 5, femmine 6.	
Nati morti	—
Morti	7
Matrimoni	10

Orario barbieri e parrucchieri. La segreteria provinciale dell'Artigianato comunica che in occasione delle prossime feste, tutti indistintamente i negozi da parrucchiere, acconciatori per signora e misti, dovranno osservare il seguente orario: venerdì 31 dicembre, ore 8-22; sabato 1.o gennaio, chiusura completa; domenica 2 gennaio, ore 8-13.30. Ai lavoranti verranno concesse a turno, durante la settimana successiva, 24 ore consecutive di riposo, dalla mezzanotte alla mezzanotte.

TEATRI E CONCERTI

Il concerto della G. I. L.
alla Ginnastica

Al concerto sinfonico - corale tenutosi ieri sera nella sala della Ginnastica il pubblico ha potuto valutare nella misura più lata l'opera d'istruttore, di direttore e di compositore di Valdo Garulli, che dirigeva il complesso strumentale degli orchestrali e quello corale della G. I. L., presentatosi in magnifica efficienza.

Il Garulli ha ottenuto dei risultati considerevolissimi dalle fresche voci di quell'accademia corale. Disciplinatore energico, musicista squisito, sensibilissimo all'arte polifonica, conoscitore profondo della tecnica vocale, il maestro Garulli ha potuto affidare al suo coro delle esecuzioni molto impegnative di antiche opere polifoniche e di canti regionali, tutti composti per voci dispari. Nella robusta pulsazione che animò ogni brano, nella precisione degli attacchi, nel caldo accento della parola, s'indovinava l'anima dell'artista che aveva saputo trasfondere così compiutamente la propria interpretazione. Del mordace madrigale dello Scandello il pubblico richiese ed ottenne la ripetizione. Calorosissimi applausi sollevarono gli inni della Patria, eseguiti al principio e alla chiusa della serata con slancio compatto di voci e di spiriti.

Il poema sinfonico «Atala» del Garulli, ch'era il brano più atteso ancorchè già eseguito anni addietro, rinnovò nell'uditorio un'impressione molto forte per i suoi pregi bellissimi e non comuni di ispirazione. Le figure e il paesaggio così intensamente rappresentati nel racconto di Chateaubriand trovano nella musica la loro adeguata atmosfera. Il Garulli è sinfonista di larghi orizzonti, di calda e generosa eloquenza. Ed è ancora psicologo approfondito, che trova espressioni liriche raffinate, come il commovente tratto vocale del tenore, pagina affettuosissima e malinconicissima, che una volta udita, non si dimentica più. Il colore esotico è reso con magistrali pennellate; da questo sfondo staccano gli uomini resi con un commento sinfonico largo e concitato, di movenza epico-drammatica, sempre attuato con modernità di mezzi, senza tralignare con ricercatezze. Il tenore Rodolfo Moraro ha cantato da ottimo artista. La voce brunita, eguale, il pacato accento di mestizia onde seppe animare il canto gli valsero le più schiette approvazioni dell'uditorio. Collaborò nel commento il pianista Vittorio Menassè, che eseguì la sonata di Beethoven in mi min. dando una novella prova di acuta sensibilità, di fervido amore allo strumento. Qualità cospicue d'esecutore egli dimostrò ancora con vari brani moderni, dove potè avvalorare un vivace istinto del colore intenso e del chiaroscuro. Vivissimo fu il suo successo, per cui donò ancora due brani fuori programma.

Particolarmente intensa è stata la dimostrazione ammirativa del pubblico al maestro Garulli dopo l'esecuzione del suo poema sinfonico e alla chiusura del concerto.

V. L.

L'odierna commemorazione di G. B. Lulli

Questa sera, alle 20.45, nella sala dell'Ateneo Musicale di via Carducci 24, avrà luogo l'attesa commemorazione di Giambattista Lulli, in occasione del 250.mo anniversario della morte. Invitato dal Circolo di cultura musicale «A. Visnoviz» che ha promosso l'importante manifestazione, il maestro Vito Levi illustrerà la figura e le opere del compositore. A integrare la sua parola coopererà il soprano signora Fanny Polidori che eseguirà alcune arie e canzoni del celebre musicista fiorentino. Il prof. Giulio Viozzi accompagnerà al pianoforte.

Orchestra dei filarmonici del «Dic». Questa sera, alle 20.45, prova d'orchestra completa.

RADIO

Programmi del 30 dicembre 1937-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30 e 13.15: Orchestrina Pieraldo. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Zio Bombarda racconta...». — 17.15: Concerto vocale con il concorso del soprano Adelina Gaburri e del baritono Giulio Cappelli. — 19.30: Musica varia. — 20.30: Musica varia. — 21: «Le singolari inchieste del giudice Bertrand», di Mario Datri, 4.a puntata: Un ricevimento al circolo. — 21.40 (circa): **Concerto** del violinista Enrico Campaiola; al pianoforte Giovanni Bon- diretta da! m.o Gino Filippini. — 23.15: figlioli. — 22.30: **Varietà** Radiorchestra Musica da ballo: Angelini e la sua orchestra.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 21.40 (circa): **«L'amico Fritz»**, commedia lirica in tre atti di P. Suardon, musica di Pietro Mascagni, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vincenzo Bellezza.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA onda ultracorta: 19: Musica varia e canzoni. — 20.30: **Concerto di musiche teatrali** diretto dal m.o Fernando Previtali. — 21.40: **«Casa mia casa mia»**, intermezzo umoristico di Marchesi. Indi: Musica da ballo.

Il complesso vocale Diana
alla Società dei concerti

Lunedì prossimo canterà alla Società dei Concerti il Quartetto polacco Diana. Si tratta di un complesso già ben noto, che eseguisce canzoni slave, in prevalenza ceche e russe, e canzoni moderne, tutte d'intonazionale decisamente nazionale. L'interessantissimo programma reca anche una traduzione dei vari testi.

La commemorazione di Sinico
al Dopolavoro «Acegat»

Questa sera, alle 21, avrà luogo nella sala maggiore della sede del Dopolavoro aziendale «Acegat» la serata commemorativa del celebre compositore triestino Giuseppe Sinico, nel trentesimo anniversario della morte.

Precederà il concerto corale un discorso commemorativo detto dal chiaro prof. Gino de Farolfi, durante il quale verrà proiettata una serie di diapositive tratte da materiale iconografico depositato nei Musei cittadini.

Il Gruppo corale del Dopolavoro «Acegat» eseguirà il prologo dell'opera «Marinella» di ambiente triestino del popolare autore dell'«Inno a San Giusto». Dirigerà questa speciale esecuzione il valente maestro Antonio Illersberg, solista il baritono Abelardo Petrina. Accompagnerà al pianoforte il prof. Tristano Illersberg.

Alla serata sono invitati tutti i dopolavoristi acegatini, nonchè gli amici e gli ammiratori del grande musicista scomparso.

Cinematografo al «Ferroviario». Questa sera nella sede «Vittorio Veneto» alle ore 17 e 19 interessantissimo spettacolo cinematografico.

Domani, San Silvestro, e sabato, 1.o gennaio, tutte le nostre edizioni usciranno regolarmente.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 16.30: Grande successo: «Il manto rosso», con Annabella e Conrad Veidt, colosso Fox e della Compagnia di Riviste Tre B.

Cinema Italia: Ultimo definitivo giorno: «Primavera». Domani: «Felicita Colombo», il film di grande ilarità con Dina Galli e Armando Falconi.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi :

Rossetti. 16: Grande succ.: «Maschera di mezzanotte», un giallo-rosa divertente ed emozionante con William Powell e Ginger Rogers.
Nazionale. 16: L'atteso capolavoro «Il conte di Brechard», con Amedeo Nazzari, Luisa Ferida, Ugo Ceseri.
Excelsior. Dalle 15: Prima: «I fanciulli del West», Metro, la più esilarante avventura di Stan Laurel e Oliver Hardy.
Principe. 15.30: Ultime di: «Parnell», colosso Metro con Clark Gable e Myrna Loy. Domani: «Zanne e artigli», grande spedizione di Frank Buck nell'India.
Filodrammatico. 15.45: Film: «Il romanzo di un giovane povero», con Marie Bell, Pierre Fresnay. Varietà: Grande succ. Comp. «Orient-Express».
Italia. 15: «Primavera», la festa dell'Amore, con Jeannette MacDonald, Nelson Eddy. Ult. definitivo giorno.
Regina. 16: «Nina Petrovna», un grande amore, segnato da un misterioso destino, con Isa Miranda, Fernand Gravey. L. 1. Ultimo giorno.
Impero. 15: «Il signor Max», il più bel romanzo d'amore con Vittorio De Sica.
Reale. 16: Ult. giorno: «Castello in Fiandra», con Martha Eggerth. Domani: «I Lloyd di Londra», colosso Fox.
Garibaldi. 16: «Port Arthur», con Danielle Darrieux e A. Wohlbrück.
Novo Cine. 16: «Il re dei Pellirossa», con Bruce Cabot. Dal romanzo «L'ultimo dei Mohicani», prod. Art. Ass.
Massimo. 15.30: Ult. giorno: «Anime sul mare», con Gary Cooper. Domani: «Senza perdono!», con Victor Mac Laglen. L. 1.
Moderno. 15.30: Ult. giorno: «Amore in corsa», con Clark Gable. Domani: «Proprietà riservata», con R. Taylor.
Odeon. 15.30: «L'ambasciatore», brillante, Leda Gloria, L. Ferida. Topol.
Armonia. 15.30: «Principessa Tam Tam» J. Baker. Nuovo varietà De Rosè.
Azzurro. 16: «L'angelo delle tenebre», con Fredric March, Merle Oberon e Herbert Marshall. «Frontiere».
Savoia. 15.30: «Vivere», con Tito Schipa, Nino Besozzi e Caterina Boratto.
Popolo. 15.30: «La ragazza di Parigi». Ultimo giorno. Domani: «Follie d'inverno», con Ginger Rogers e Fred Astaire.
Vittoria. 16: «Il medico di campagna», con le cinque gemelle Dionne.
Centrale. 15.30: «Cin Cin» ultimo capolavoro di Shirley Temple.
Adua. 15.30: «La pattuglia sperduta», capol. con Boris Karloff, MacLaglen.
Venezia. 15.30: «Il nemico invisibile», Charlie Chan. «Charlot emigrante».
Belvedere. 15.30: «Cercasi modella», con E. Merlini e N. Besozzi. Ult. giorno.
Argentina. 16: «Bozambo», con Paul Robeson. Fuori programma: «Accadde una notte».

Trattenimenti

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.
Ristorante Riviera (Barcola). Dalle 21 trattenimento danzante. Orchestra Bar Ceruta.
Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 77. Telef. 65-92). Tutte le sere concerto nella nuova grande TAVERNA. Nessun aumento sulle consumazioni.
Sala Odeon (S. Lazzaro 16). 17.30: Tè danzante, ingresso libero. 21: Tratt. Notte di S. Silvestro: aperto fino all'alba. Cibi freddi, cotillons, regali. Orchestra Mazza.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La Coppa Italia di calcio
Milan-Liguria 3-0
Due reti del fiumano Loich

MILANO, 29

La partita Milan-Liguria, svoltasi oggi allo Stadio civico di San Siro e valevole per gli ottavi di finale della Coppa Italia, è terminata con una netta vittoria dei rosso-neri. Si deve osservare però che le squadre sono scese in campo con diverse riserve, ciò che ha influito sull'andamento del gioco.

Nei primi 45 minuti il gioco delle due squadre è stato abbastanza equilibrato; i milanesi tuttavia sono riusciti a segnare due reti: la prima al 30' per merito di Moretti, su calcio di rigore concesso dall'arbitro in seguito a fallo sullo stesso Moretti e la seconda al 37', per merito del fiumano Loich, al termine di un'azione in linea.

Nella ripresa la superiorità milanista si è accentuata ma il punteggio non è stato pari alla prestazione della squadra; una sola rete infatti è stata segnata al 32' da Loich, che oggi è apparso in magnifica giornata.

Piena responsabilità delle società
per il tesseramento di nuovi calciatori

ROMA, 29

La Federazione italiana giuoco del calcio, ha diramato il seguente avviso alle società:

Si rende noto alle società che tessereranno nuovi giuocatori col 1.o gennaio, che esse sono responsabili ad ogni effetto dell'esattezza della dichiarazione di non partecipazione ai campionati fino al 31 dicembre, presentata a corredo delle domande di tesseramento.

Con questa precisazione, la segreteria federale accoglierà, per maggiore rapidità di tesseramento, quale documento provvisorio, in mancanza di quello previsto dall'articolo 21 R. O., le dichiarazioni rilasciate dalle società richiedenti, che pure sono passibili di sanzioni in caso di rilascio di dichiarazioni inesatte.

Il Bollettino della neve

ROMA, 29

La Direzione generale per il turismo comunica il bollettino della neve del 29 dicembre 1937-XVI:

Alpi venete, tridentine e Dolomiti: Andalo: temp. —10, neve cm. 25 farinosa, cielo semicoperto; Cavalese: temp. —9, neve cm. 15 farinosa, cielo sereno; Cavalese Daiano: neve cm. 40 farinosa; Cavalese Lavazè: temp. —14, neve cm. 120 farinosa, cielo sereno; Cortina d'Ampezzo: temp. —11, neve cm. 33 gelata, cielo sereno; Falzarego: neve cm. 80 farinosa; Dobbiaco: temp. —15, neve cm. 35 farinosa, cielo sereno. Madonna di Campiglio, località alberghi: temp. —12, neve cm. 60 farinosa, cielo sereno; Campo Carlomagno: neve cm. 100 farinosa; Merano Giogo S. Vigilio: temp. —8, neve cm. 35 gelata, cielo sereno; Misurina: temp. —15, neve cm. 80 gelata, cielo sereno; Pieve di Cadore: temp. —9, neve cm. 25 farinosa, cielo sereno; Predazzo: temp. —12, neve cm. 20 farinosa, cielo sereno; S. Martino di Castrozza: temp. —6, neve cm. 50 farinosa, cielo sereno; Passo Rolle: temp. —12, neve cm. 90 farinosa, cielo sereno; Sappada: temp. —15, neve cm. 50 farinosa, cielo sereno.

MOTONAUTICA

Il campionato mondiale dei 12 litri
sarà disputato a Venezia

VENEZIA, 29

Il campionato mondiale dei 12 litri si correrà a Venezia nei giorni 9 e 10 luglio durante il gran premio motonautico. Ritorna così in palio la Coppa del Duce, trofeo attualmente detenuto da Guido Cattaneo che lo ha conquistato nel 1935 con l'«Asso». A contendere agli italiani il premio ambito, oltre i piloti francesi vi saranno quelli americano. Il campionato del mondo dei 12 litri comporta quattro prove e quella italiana è una delle due prove che si svolgeranno in Europa.

Una riunione a Parigi
per i campionati europei di atletica

ROMA, 29

Il 16 gennaio si radunerà a Parigi la Commissione europea della Federazione internazionale atletica amatori J. A. A. F., in vista dei campionati europei che si svolgeranno ai primi di settembre. In tale occasione, la Commissione esaminerà anche il numero degli atleti che per ogni Nazione saranno invitati a spese degli organizzatori, ai campionati stessi. Alla riunione suddetta parteciperà per l'Italia l'avv. Puccio Pucci, segretario della «Fidal», membro della Commissione.

L'eliminatoria interzona
del campionato di sollevamento pesi

ROMA, 29

La Federazione italiana di atletica pesante comunica: Poichè la Federazione svizzera non ha disponibile che la data del 5 marzo per l'incontro di sollevamento pesi, da disputarsi a Ginevra fra la rappresentativa svizzera e quella italiana, non si ritiene opportuno far disputare il 6 marzo l'eliminatoria interzona del campionato italiano seniores sollevamento pesi. Per tale ragione, l'effettuazione dell'eliminatoria in parola viene portata alla data del 13 febbraio p. v., per modo che tale eliminatoria potrà anche servire da designazione degli atleti da presceglìersi.

Gita sciatoria del «Ferroviario» nel Tarvisiano. Domenica prossima in occasione del secondo Treno bianco istituito dal Dopolavoro provinciale, il Dopolavoro ferroviario parteciperà alla gita a Tarvisio con il Gruppo sciatori

CORRISPONDENZA APERTA

Attendere. Abbiamo ricevuto la sua lettera, ma francamente non possiamo rispondere: le sue parole non sono per nulla chiare e non si capisce chi ha colpa di ciò che è avvenuto. La macchinetta della corrispondenza aperta è quasi... magica: capisce, intuisce molte cose; ma se le mancano i dati necessari, le basi per ricostruire il fatto, non può dare alcun responso.

Lettore fiumano. «Sulky» è voce inglese che indica il veicolo a due ruote usato per le corse dei cavalli al trotto. In italiano si dice «sediolo». — *Storiografo.* Fu il 29 maggio 1176 che i milanesi misero in rotta, a Legnano, l'esercito di Federico Barbarossa.

Marisetta. Eccole il nome latino del fiore detto «Bocca di leone»: «Antirrhinum majus». — *Lina, Venezia.* Calliope è una delle nove muse. Presiede all'eloquenza e alla poesia eroica.

Carlo e Diego. Si dice «calore specifico» o «capacità calorifica» d'un corpo la quantità di calore che questo assorbe, quando la sua temperatura si innalza da 0 gradi a 1 grado, comparativamente a quella che assorbirebbe, nelle stesse condizioni, un eguale peso d'acqua.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

Finalmente si ride

I FANCIULLI DEL WEST

Alla serie infinita degli eroi del West americano ne mancavano due: Stan Laurel-Oliver Hardy. La incursione della coppia in un mondo nel quale mai prima d'ora si era avventurata, non poteva avere esito più felice.

Voi non potete pensare, senza ridere, alla nuova incarnazione dei due compari, trasformati di punto in bianco in pionieri del West, con il delicato incarico di condurre a termine una missione della massima riservatezza. Questo compito, per colpa degli eccezionali ambasciatori, perde ad un certo momento la sua veste segreta e dà luogo alla movimentata e ricca serie di situazioni e di trovate del film.

Stanlio e Ollio galanti e sentimentali, un delizioso e divertente numero di danza eseguito dai medesimi, un interessante documento consegnato ad una persona anzichè ad un'altra, un fuoco di fila di stratagemmi per riprenderlo: una fonte inesauribile e freschissima di risate.

Nuovissimo nel soggetto come negli sfondi, «I FANCIULLI DEL WEST» si presenta quindi come una delle più esilaranti produzioni laurel-hardiane.

Hal Roach, il geniale produttore, ha avuto la mano più che esperta nel selezionare elementi e materia, realizzando un autentico capolavoro di arte e di spettacolo, egregiamente coadiuvato in questo dal regista James W. Horne. A rendere più appariscenti i pregi artistici del film concorre un complesso di ottimi attori, tutti bene intonati all'ambiente e allo spirito della vicenda, quali Sharon Lynne, James Finlayson, Rosina Lawrence, per citare i principali, oltre una massa di ballerine, di cow-boy e minatori del West, che creano la caratteristica atmosfera della contrada, quale era sulla fine del secolo scorso.

Gli indivisibili, varcando le frontiere dell'avventuroso regno, dànno al pubblico di tutto il mondo il più bel film della loro carriera, lo spettacolo più originalmente allegro che la fantasia e l'arte del cinema potessero creare.

LAUREL-HARDY: «I FANCIULLI DEL WEST» (M. G. M.)

GRANDE ALBERGO
PRINCIPI DI PIEMONTE

TORINO
NELLA RINNOVATA VIA ROMA

Albergo e ristorante di primissimo ordine
120 camere tutte con bagno - Appartamenti -
Salone delle feste, sale per il tè, bar - Orchestra

Telefoni: 49693 - 94 - 95

La stessa gestione
dei Grandi Alberghi del Sestriere

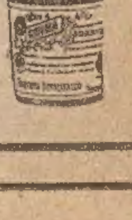
Direttore dell'Albergo: Cav. Umberto Chioffi

Per la notte di S. Silvestro
ZAMPONI
i più rinomati e più gustosi
a 13.80 il chg.
negli spacci delle
Cooperative Operaie

CONTINUA
CONTINUA
La raccolta delle etichette CIRIO continuerà per autorizzazione Ministeriale fino al 30 GIUGNO 1938
Tutte le etichette dei prodotti contenuti nella Cassetta Natalizia Cirio sono valevoli per la raccolta
CONTINUA

PHONOLA
L'APPARECCHIO MUSICALE DI QUALITÀ
Vendita anche a rate
F.lli AVANZO - Corso Vitt. Em. III, 8 - TRIESTE - Tel. 80-16

Vino di China ferruginoso
Serravallo
Tonico Ricostituente



Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Cronaca giudiziaria

La cassettina di ferro

(Tribunale penale) Dovendo assentarsi dalla città per circa un mese, il sig. Giovanni Succora affidò la propria abitazione in custodia alla figlia, sposata a tale Ferletti. Costui, dovendo combinare un certo affare di contrabbando di caffè e non sapendo dove prendere i denari per portare a compimento la poco pulita impresa, non esitò a manomettere una cassettina di ferro di proprietà del Succora, contenente mille lire nonchè un braccialetto e una catena d'oro per il valore di circa 1500 lire. Poscia, impegnati i preziosi al Monte di Pietà, si recò a Fiume per acquistare il caffè che aveva divisato di contrabbandare. A Fiume l'impresa, non si sa bene perchè, naufragò e il Ferletti, denunciato, si buscò cinque anni di confino. Trascorso il mese, il Succora fece ritorno a Trieste e sua cura fu di dare un'occhiata alla famosa cassettina di ferro. Apertala, anzichè dei denari e dei preziosi, trovò due polizzini del Monte di Pietà corrispondenti agli oggetti impegnati dal Ferletti. Il Succora, per questa scoperta rimase male tanto più che aveva riposto ogni fiducia nel genero.

Il Ferletti, denunciato per furto aggravato, s'è giustificato dicendo di avere preso il denaro e gli oggetti col fermo proposito di rimetterli a posto appena avesse portato a termine l'impresa del contrabbando; disgraziatamente le cose si erano svolte diversamente...

I giudici della quinta sezione hanno condannato il Ferletti a quattro mesi di reclusione e 800 lire di multa, più spese e danni.

Presidente cav. Lusner; giudici Gnezda e Zulmin; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. Falconer; cancelliere Piuch.

Le mille lire del farmacista

(Tribunale penale) Il sig. Francesco D'Avanzo, una mattina dello scorso maggio, aperta la propria farmacia sita in via Bernini 4, si recò nel locale interno per levarsi la giacca e indossare la vestaglia di lavoro. Indi riprese il suo posto dietro il banco della farmacia per servire i clienti. Così, lavorando tra unguenti, pillole e mantecche passò la mattinata e quando venne il momento di rincasare il D'Avanzo si accinse a riprendere la giacca. Però prima di abbandonare la farmacia volle controllare se il portafoglio, custodito in una tasca interna dell'indumento, era al suo posto. Maledizione, il portafoglio era sparito, misteriosamente sparito! E con il portafoglio una banconota da mille lire. Chi poteva avere commesso il furto? Per quanto sapesse, nessuna persona estranea era entrata nel retrobottega, eccettuata la donna di servizio, certa Rosa Valleni fu Giovanni. Diamine! Che fosse stata la Rosa? Ma no! Non poteva essere lei. Una donna così buona, servizievole. Eppure non era che lei che aveva bazzicato nel retrobottega. Sicuro. Ma la Rosa aveva dimostrato sempre di essere donna onesta. Ma si può credere ciecamente all'onestà delle persone? L'onestà, alle volte, è relativa: a seconda delle condizioni più o meno ambientali o psicologiche in cui la persona viene a trovarsi. Mille lire, messe lì, a portata di mano, costituiscono, per un poveraccio, una inusitata risorsa capace di mandare a catafascio tutti i dogmi di una moralità a stento difesa contro i continui e sordi rimbrotti della miseria. Frutto di queste illazioni fu che il sig. D'Avanzo si decise di recarsi al vicino Commissariato di p. s. per denunciare la Valleni. Costei, nel sentirsi accusare di furto, andò in smanie, giurando e spergiurando di non essere stata lei a prendere le mille lire. Comunque la poveraccia ha dovuto comparire ora davanti ai giudici della quinta sezione i quali, valutate le circostanze di causa, ritennero l'accusa troppo vaga e generica per sanzionarla con una sentenza di condanna percui conclusero con l'assolvere, per insufficenza di prove, la Valleni.

Presidente cav. Lusner; giudici Gnezda e Zulmin; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. Miani; cancelliere Piuch.

Fuocherello. Ieri sera, a mezzanotte, causa il difettoso funzionamento di una stufa, s'è sviluppato un piccolo incendio in un alloggio sito al terzo piano dello stabile n. 9 di via Trento. I pompieri accorsi sollecitamente sul posto riuscivano, dopo un'ora di lavoro, a domare e spegnere l'incendio. Danni minimi.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Sabino, Marcello, Mansueto, Severo, Donato, Onorio, Liberio.

DECESSI (29 dicembre 1937-XVI): Vanon ved. Bressan Maria, a. 81; Zorzut ved. Moretti Virginia, a. 62; Perich Alberto, a. 22; Candotti Evelino, a. 23; Ferfilla Amelia, a. 60; Schiavini Bruno, a. 2; Vecchiet Mario, a. 38.

MATRIMONI TRASCRITTI: Schiemer Silvio, elettricista con Lizzul Maria, casalinga; Celli Luigi, vigile urbano con Nemi Cosetta, casalinga; Kokorovec Carlo, cuoco marittimo con Matjak Valeria, casalinga; Tedeschi Bruno, pittore con Bon Maria Teresa, domestica; Sorgo Giovanni, fabbro con Radivo Anna, casalinga; Marega Renato, tranviere con Comisso Renata, sarta; Maschio Giordano Camillo, bracciante con Cerantola Antonia, casalinga; Zajec Ferdinando, commesso con Croce Zita, casalinga; Saccari Renato, sottufficiale R. M. con Frittaion Nedda, professoressa di piano; Seppenhofer Carlo, odontotecnico con Viti Teodora, casalinga.

BORSA DI TRIESTE

Dicemb.	28	29	Dicemb.	28	29
R. 5%	95.35	95.20	Infort.	2037½	2070.-
R. 3½%	75.—	74.80	Riun. A	2067½	2067½
Redim.	72.30	72.20	Riun. B	2025.-	2025.-
Obbl. V.	88.20	88.20	Gerolim.	192.—	192.—
B.T. 1940	101.—	100.90	Istr.-Tr.	296.—	296.—
B.T. 1941	102.—	102.10	Lussino	338.—	342.—
B.T. 1943	91.35	91.35	Martin.	106.—	106.—
B.T. 1944	98.15	98.20	Merid.	984.—	981.—
I. B. I.	462.—	461.50	Premud.	718.—	718.—
El. F..S.	465.—	465.—	P. Ferr.	90.—	90.—
Sofias	390.—	390.—	Tripcov.	416.—	421.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Tram	190.—	190 —
3 V.4% c.			Ampelea	435.—	437.—
già 5-6%	429.—	429.—	Arrig.	206.—	206.—
3 V. 4%	418.—	418.—	Cem. Is.	94.—	94.—
T. 1899 c.	80.—	80.—	Istr. C.	128.—	128.—
T. 1914 c.	89.—	89.—	S. I. P.	73.50	73.50
T. 1916 c.	89.—	89.—	SELVEG	555.—	555.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Generali	4470.-	4470.-	Terni	282.—	281.—
Ass. It.	605.—	607.50			

CAMBI: Londra 95; New York 19; Francia 64.65; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 439.50; Polonia 360.26.

Mercato sostenuto, specialmente per le Assicuratrice, Infortuni e Lussino, scambiate a corsi aumentati. Ricercate a prezzi ancora migliori Tripcovich ed Ampelea. Valori di Stato circa invariati. Con fuori piazza discrete contrattazioni in Fiat, Stet, Breda, Meridionale di Elettricità, Bresciana, Italcementi, Ciga, Viscosa, Cascami, Stampati, Montecatini, Pirelline, Manifatture, Terni e Ferrovie Meridionali.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Venezia e viceversa (giornaliera): Trieste a. 11.15; Trieste p. 12.35.

Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Trieste a. 15.50.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Haifa e viceversa (trisettimanale) Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.30; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 14.30.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE
Partenze

Venezia: 0.10 A; 4.40 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL (Portogruaro), 19.08 A, 21.45 DD, 22.25 D.
Udine: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.
Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD
Fiume: 5.40 (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle ore 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.16 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.
Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).
Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15: A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.
Fiume: 7.36 A; 9.56 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO
Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 A Aut; 6.55 A Aut; 12.25 A Aut; 18.15 A Aut.
Pola: 5.20 A Aut; 5.34 M; 7.30 A Aut; 9.35 D Aut; 11.8 O; 13.30 A Aut; 16.15 D Aut; 18.50 A Aut; 20.35 A Aut.
Piedicolle: 6.52 A Aut; 9 A Aut; 12.10 A Aut; 13.45 M; 15.55 A Aut; 18.30 A Aut; 20 A Aut (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 0.15 M (solo feriale); 6.49 A Aut; 11.31 A Aut; 17.36 A Aut; 21.42 A Aut; 23.25 M (solo festivo).
Pola: 7.55 O; 8.40 A Aut; 10.18 D Aut; 13.32 A Aut; 16.6 A Aut; 19.52 D Aut; 22.3 A Aut; 22.36 A Aut.
Piedicolle: 7.10 A Aut (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A Aut; 12.36 A Aut; 14.47 A Aut; 17.31 A Aut; 20.23 M; 21.17 A Aut.

RINO ALESSI, direttore resp
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

PRESTASERVIZI fidata pomeriggio offresi. Informazioni dalle 13-14 Palladio 2, portineria. 48898 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca camerieri, domestiche, prestaservizi, governanti, signorine. 48882 B
DOMESTICA buoni attestati cercasi, disposta recarsi Cagliari. Corso Garibaldi 5, primo. 82173 B
DOMESTICA capace cucinare, cucire, cercano coniugi soli. Machiavelli 12, porta 8. 82172 B
BONNE tedesca Zara, cuoca finita, cameriera, cameriera giornata referenze, domestica capace Milano, Firenze, domestiche, ragazza cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 48896 B
DOMESTICA giovane, forte, cercasi. Ginnastica 16, primo. 82161 B
PERSONA capacissima governo casa, tutto fare, escluso bucato, cercasi per Catania, età 30-45. Rivolgersi Campo Marzio 14, secondo, porta 6. 82164 B
PRESTASERVIZI brava cercasi. Via XXX Ottobre 13, secondo, porta 13. 48863 B
PRESTASERVIZI fidata, paziente bambini, quattro giorni settimana mattinata, cercasi. Viale Sonnino 60, primo piano. 48865 B
PRESTASERVIZI per tre ore al giorno cercasi. Via Udine 18, porta 18. 48376 B
PRESTASERVIZI media età, lunghi attestati, tutto fare, piccola famiglia cercasi. Giulia 26, terzo. 48875 B
PRESTASERVIZI capacissima, attestati, tutto il giorno cercasi. Revere 10, porta 7. 32966 B
RAGAZZA prestaservizi per pomeriggio cercasi. Limitanea 6, porta 6. 82183 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CONTABILE provetto offresi per amministrazioni, bilanci, impianti, pretese modeste. Cassetta 31556 C, Unione Pubblicità. 31556 C
DIPLOMATO liceo scientifico, 24-enne, cerca adeguata occupazione qualunque ramo. Cassetta 32942 C, Unione Pubblicità. 32942 C
DISTINTO, esperto corrispondente italiano, tedesco, conoscenza francese, stenodattilografo, occuperebbesi mansioni fiducia ufficio, anche mezza giornata. Cassetta 32842 C, Unione Pubblicità. 32842 C
FALEGNAME giovane offresi qualsiasi riparazione. Nordio 9, carbonaia. 82067 C
STENODATTILOGRAFA pratica ufficio legale offresi. Miti pretese. Offerte: Cassetta 32949 C, Unione Pubblicità.
STENODATTILOGRAFA pratica ufficio amministrativo e contabilità. Indirizzo Piccolo. 82159 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. CAPELLI 2, barba capelli 3, permanenti 15, ferro 2, acqua 3. Piazza Cavana 5. 6643 CC
A. A. A. A. PERMANENTI garantitissime tinti, ossigenati, lunghi. Liquidi oleosi viennesi. Permanentista specialista di Vienna. Propaganda lire 10. Timeus 5. 32975 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC
SARTA assume lavori. Gatteri 50, terzo, destra. 82163 CC
SARTA eseguisce qualsiasi modello e rimoderna. Prezzi convenienti. Ipauz, via Sara Davis 7, secondo (Roiano). 82179 CC
SARTA bravissima rimoderna subito cappotti vestiti sera ballo prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 32978 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

ALBERGO primo ordine Milano cerca governante, guardarobiera, secondo portiere, secondo maître, segretari. Indispensabili serie referenze. Scrivere: Cassetta 11 D, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5751 D
APPRENDISTA pasticcere cercasi. Viale Sonnino 10. 32989 D
ARTISTI acrobatici cercano ragazza 18-enne piccola statura, volonterosa apprendere ginnastica, disposta recarsi estero. Offerte: Cassetta 32950 D, Unione Pubblicità. 32950 D
DOTTORE scienze commerciali o ragioniere profondo conoscitore commercio, già occupato, cercasi per controllo vasta azienda locale. Cassetta 32940 D, Unione Pubblicità. 32940 D
GARZONA sarta cercasi. Romanazzi, S. Nicolò 34. 32969 D
OFFICINE Galileo Firenze cercano stenodattilografa italiana conoscenza perfetta tedesco; specificare pretese, referenze. 5748 D
RAGAZZA pulizia pratica bar cercasi. Cassa Risparmio 11, Francescato, dalle 10-11. 48885 D
RAGAZZO per macelleria cercasi. Tigor 10. 48877 D
RAGAZZO pratico pittore cercasi. Via Ferriera 5. 82198 D
SIGNORINA buona famiglia, distintissima, colta, sana, cercasi, funzioni vicemadre, governo casa. Offerte dettagliate: Cassetta 32917 D, Unione Pubblicità. 32917 D

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 F

A. A. A. ELEGANTE tipo salotto affittasi. Torrebianca 29, primo. 82165 F
A. A. A. MATRIMONIALE bellissima, vitto, affittasi. S. Nicolò 34, terzo, ascensore. 82199 F
A. A. A. MATRIMONIALE ingresso libero, bagno, riscaldamento, vitto. San Nicolò 2, primo. 82184 F
A. A. CAMERA mobiliata tranquilla. Parini 15, porta 5. 82181 F
A. A. CAMERA vuota affittasi. Cadorna 14, terzo, sinistra. 48861 F
A. A. CAMERA mobiliata affittasi. Via Carducci 38, porta 10. 32959 F
A. A. ELEGANTE mobiliata ingresso libero, riscaldamento, affittasi distinto, Leo 11, primo. 32967 F
A. A. MOBILIATA pulitissima affittasi, presso piccola famiglia. Vasari 7, terzo. 32963 F
A. CENTRALE signorile, stufa, libera, affittasi distinto. Valdirivo 16, secondo. 82194 F
A. CENTRALISSIMA vuota o mobiliata, stufa, affittasi. Trenta Ottobre 8, primo. 32995 F
A. INDIPENDENTE centralissima, casa signorile, mobiliata, affittasi, anche breve. Ginnastica 31, primo, destra. 82197 F
BELLISSIMA indipendente, ogni conforto, affittasi distinto. Giulia 13, secondo, destra. 48868 F
BENE arredata, conforto, affitta distinta. Udine 12, terzo, porta 21. 48883 F
CAMERA affittasi presso persona sola, volendo vitto, casa nuova. Canova 17. 48895 F
CAMERA mobiliata due letti affittasi due amici. Istituto 18, terzo. 48893 F
CAMERA vuota affittasi. Settefontane 18, terzo. 48861 F
CAMERA mobiliata affittasi prezzo mite, unico subinquilino. Stuparich 13, primo. 32991 F
CAMERA con stufa affittasi anche a signora perbene. Via Rossetti 13, secondo piano, porta 8. 48901 F
CAMERETTA mobiliata indipendente, altra vuota, affittasi. Gatteri 45, porta 13. 32957 F
CAMERETTA vuota, luce, ingresso libero. Via del Ponte 5, terzo. 32977 F
CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Orologio 6, quinto. 6647 F
CAMERETTA mobiliata affittasi. Gatteri 50, terzo, destra. 82162 F
CAMERETTA mobiliata affittasi. Visitare pomeriggio, vicino S. Giusto. Via dell'Ospitale 2. 48891 F
CAMERETTA bella soleggiata, prezzo mite, affittasi. Viale XX Settembre 79, primo, sinistra. 82191 F
MATRIMONIALE, stufa, comodo cucina, vista giardino, affittasi. Giulia 13, porta 9. 48871 F
MATRIMONIALE centralissima, acqua corrente e salone pranzo, volendo vitto, affittansi distintissimi. San Lazzaro 14, primo, sinistra. 82156 F
MOBILIATA indipendente, presso persona sola, affittasi. Giulia 29, primo, porta 6. 48872 F
MOBILIATA, vuota, volendo vitto, affitta persona sola. Udine 47, porta 12. 82177 F
MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto signore. Toti 6, secondo, destra. 82157 F
MOBILIATA con o senza vitto affittasi. Via Udine 12, mezzanino, destra, porta 9. 48889 F
MOBILIATA soleggiata indipendente e piccola interna chiara presso distinta. Via Vecellio 8, porta 4. 48866 F
MOBILIATA bella, comoda, una persona, affittasi. Rivolgersi portineria Sonnino 2. 48874 F
MOBILIATA una-due persone, con vitto, affittasi. Timeus 12, secondo. 82170 F
MOBILIATA una persona, volendo vitto, affittasi. Piazza Goldoni 11, primo. 32982 F
STANZA elegante, riscaldamento centrale, ascensore, soleggiatissima, angolo via Roma. San Nicolò 15, porta 9. 82187 F
STANZA due letti per operai affittasi. Piazza Impero 5, terzo, scala sinistra. 82189 F
STANZA elegante, bagno, eventualmente vitto, affittasi. Anastasio 6, porta 11 (Stazione Centrale). 32985 F
STANZA mobiliata affittasi. Via Capuano 10, terzo, porta destra. 82167 F
STANZA mobiliata affittasi. Via Ferriera 7, porta 10. 82155 F
STANZA mobiliata affittasi. Via del Bosco 14, quarto, sinistra. 48864 F
STANZA mobiliata non mestierante affitta. S. Francesco 53, porta 19. 48867 F
VUOTA, comodo cucina, paraggi Stazione Centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 48894 F
VUOTA bellissima davanti affittasi distinta o anziano. Ginnastica 25, terzo. 32956 F

Istruzione
cent. 25 la parola Min. L. 2.50 G

A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, via Carducci 40, dirimpetto via Madonnina. Preparazione esami scuole medie inferiori, superiori. Maturità classica, scientifica, abilitazione magistrale. Diploma ragioniere. Lingue straniere, contabilità, stenografia, dattilografia. Piano, canto, pittura. Convitto per allievi provincia. Doposcuola per alunni scuole medie, elementari. 32945 G
A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G
A. A. BALLARE elegantemente imparerete notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 82039 G
DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 48862 G
ELETTROTECNICA industriale insegna a studenti, macchinisti navali, ferroviari, elettricisti, perito diplomato Pelizzoni. S. Francesco 53. 48761 G
PROFESSORESSA giovane, paziente, impartisce ripetizioni ogni materia medie inferiori. Onorario mite. Cassetta 32953 G, Unione Pubblicità.
STUDENTE terza liceo darebbe lezioni studente medie inferiori. Telefono 25-5-54. 82180 G
VIENNESE insegnante cerca contraccambio lezione pianoforte. Indirizzo Piccolo. 82195 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CHIAVI diverse tre mazzi smarrite piazza Poste, via Roma. Mancia portandole via R. Manna 25, portineria. 48868 H
FERMAGLIO oro forma serpente con brillante due rubini smarrito. Mancia competente portandolo De Amicis 1, porta 4. 48886 H
LETTERA smarrita indirizzata Brioni Maggiore Pola Battistella, pregasi consegnarla «Piccolo» trattandosi documento. 48897 H
PASSAPORTO nome Rostas Lajos smarrito. Portandolo via Fico 1, terzo, generosa mancia. 48873 H
TAPPETO turco caduto poggiuolo. Generosa mancia riportandolo Tor San Piero 2, Delnea. 82196 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola Min. L. 2.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I
APPARTAMENTINO soleggiato, conforto, vicinanza tram, cerca impiegata statale. Cassetta 32944 L, Unione Pubblicità. 32944 L
APPARTAMENTO due camere camerino cucina affittasi. Fabbrica 1, telefono 59-00. 32964 I
APPARTAMENTO moderno 4 stanze accessori, termosifone, ascensore, centralissimo (Corso) affittasi 1.o luglio, eventualmente prima. Informazioni: avv. Sandrin, via Genova 14. 48369 I
CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, assortimento. Trenta Ottobre 5, primo. 32972 I
LOCALE adatto diversi usi via Bosco 34, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 03300 I
MAGAZZINI Bosco 9, Luciani 5, Maiolica 3, affittansi. Telefonare 59-00. 32965 I
QUARTIERE camera cucina, mensile 112, via Tesa 1, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 03300 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola Min. L. 2.50 L

APPARTAMENTO centro uso ufficio, disimpegnato, tre stanze, riscaldamento autonomo o centrale, cercasi prontamente. Offerte: Direttorio V Zona, casella postale 202 Capo di Piazza. 48879 L

Vendite d'occasione
cent. 25 la parola Min. L. 2.50 M

A. A. COSTUME e sci vendonsi. Corso Vitt. Em. 19, Sossi. 48892 M
A. A. PELLICCIA castorino da uomo, persiano da signora, volpe azzurra, vendonsi. Devidè, Imbriani 9. 32994 M
DISCHI grammofono opere ballabili lire 2 vendonsi. Mazzini 46, terzo, scala seconda. Bon. 82193 M
GRAMMOFONI due valigia perfetti, dischi anche singoli, binoccolo, urgentemente vendonsi. Battisti 13, porta 8. 48880 M
GRAMMOFONO valigia, vera occasione, dischi opere celebrità lire 2, radio «Marelli» riceve tutta Europa lire 300, vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 82174 M
MACCHINA scrivere portatile, come nuova, ultimo modello, occasionissima vendesi. Negozio S. Caterina 9. 32984 M
MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione, Natale, Battisti 12. 48902 M
MACCHINE «Pfaff», «Vigor» insuperabili, ultimo modello automatico per cucito, ricamo, rammendo, garanzia assoluta, piccole rate. Altre usate. Tuliak, Imbriani 12. 32976 M
MANTELLINA manicotto pelo nero vendonsi. Ferriera 5, terzo, porta 27. 48878 M
PELLICCIA, valigia, vestiario vario, vendonsi. S. Marco 38, secondo, sinistra. 82175 M
PELLICCIA uomo 180, mantello 150, vendonsi. Fabio Severo 30 A, porta 11. 82171 M
PELLICCIA uomo, castoro, ampia, vendesi. Slataper 6, pianoterra, dalle 15 alle 19. 82154 M
PELLICCIA murmel persona forte vendesi. Via Piccolomini 3, porta 11. 82169 M
PELLICCIA breitschwanz lunga, nuova vendesi, grande occasione. Pellicceria via Imbriani 5. 32923 M
PELLICCIA uomo perfetta lire 490. Rossetti 35 A, terzo, sinistra. 82188 M
PELLICCIA signora nera moderna nuovissima, vendesi. Regina Elena 31, porta 4. 82186 M
PELLICCIA bella zampe persiano nera, misura grande, vendesi occasione. XX Settembre 15, terzo. 32990 M
PELLICCIA persiano media statura, bella, 2800, esemplare argentata 1375, vendonsi occasionissima. XX Settembre 15, secondo. 32974 M
PELLICCIA seminuova tipo castorino signora forte vendesi. Indirizzo Piccolo. 32981 M
PELLICCIA trequarti gatto russo, altra uomo interna strappazzo, vestito mantello pesante, abiti sera, giacca astrakan lana. Lusina, Unità 6, quinto. 32962 M
RADIO recente perfetta vendesi prezzo mitissimo straoccasione. Sonnino 4, secondo. 32983 M
RADIOMOBILE Marelli supersei potente vendesi 450. Udine 57, quarto, destra. 48903 M
SPARHERD grande 150 vendesi. Via Tommaso Luciani 10, quinto. 82178 M
SPARHERD ottimo stato vendesi. Via Toti 15, primo. Leban. 32971 M
SPARHERD seminuovo vendesi. Via Conti 24, terzo. 82168 M
TAPPETO persiano Senè finissimo altri due persiani vendonsi. Indirizzo Piccolo. 32980 M
TRAPANO colonna fino 15 mm. pochissimo usato, bigliardini automatici due nuovi, vendonsi. Ghega 7, portiere. 48860 M
VESTITI uomo ottimo stato, vestito mantello signora, due quadri, vendonsi. Rivolgersi portineria via Milano 1. 48884 M
VESTITO blu quasi nuovo per giovanetto 15-17 anni vendesi. Coroneo 26, terzo, sinistra. 48900 M
VOLPE argentata bellissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 82185 M
VOLPE argentata bellissima vendesi. Dalle 15 alle 16. Sonnino 16, porta 16. 48890 M

Acquisti d'occasione
cent. 25 la parola Min. L. 2.50 N

ALTERNATORE trifase 60 KWA 380 Volts 42 periodi e motorino elettrico 8-10 HP, 380 Volts acquistansi. Indirizzare offerte: Vittorio Tomsic, Villa del Nevoso. 32851 N
COPERTE pura lana finissime, una piazza, oppure piumini, cercansi. Scrivere via S. Francesco 52, Gaeta. 82176 N
STUFA fuoco continuo occasione acquisterebbesi. Bar Vermut Torino, Corso 11. 32988 N
STUFA fuoco continuo acquistasi. Offerte con prezzo. Cassetta 32948 N, Unione Pubblicità. 32948 N
TAGLIACUCE per maglierie acquistasi occasione. Indirizzo Piccolo. 82166 N
TAPPETO persiano, icona russa argento, paio candelabri antichi argento comperansi. Offerte dettagliate. Cassetta 32951 N, Unione Pubblicità.

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. A. MOBILI moderni Madaloso. Via Trenta Ottobre angolo. 32893 NN
A. A. A. APPROFITTATE: prezzi speciali d'inventario. Mobili Türk, Battisti 12. 32926 NN
ATTACCAPANNI, cucine, matrimoniali da una persona, pezzi singoli, salotti, pranzo finissime, comuni. Risparmierete centinaia di lire acquistando Tarabochia 6. 32973 NN
CAMERA matrimoniale tre porte radica noce vendesi. Madonnina 14, falegname 48870 NN
CUCINA gran lusso massima garanzia vendesi in giornata. Raffineria 7, falegname. 48899 NN
MATRIMONIALE nuova moderna quattro porte vendesi lire 2500. Tiziano 13, secondo. 82190 NN
MATRIMONIALE materassi lana, mobile, armadio tre porte, specchio, armadione salvaroba ed altro vendonsi occasione giornata. Esclusi rivenditori. Battisti 2, secondo. 32970 NN
PIANINO marca tedesca, perfetto, rarissima occasione, vendesi. Carducci 32, secondo. 32987 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O
A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O
ACQUISTASI argento, oro, brillanti, disimpegnansi polizze, prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. n. 2. 82158 O
CASSEFORTI, bottiglie, fiaschi, damigiane anche spagliate, acquistansi. Coen, via Pane, telefono. 1691 O
EVAPORATORI per caloriferi grande assortimento lire 2.80. Stufe petrolio marca «Bing». Stufa fuoco continuo, vendonsi. Via Roma 19, negozio Carlo Cesca. 32958 O
GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 62 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

CONCESSIONARI zone ancora libere cercansi. Forti sconti. Serie referenze. S.P.A. (Specialità Prodotti Agricoltura), Passione 2, Milano. 5749 P
IMPORTANTE Istituto retribuisce 25-50 giornaliere ovunque ambo sessi per lavoro serio, dignitoso, facile. Saggio lavoro lire tre. INAMI, Peretti 30, Roma 5456 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUGUSTA terza. Balilla Ardita sei posti, Astura, 1500 berlina, 509 torpedo, vendonsi, facilitazioni pagamento. AVA, Coroneo 13, telefono 3785. 82192 Q
BALILLA tre marce completa di tutto, tappezzata, foderata e gommata a nuovo, qualunque prova, vendesi prontamente. Mitie, S. Lazzaro 11, negozio. 82188 Q
BICICLETTA corsa, altra ragazzo passeggio, vendonsi occasione. Torricelli 4, primo. 32960 Q
BICICLETTA passeggio forte vendesi causa partenza. Via Milano 25, officina. 32961 Q
FIAT 1500 quasi nuova, blu scuro, vendesi, mediatori esclusi. Telefonare ore ufficio 39-95. 32992 Q
522 berlina lunga vendesi rate. Pasco, Bar Botteri, via Carducci. 82169 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent 60 la parola. Min. L. 6.— R

AFFARE: cartoleria-chincaglieria centrica, solamente contanti diciottomila, vendesi causa trasferimento. Cassetta 32907 R, Unione Pubblicità.
BAR, minime spese, posizione centrica, vendesi 30.000. Caffè Adua 16-18. 32993 R
BOTTEGHINO frutta erbaggi affittasi o vendesi. Informazioni trattoria via Felice Venezian 14. 48887 R
CASA rustica con orto, eventualmente con campagne, provincia Trieste Istria, prenderebbesi in affitto. Cassetta 32947 R, Unione Pubblicità.
CONDUTTORE spaccio vini cercasi, oppure trattoria centralissima vendesi, facilitazione pagamento. Affarone. Caffè Sanità, Sandro. 32968 R
IMPIEGATI anche privati concedonsi immediati prestiti. Ovunque. Assicurasi riservatezza. Cassetta 31471 R, Unione Pubblicità. 31471 R
MUTUO cercasi 60.000 lire prima ipoteca su casa nuova città, precisare condizioni. Cassetta 32939 R, Unione Pubblicità. 32939 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

STABILE nuovo esente tutte le tasse con tutti i conforti moderni, vendesi al 5.50 percento netto, centro città, 600.000. Esclusi mediatori. Offerte Cassetta 32952 S, Unione Pubblicità.
STABILE moderno piena città, costruzione anteguerra, quartieri piccoli, vendesi occasione saldoprezzo 330.000. Affarone. Offerte seri riflettenti: Cassetta 32913 S, Unione Pubblicità.

Matrimoniali
cent. 70 la parola Min. L. 7.— U

DISTINTO 40-enne, posizione, sposerebbe indipendente benestante vedova pensionata. Scrivere: Cassetta 13 D, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5750 U
SPOSATEVI felicemente, sollecitamente pel vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 31945 U

Diversi
cent. 70 la parola Min. L. 7.— V

CASA del Profumo, corso Vittorio Emanuele III 28, grande assortimento profumi, forti ribassi per Capodanno. 32979 V

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa, ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in vari modi vollero rendere tributo d'omaggio alla memoria del suo amato

ESTINTO

Speciali ringraziamenti vadano alla spett. Ditta Haushrandt ed addetti, nonchè ai signori Tripcovich.
Trieste, 30 dicembre 1937-XVI.
Famiglia SKERL

RIVENDITE AUTORIZZATE:
TRIESTE - Ditta Radio Romanelli, via Muratti 3, telefono 5450. Ditta Pietro Genova, Corso Vittorio Em. III, 28, telef. 9582.
GORIZIA - Ditta Domenico Saccomani, Corso Verdi 34, tel. 749.
MONFALCONE - Ditta Bagaloni Aldo, via Duca d'Aosta 51, tel. 9.
POSTUMIA GROTTE - Ditta Schreiber Bruno - Impianti elettr.
ROVIGNO D'ISTRIA - Ditta Rocco Renato, via Roma 28.

La più interessante spedizione di
Frank Buck
nelle foreste inesplorate dell'India
Zanne e artigli
Lotte fra bestie feroci. Scene emozionanti di caccia per la cattura di belve vive.
DOMANI, IN PRIMA VISIONE, AL
Supercinema Principe

Oggi al Teatro Nazionale in primissima visione

Un'affascinante tragedia d'amore sul corrusco sfondo della più grande tragedia sociale

Oggi all'Excelsior - Ore 15

(REGISTA: JAMES W. HORNE - PRODUZIONE: STAN LAUREL

Il segreto delle Sette Chiese

25 — **Mario Garguto**

— E' stato in guerra. Voislav ed io eravamo relegati ad un estremo posto di vedetta in alta montagna. Sempre neve e ghiaccio, soltanto ghiacciai e nevai giorno e notte. Siamo divenuti subito, in quella solenne e profonda solitudine, due buoni amici, amici per la vita. Voislav mi raccontava le sue tristezze: l'unico suo parente, un fratello, era morto sul fronte. Poi morì anche lui, Voislav, che aveva un'apparente costituzione come la mia ma in effetti più gracile e debole; ed io ho preso per me le sue carte e il suo nome. Al Comando ho comunicato che era morto Dario Matusolich...

— Ha voluto sfuggire, in questo modo, alle sue responsabilità per la morte di Jean Capieu e degli altri?

Matusolich impallidì immediatamente. Nei suoi grandi occhi, che sembravano ingenui, apparve una espressione improvvisa di indicibile sgomento.

— Ero sicuro che non sarebbe accaduta nessuna disgrazia. Forse mi sono troppo intestardito a non voler prendere quelle cautele che mi erano state consigliate...

— Da Rudolph.

— Sì, anche da Rudolph. Ma non ho voluto mai pensare, neanche per un attimo, che una disgrazia sarebbe accaduta veramente. Ho fatto male, lo riconosco. Ma io pensavo allora, e mi fidavo della mia esperienza, che tutto sarebbe andato bene. Quella maledetta frana di Cimiez mi ha ingannato. Tutta la mia vita ne è rimasta sconvolta, tutta la mia anima.

«Sono stato costretto a condurre una vita fatta di timori e di preoccupazioni. Ho dovuto assumere altro nome, sfuggire i miei parenti, i miei amici, lasciare la mia patria. Dimenticare tutto il mio passato, formarmi una vita nuova, completamente nuova, spesso crudele e spietata, senza possibilità di nostalgie o rimpianti.

«Tutto questo ho dovuto fare per una disgrazia, per una deprecabile disgrazia, alla quale io credevo meno di tutti, che io solo credevo, anzi, sinceramente impossibile.

Parlava con foga, con calore. Il tono della sua voce era caldo, profondo. Le palpebre gli tremavano convulsamente sulle orbite enormi e grinzose. Le mani legate, non potevano nemmeno gesticolare. Moveva soltanto occhi e labbra, e, così, senza altra mimica, riusciva ad infondere nella sua voce una straordinaria forza di persuasione.

— Perchè allora, giovedì sera, quando sono stato da lei in albergo, non mi ha raccontato la verità?

— Perchè non potevo dirla la verità.

— Riconosce senz'altro di essere Dario Matusolich?

— Sì, riconosco. Se non lo riconoscessi, ormai sarebbe la stessa cosa. La polizia non si è forse procurato il mio vecchio ritratto, non ha confrontate le mie impronte digitali? Negare sarebbe inutile.

Si vedeva che era stanco, sfiduciato, forse un poco impaurito. L'aria era caldissima, tuttavia giungeva dall'ampia finestra su piazza Grazioli qualche alito di vento. La tendina a strisce bianche e grigie si gonfiava ogni tanto, spinta verso l'interno con un lieve scricchiolio, come di foglie smosse.

Il commendator Zarulli posò con cura il suo mezzo sigaro su una scannellatura del portacenere, alzò la testa verso Matusolich, si schiarì la gola.

— Sapete — domandò — che la polizia francese vi ricerca?

— Sì. E' per questo che ho dovuto sovvertire tutta la mia vita.

— Come Dario Matusolich, voi eravate imprenditore di opere pubbliche?

— Sì.

— Perchè avete poi cambiato mestiere?

— Appunto perchè mi sarebbe riuscito oltremodo doloroso continuare ad essere imprenditore.

— Siete divenuto commerciante di gioie e di metalli preziosi?

— Sì.

— E questo commercio vi ha fatto guadagnare molto?

— Abbastanza. Alcuni milioni.

Il commendator Zarulli fissò il suo interlocutore con occhi attentissimi.

— Voi avete ucciso Rudolph?

Voislav Simunov dette un balzo indietro urlando.

— No!

Nei suoi occhi si leggeva una straordinaria paura; il colorito olivastro del viso era divenuto ad un tratto terreo. Tremava.

— Ma ditemi, signori, vi prego, perchè mi avete fatto arrestare? Per Capieu o per Rudolph? — Un angoscioso sospetto aveva invaso la sua mente. — Vi assicuro che della morte di Rudolph io non so nulla.

— Vi abbiamo fatto arrestare, — continuò il questore con la sua voce chiara e impassibile — appunto per l'assassinio di Rudolph.

Dario Matusolich vacillò un attimo. Taleti aveva un'aria grave e pensierosa.

— L'altra volta, — disse — mi ha affermato di aver conosciuto Rudolph qui a Roma, incidentalmente. E di averlo visto, per la seconda e ultima volta, pochi giorni prima della sua morte. Le aveva chiesto, mi ha detto, un prestito di 370.000 lire...

— Non potevo dirle che Rudolph era un mio antico impiegato a Nizza. D'altronde Voislav Simunov ha veduto Rudolph, qui a Roma, soltanto due volte.

— Raccontateci allora minutamente la natura di quei due colloqui. — intervenne il commendator Zarulli con un sospiro, che voleva sottolineare la sua pazienza di Giobbe, mentre con la mano sinistra si accarezzava i capelli argentei a spazzola. Era, come al solito, tranquillissimo.

— Ho incontrato Rudolph circa due mesi fa; forse un mese e mezzo soltanto, al Pincio. Ci siamo trovati seduti su una stessa panchina. E' stato lui a notarmi e a riconoscermi per primo.

«— Oh, Matusolich!

«Io mi sono sentito venir meno.

«— Rudolph!...

«— Stai a Roma?

«— Sì.

«— Che fai?

«— Commercio in gioie e in metalli preziosi.

«— Bene! Niente più opere pubbliche?

«Sento una vampata di sangue alla testa e rispondo:

«— No.

«— Hai detto che vendi metalli preziosi?

«— Sì. Acquisto e rivendo.

«— Anche platino?

«— Certo.

«— Peccato, — mi dice — a non averlo saputo prima. Ho dovuto comperare del platino per circa 400 mila lire. Mi sarei rivolto a te.

«— Hai comprato tanto platino? — domando io stupito.

«— Sì. Mi è occorso nel mio laboratorio. Sto lavorando dietro a una mia nuova scoperta sulle onde hertziane.

«— Bravo. Ho letto tante volte sui giornali di te e delle tue invenzioni. Ho sempre apprezzato — gli dico — la tua intelligenza.

«A Nizza ci parlavamo col lei. Ma quando ci siamo incontrati al Pincio, dopo otto anni che non ci vedevamo, ci siamo subito trattati, spontaneamente, col tu. Come fossimo stati amici d'infanzia.

«— E poi, quell'affare Capieu, — mi domanda — è sfumato sotto la guerra, non è vero?

«— Sì. E' sfumato. — non potevo rispondergli in altro modo.

«— Bene. Infine ne sono contento. Mi è sempre dispiaciuto molto che per quella disgrazia di Cimiez ti siano accaduti tanti guai. Mi è sempre dispiaciuto, e ne ho portato con me un lieve rimorso, perchè so che le mie testimonianze hanno molto aggravato, allora, la tua posizione. Ma anche a me, allora, la cosa sembrava gravissima; e poichè ero animato, come tutti i giovani, i sognatori e gli inesperti, da sentimenti di scrupolosa giustizia, ho voluto essere nelle mie deposizioni intransigente e preciso. Ma ora, credi, sono proprio contento di vederti di nuovo tranquillo. Dove abiti?

«Dico: — All'Albergo della Corona di Ferro. Passo anche alcuni giorni della settimana a Bracciano, dove ho una villa. Però non mi chiamo più Dario Matusolich.

«— Oh! Non ti chiami più Matusolich? E come allora?

«— Voislav Simunov. Era un mio caro compagno morto in guerra. E poichè, dopo il disastro di Cimiez, ho voluto completamente dimenticare il mio passato, ho assunto per l'avvenire il suo nome...

«Rudolph mi guardò un momento senza dir nulla. Io non gli avrei dato il mio indirizzo, nè detto il mio nuovo nome, se avessi avuto in lui motivi di apprensione. Ma lo conoscevo benissimo, conoscevo la sua sincerità scrupolosa, maniaca.

«Ho capito subito che ora avrei potuto fidarmi di lui; che avevo ritrovato, insomma, l'amico, e non più il testimonio a carico, delle aule giudiziarie.

«Abbiamo parlato così del più e del meno ancora per pochi minuti. Poi ci siamo lasciati.

Taleti appariva nervosissimo, accigliato, turbato. Fumava una sigaretta dopo l'altra. Si notava che la sua mente lavorava febbrilmente, affannosamente.

Il brigadiere Soldani si dimenava sulla sedia, sbuffava di tanto in tanto per il caldo, si rasciugava il sudore che gli colava per la faccia grassoccia. *(Continua).*

MOSTRA DEL TESSILE NAZIONALE
ROMA
PARTITO NAZIONALE FASCISTA
MOSTRA DEL TESSILE NAZIONALE
ROMA NOVEMBRE - GENNAIO XVI
AUTARCHIA
IMPERO
MILANO
PARTITO NAZIONALE FASCISTA